ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 68 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 881.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 3 Dicembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 – Redazione N. 227. Amministrazione N. 809 – Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1868

Appassionata invocazione di Briand per la salvezza finanziaria della Francia

Aumento della circolazione per 7 miliardi e mezzo e 6 miliardi di nuove imposte

Fredde accoglienze alla Camera

PARIGI, 2

Atmosfera di grande incertezza. Prima che si apra la seduta, nei corridoi di palazzo Borbone si discute animatamente in merito soprattutto ai progetti di Loucheur ed al suo colpo inflazionista di 7 miliardi e mezzo, sia pure coperti d'imposte ricuperabili che, si dice, entro gennaio scoppierà come un fulmine a ciel sereno. Si è gridato tanto contro il miliardo e mezzo chiesto da Painlevé, e oggi si chiede la bellezza di 7 miliardi e mezzo. Ma non è possibile fare altrimenti — si risponde —. Consolidamento? No. E allora? Allora se non si vuole nè il consolidamento, nè la conseguente moratoria, bisogna che lo Stato, per far fronte agli impegni, applichi delle imposte corrispondenti.

Nell'attesa dell'arrivo di Briand, si apprende che i vari gruppi non hanno preso decisioni definitive. I comitati direttivi ed i delegati dei gruppi delle siniste, compresi i socialisti, intervenuti a titolo di osservatori — così come fanno gli americani nelle riunioni internazionali — dopo aver abbondantemente discusso sulla necessità di far rivivere il Cartello, sono riusciti a mettersi d'accordo su una formula anodina contro le «mene fasciste», formula che è la seguente: «I delegati dei quattro gruppi di sinistra affermano la loro comune volontà di difendere le istituzioni repubblicane contro ogni tentativo fazioso.»

Il discorso-programma

Allorquando Briand sale sulla tribuna, alle 16.10, il centro e la sinistra lo applaudono assai calorosamente. Egli legge la dichiarazione ministeriale, ed è ascoltato con molta attenzione. Ma la Camera sembra rimanere fredda. Soltanto alla fine il centro e la sinistra lo applaudono calorosamente di nuovo.

«Il Governo — dice Briand — qui presente dinanzi a voi, è costituito per far fronte, senza indugio alle difficoltà dell'ora presente. La situazione è oggi particolarmente grave, ma non avrà nessuna conseguenza irreparabile. Il Governo potrà contare sulla fiducia del paese intero e sulla effettiva collaborazione delle due Camere di fronte alle scadenze dei debiti che abbiamo ereditato dalla guerra, persuasi che la sincerità e la calma bastino a ridare al paese il suo sviluppo. Il Governo si rende responsabile delle misure da prendere col vostro consenso per assicurare al regolare funzionamento dei pubblici servizi garantendo lo sviluppo normale dell'economia nazionale. Noi ci ispiriamo alle indicazioni che ci sono state fornite dai dibattiti di ieri e dalle esigenze della situazione attuale.

Sin da ora abbiamo deciso di chiedervi di votare le misure che permettono di evitare di ricorrere al consolidamento di una parte del debito pubblico. Ma si tratta di superare un periodo transitorio e difficile, preoccupati di non cagionare alcun turbamento negli affari dello Stato e in quelli privati. Il Governo è costretto nelle circostanze attuali, come sarebbe costretto qualunque altro Parlamento, a chiedere facilitazioni provvisorie, limitate agli indispensabili bisogni della Tesoreria. Il Governo propone i mezzi di controbilanciare questa operazione e di riassorbirli in breve tempo. Il Governo vi presenterà inoltre un complesso di disposizioni per dare alla cassa di ammortamento una dotazione definitiva, attinto a tutte le forme della ricchezza acquisita, secondo modalità da cui la produzione nazionale non abbia a soffrire.

Il paese accetterà questi sacrifici per quanto gravi essi siano, se si persuaderà che essi offrono un rimedio definitivo al malessere finanziario e allo squilibrio monetario. Esitare di fronte ad una parte dello sforzo da compiere, potrebbe significare la rovina di tutta l'opera».

Necessità d'intese internazionali

Il risanamento delle nostre finanze non potrebbe essere definitivamente raggiunto, senza che si concluda un accordo generale con le grandi Potenze che la guerra ha reso nostre creditrici. Noi continueremo senz'altro i negoziati interalleati sui debiti, sicuri che i nostri Alleati e amici non potranno non tener conto della situazione francese e della necessità da parte loro di collaborare al miglioramento della nostra moneta, per rendere possibile la piena esecuzione degli accordi conclusi.

La Francia ha compiuto un atto di solidarietà internazionale, che costituisce una fase capitale della sua politica di pace mondiale. Il patto di Locarno è stato firmato ieri a Londra. Noi non dubitiamo che il Parlamento francese non si associ pienamente a questo atto internazionale del suo Governo. Con lo stesso spirito di pace intendiamo concludere in breve gli affari del Marocco e della Siria, appena avremo domato le aggressioni contro l'opera di civiltà e il tradizionale liberalismo della Francia.

La politica di accordi internazionali alla quale siamo giunti, dando alla Francia tutte le garanzie di sicurezza desiderabili permetterà anche di alleviare gli obblighi militari che pesano sulla gioventù francese e di rendere più facile da parte del Parlamento il voto dei progetti presentati dai precedenti Gabinetti. A fianco della riduzione degli obblighi militari, il Governo pone al primo piano delle sue preoccupazioni il proseguimento dell'opera sociale della Repubblica, in particolare con la legge sulle assicurazioni sociali. D'altra parte, il Governo rispetta troppo la volontà popolare, per non ristabilire senza indugio lo scrutinio, in favore del quale il suffragio universale si è pronunciato a più riprese in modo fermo e non equivoco. Così, senza disinteressarsi delle altre questioni poste davanti al Parlamento, e in particolare di quella della riforma dell'insegnamento popolare, noi teniamo prima di tutto a dare tutta l'opera nostra ai problemi più urgenti.

Le circostanze sono eccezionali: esse vogliono un Governo di iniziativa ardita, di pronta decisione, di fermezza tranquilla, di autorità riflessiva. Noi abbiamo nettamente il senso delle nostre responsabilità, e vi chiediamo di assumere le vostre».

L'esposizione di Loucheur

Non appena Briand ha terminato di parlare, il Presidente della Camera, Herriot, inizia la lettura della lunga lista delle interpellanze, chiusa la quale, il Presidente del Consiglio dichiara che il Governo non può accettarne la discussione immediata, ma che esso chiede alla Camera di occuparsi senza indugi dei progetti finanziari.

Sale alla tribuna il ministro delle Finanze, Loucheur. La Camera si fa attentissima. Loucheur legge l'esposizione dei motivi del progetto di legge che tende ad assicurare l'equilibrio del Tesoro, e che tende inoltre ad autorizzare la Banca di Francia ad elevare il limite degli anticipi e dei biglietti ricorrendo a misure di assorbimento.

Il ministro delle Finanze aggiunge, che ai termini del suo progetto le imposte potranno essere esatte nella loro totalità prima del 31 dicembre 1925. Passato questo termine, sarebbero apportati degli aumenti. Gli articoli 2 e 3 prevedono gli aumenti applicabili alle imposte fissate nel 1925, e il cui gettito corrisponderà all'assorbimento anticipato fatto allo Stato. L'art. 4 autorizza la firma di una nuova convenzione con la Banca di Francia, mediante la quale quest'ultima consentirà allo Stato un anticipo supplementare di sei miliardi. L'art. 5 stabilisce che il montante delle emissioni di biglietti della Banca di Francia e delle sue succursali fissato a 51 miliardi con la legge 27 giugno 1925, è portato a 58 miliardi e mezzo di franchi.

Il dispositivo del progetto contiene sostanzialmente le seguenti misure:

50 per cento sull'imposta fondiaria, sulle proprietà edilizie o no; 50 per cento sull'imposta sui profitti industriali e commerciali; 100 per cento sul gettito delle imposte sulle miniere; 20 per cento sulle imposte generali del reddito; 50 per cento sull'imposta sul reddito dei beni immobili e sulle tasse di successione.

Questi aumenti frutterebbero 6 miliardi di franchi circa.

Il progetto approvato dalla Commissione

Malvy, presidente della Commissione delle Finanze chiede il rinvio del progetto davanti alla Commissione delle Finanze e chiede pure che la Camera si aggiorni alle ore 21. Con 415 voti contro 154, l'aggiornamento è approvato.

Alle 21, il Presidente, Herriot dichiara che la Commissione non ha ancora finito lo studio del progetto per cui la seduta è rinviata alle ore 22.

Si apprende intanto, che nell'adunanza del gruppo dell'unione repubblicana anticartellista, che ha il suo esponente nel signor Marin, una forte corrente si è manifestata per votare contro; che in quella del gruppo radico-socialista per contro, una forte maggioranza si è pronunciata a favore del progetto Loucheur. E si apprende pure, ciò che provoca una viva emozione, in quanto potrebbe avere conseguenze decisive sul voto, che il gruppo parlamentare socialista, dopo lunga discussione con 34 voti contro 29 ha deliberato di votare contro il progetto.

Alle ore 22 Herriot dichiara che il relatore non ha terminato ancora la sua relazione. La Camera si mostra un po' impaziente.

E' soltanto dopo le 22.30, che il relatore comincia la lettura della sua relazione. La discussione in seno alla Commissione è stata molto lunga. Bokanowski si è pronunciato vigorosamente contro l'inflazione. Ma infine la Commissione stessa ha approvato l'insieme del progetto, con una leggera modificazione.

Si prevede che la discussione alla Camera si potrarrà fin oltre le 4 del mattino.

Critiche dell'opposizione

Intanto i giornali e principalmente quelli di opposizione, continuano a commentare la costituzione del Gabinetto Briand e parlano delle accoglienze che ed esso riserberà il Parlamento.

«Aspettiamoci — scrive il *Figaro* — di vedere il Governo severamente accolto oggi. Esso si presenta con un progetto di inflazione ormai inscindibile da ogni inizio ministeriale, ciò che indurrà, eccetto i socialisti e la destra, i deputati in massa ad attendere il Governo ai suoi atti.»

L'Echo de Paris rimprovera Briand di avere ricercato i suoi principali elementi di sostegno nel Cartello, mentre egli era stato chiamato per formare un Gabinetto sulle rovine del Cartello stesso. Il Ministero Briand costituisce un male minore, ma un minor male non è un rimedio.»

L'Eclair scrive: «Si faceva ieri alla Camera una campagna a favore dell'astensione dei socialisti nemici della inflazione. Tutto dipendeva dai gruppi dell'opposizione; se questi votassero contro il progetto, il Governo sarà rovesciato.

L'Ere Nouvelle, organo dell'intesa delle sinistre, scrive: «Il Parlamento deve dimostrare al negoziatore della pace la sua riconoscenza, la quale in quest'ora non può esprimersi che in un modo solo: la fiducia». Il giornale ritiene che le dichiarazioni ministeriali daranno soddisfazione ai democratici sinceri, perchè si occuperà della politica di pace, del servizio militare di un anno, dell'assicurazione sociale e delle riforme finanziarie. Tra qualche giorno, il Gabinetto Briand affermerà la sua volontà di ristabilire le votazioni circondariali respinte nel 1923 e nel 1924 da una maggioranza reazionaria.

Pirelli e Alberti giunti a Milano

Profonda soddisfazione per l'opera compiuta

MILANO, 2

Alle 13.5, provenienti da Parigi, sono arrivati alla nostra stazione i due delegati facenti parte della missione italiana Volpi per i debiti di guerra, ministri Alberto Pirelli e Mario Alberti. Erano ad attenderli numerose personalità civili e militari. Il sindaco sen. Mangiagalli pronunziò alcune parole affermanti il plauso dell'intera Milano per avere i due ministri ben meritato della Patria.

I due delegati, presi d'assalto dai giornalisti, si mostrarono alieni dall'accordare «ipso facto» interviste, non consentendolo la disciplina gerarchica, alla quale obbedisce rigidamente tutta la Delegazione. Tuttavia, abbiamo potuto raccogliere qualche informazione. Sentimmo i due ministri mostrarsi entusiasti dell'alto spirito di nazionalità che spicca negli italiani residenti agli Stati Uniti d'America. Se prima della sistemazione dei debiti pesava sul loro animo una impressione d'ansia invincibile, una specie di incubo, ora all'annunzio dell'avvenuto accordo, si sentono sollevati, pienamente soddisfatti e, diremo così, superbi di poter compiere dignitosamente il loro dovere, anzi di aver già incominciato a compierlo. E con lo splendido esito della sottoscrizione, prova intangibile della solidarietà italiana, della ferrea volontà di tutti e della consistenza della bilancia nazionale, non potranno a meno di aver riportato la migliore delle impressioni e di andarne orgogliosi.

Le trattative con l'Inghilterra cominceranno il 15 corr.

LONDRA, 2

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione il Cancelliere dello Scacchiere, Churchill ha detto, che il Governo italiano invierà a Londra il 15 o il 16 corr. una missione incaricata di iniziare le trattative per il consolidamento del debito italiano presso l'Inghilterra.

La giornata di Volpi a Parigi

Un lungo colloquio con Loucheur

PARIGI, 2

La Missione italiana, presieduta dal conte Volpi, ripartirà domani giovedì e arriverà a Roma alle 20 del successivo venerdì. Iersera sono partiti per l'Italia i ministri plenipotenziari Pirelli e Alberti.

Nel pomeriggio, il conte Volpi ha avuto un lungo colloquio con Loucheur.

Il *Petit Parisien* pubblica un'intervista avuta col nostro ministro delle Finanze:

«Sinceramente — ha detto il conte Volpi — siamo assai contenti dell'accordo con l'America. Gli americani lo sembrano pure, e quando i due contraenti sono egualmente soddisfatti di un affare, vuol dire che quello è un affare buono. Avete visto — ha proseguito il ministro — come l'opinione pubblica italiana ha compreso la portata morale dell'accordo? Il nostro Paese conferma che vuole pagare i suoi debiti. C'è della fermezza nel suo atteggiamento. D'altra parte, l'adesione delle masse si è manifestata con l'iniziativa che hanno preso i lavoratori del porto di Genova: l'apertura di una sottoscrizione nazionale di un dollaro a testa. La somma raccolta aumenta ogni giorno, ed è importante. Ma il gesto conta più di tutto il resto. Esso prova che il popolo italiano ha capito ciò che il Governo ha voluto e che approva il principio posto e la soluzione raggiunta.»

— E gli altri contraenti?

— I negoziatori americani sono persone essenzialmente ragionevoli. Insisto su questa parola, che li definisce. Prima di tutto ho cominciato col far loro comprendere ed apprezzare la situazione economica del mio Paese. Avevo portato con me tutta la documentazione necessaria, raccolta in 24 volumi. Essa mi è stata preziosa. I miei interlocutori sono stati messi al corrente e l'accordo finale è stato il risultato della loro comprensione della nostra buona volontà. Aggiungo che avevo egualmente insistito sullo sforzo del mio Governo per ristabilire la sua situazione economica e finanziaria: la ricostruzione a nostre spese delle regioni devastate, il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio, la riduzione del debito pubblico interno, ecc.

— Siete arrivato a Washington all'indomani della sospensione dei negoziati francesi — ha detto il giornalista — e certamente ne avrete raccolta l'eco...

Il conte Volpi ha guardato il giornalista con occhio furbesco, come se gli rimproverasse di essere stato tanto ingenuo da voler trarre un uomo di Stato straniero su un terreno così scabroso. Poichè il giornalista insisteva, il conte Volpi ha risposto:

— Il debito francese ed il debito italiano hanno delle caratteristiche diverse. Il primo comprende il pagamento di merci acquistate, ma anche il rimborso di prestiti ed il pagamento di «stocks» comperati e poi venduti dallo Stato francese. Il debito italiano invece riguarda solo il pagamento di forniture di guerra.

— Di maniera che — ha chiesto il giornalista — anche le posizioni diplomatiche sono differenti...

— Io amo la Francia — ha concluso il conte Volpi. — Chi vi dice che a Washington io non abbia lavorato per il vostro paese, altrettanto e forse più che per il mio?

Dichiarazioni di Scialoia a Londra

su Locarno e la situazione del Fascismo

LONDRA, 2

La prima delegazione a lasciare l'Inghilterra dopo la firma del patto di Locarno, è stata la francese, essendo il capo del Governo richiamato d'urgenza a Parigi a causa della situazione parlamentare. Entro la giornata di oggi e quella di domani anche le altre delegazioni partiranno.

Questa mattina l'ambasciatore italiano con la marchesa Della Torretta hanno offerto una colazione in onore del sen. Scialoia e della delegazione italiana. Tra le personalità intervenute erano il ministro degli Esteri e Lady Chamberlain; il sottosegretario di Stato per gli Esteri e signora; il sen. Marconi e tutti i membri della delegazione britannica a Locarno. Il ricevimento nelle sale dell'ambasciata italiana è riuscito con pieno successo.

L'on. Scialoja si è intrattenuto a parlare coi giornalisti italiani insistendo sull'importanza della partecipazione dell'Italia al patto di Locarno, ed ha dichiarato che riporta un'ottima impressione della cordiale accoglienza ricevuta dalle autorità britanniche. Ai giornalisti inglesi ha poi concesso una breve intervista che siamo in grado di riprodurre, e che sarà pubblicata domattina dalla stampa londinese:

«Per quanto riguarda l'Italia — ha detto il capo della delegazione italiana — possiamo realmente dire che la frase convenzionale e troppo usata «dell'inizio dell'era nuova», ha oggi un significato preciso. Noi crediamo che l'era nuova sia incominciata oggi per l'Italia. Non posso fare a meno di sorridere quando mi domandate se le velate minaccie dei labouristi contro l'on. Mussolini hanno qualsiasi relazione con la assenza del Primo Ministro italiano da queste imponenti cerimonie londinesi.

Bisogna ricordare che l'on. Mussolini rappresenta in questo momento ben cinque ministri. Il fascismo è ormai ufficialmente stabilito e nessuna forza potrà smuoverlo. Esso ha la volontà e l'approvazione unanime del popolo italiano, perchè la Nazione sa che il fascismo le ha portato un enorme vantaggio. Il fascismo ha molti critici, ma l'on. Mussolini è un gran dottore, e il siero che egli ha inoculato nel popolo italiano ha distrutto a poco a poco le malattie, senza toccare i tessuti vitali della Nazione. Molti paesi europei abbisognano di cure, ma la natura dei pazienti differisce, ed io certo non voglio sostenere che le stesse medicine usate per l'Italia siano buone ovunque».

Il trattato commerciale italo-tedesco approvato dal Reichstag

BERLINO, 2

Al Reichstag è terminata la seconda lettura del trattato commerciale italo-tedesco, che è poi stato approvato in terza lettura, definitivamente. Hanno votato contro i comunisti, i *volkische* e i tedesco-nazionali. Questi due ultimi gruppi hanno motivato il loro atteggiamento con la questione riguardante le minoranze che parlano la lingua tedesca nell'Alto Adige, affermando però contemporaneamente il loro desiderio di mantenere buone relazioni politiche con l'Italia. Alcuni oratori, pur approvando nell'insieme il trattato, hanno criticato fra l'altro, le riduzioni concesse per vini ed altri prodotti agricoli italiani.

Movimentata seduta alla Camera

Un aventiniano espulso dall'aula

ROMA, 2

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente on. CASERTANO.

Sul processo verbale, MADIA ricorda che in questi giorni un terribile ciclone si è abbattuto sulle terre calabresi, causando gravi danni. E' certo di interpretare il sentimento unanime della Camera, inviando il saluto deferente della più commossa solidarietà alle popolazioni calabresi, che per quanto duramente colpite, sanno sempre con tenace ardore contrastare l'avversità degli elementi. (*Applausi*).

TERUZZI, si associa a nome del Governo.

ZIMOLO, riferendosi ad un accenno fatto nella seduta di sabato al prof. Salvemini dall'on. Volpe, il quale ritenne di doverne parlare, non trattandosi dell'ultimo venuto, dichiara che se effettivamente il prof. Salvemini acquistò benemerenze nel campo degli studi per alcune sue pubblicazioni, tali benemerenze ha perduto con successive pubblicazioni, nelle quali ha esaminato i problemi nazionali con perfetta ignoranza di storia e di geografia, al punto di confondere per i suoi fini antinazionali la Carnia con la Carniola, e di non conoscere l'Italianità della Dalmazia. Nella sua qualità di insegnante può assicurare che gli insegnanti d'Italia, nulla vogliono avere di comune col prof. Salvemini, poichè essi sono sempre stati alla testa del movimento irredentista. Plaude pertanto al ministro che ha dichiarato decaduto il prof. Salvemini, invece di accettarne le dimissioni, e lo esorta a continuare in questa azione di epurazione dei pochi insegnanti indegni di questo nome. (*Vivi applausi*).

Fra l'on. Barbiellini e un comunista

Si passa alle interrogazioni. Il sottosegretario on. BALBO, rispondendo ad una dell'on. BARBIELLINI, dichiara che il prof. Millosevich, preposto alle ricerche petrolifere, dal 1.o luglio u. s. ha dato le sue dimissioni da direttore dell'Ispettorato generale dei combustibili. Per favorire poi le ricerche petrolifere nel Parmense e nel Piacentino, si è promosso la costituzione di una società petrolifera italiana, alla quale sono state accordate facilitazioni e concessioni di apposito macchinario. Per quanto riguarda i risultati delle esplorazioni, vi è in proposito una relazione, che forse l'on. Barbiellini non ha letta.

BARBIELLINI: L'ho letta e domando la parola.

REPOSSI (comunista): Non l'hai letta! Eppure è una relazione fascista.

BARBIELLINI, che è in piedi sulla scaletta di estrema sinistra, si volge verso il deputato comunista e gli dice: Stai zitto cretino!

Fra i due si inizia subito un vivace scambio di invettive. Il Presidente toglie la parola all'on. Barbiellini e lo invita a tacere, mentre richiama all'ordine l'on. Repossi. Frattanto il questore on. Buttafuochi corre a frapporsi fra i due, ma ormai gli animi si sono eccitati, e tra l'on. Barbiellini e altri fascisti e i comunisti corrono parole grosse. L'on. Roberto Forni si avvicina all'on. Repossi, e fa più volte il gesto di misurargli uno schiaffo, nell'istante in cui l'on. Barbiellini gli dice: «Ti aspetto fuori».

L'on. Buttafuochi cerca di calmare gli animi, ma invano. Allora il Presidente preme il bottone, e la squilla elettrica comincia a suonare fragorosamente. Sarà l'effetto del fracasso che fa la serie di campanelli posti intorno all'aula, sarà che gli animi si vanno calmando, certo è che l'incidente si esaurisce rapidamente.

L'allontanamento dell'on. Saita

Ma ecco scoppiare un nuovo incidente. L'on. Starace, che era andato sulla scaletta di estrema sinistra, nel ridiscendere, nota che al primo banco del quarto settore di sinistra c'è tranquillamente seduto l'on. Saita, entrato poc'anzi nell'aula. Come è noto, questi ha fatto parte dell'Aventino. Appena l'on. Starace lo scorge, grida rivolto al Presidente on. Casertano: — Signor Presidente; c'è fra noi un aventinissa. A chi ha chiesto costui il permesso?

UNA VOCE: E' entrato di soppiatto!

Subito l'attenzione dei deputati si riconcentra sull'on. Saita, il quale, sorpreso, allarga le braccia come a dire: «Ebbene che c'è? Sì sono qui!»

Ma l'on. STARACE continua a dirgli: — Non ti vergogni di stare in mezzo a noi che siamo dei delinquenti? Va via ippopotamo!

L'on. Casertano con larghi gesti del braccio invita alla calma. L'on. Baiocchi, che fino a questo momento era stato vicino al gruppo comunista, scende la scaletta, attraversa lentamente l'emiciclo, si avvicina all'on. Saita, e gli dice: — Fuori, fuori!

L'on. Saita cerca di resistere, ma l'on. Starace lo prende per il braccio, e così trascinato dai due, ai quali si uniscono anche altri deputati, è più che condotto, portato fuori dall'aula fra le grida di: «Via, via!» e le risa di molti deputati. Poi la calma ritorna e si continua lo svolgimento delle interrogazioni.

Mentre si riprendono le interrogazioni, il comunista Repossi lascia il suo banco e si avvia verso l'uscita. L'on. Barbiellini, che si era intrattenuto a parlare presso il banco del Governo, si affretta a seguire il deputato comunista.

Per i combustibili nazionali

Si approvano in seguito senza discussione numerosi disegni di legge minori, tra cui quello per l'istituzione obbligatoria dei parchi della rimembranza in tutti i Comuni del Regno.

Ad un breve dibattito dà luogo il disegno di legge concernente i provvedimenti straordinari per la miglior utilizzazione di combustibili fossili nazionali per la fabbricazione di agglomerati per gli impianti e l'esercizio degli stabilimenti destinati alla gasificazione ed alla distillazione di ligniti e torbe e alla produzione di energia termica, meccanica ed elettrica.

MARTELLI, relatore, fa presente che durante la guerra, quando maggiore era il bisogno di utilizzare i combustibili nazionali, non si riuscì a produrne più di 3 milioni di tonnellate, che rappresentavano solo un dodicesimo del fabbisogno nazionale. Si constatò così come le speranze che si avevano per questa utilizzazione fossero eccessive. Raccomanda che si dia dal Governo ogni aiuto possibile per la produzione e per la migliore utilizzazione dei combustibili fossili nazionali, ripristinando le sovvenzioni che altra volta si concessero. Conclude, osservando che le risorse minerarie dell'Italia sono tutte ancora allo stato potenziale.

BELLUZZO ringrazia dei chiarimenti dati dall'on. Martelli e rileva che recenti accertamenti elevano la produzione da 200 a 400 milioni. Certo si tratta in parte di combustibili poveri di calorie, che non possono essere proficuamente trasportati, ma la Commissione dei combustibili da lui nominata e che ha fascisticamente assolto in due mesi il suo compito, tra le altre proposte per regolare la combustione, ha fatto quella di sussidiare le centrali termiche che utililizzano i combustibili nazionali. Fa presente l'importanza di queste centrali termiche, ai fini d'integrare le centrali idriche nei periodi di magra; e dichiara che si studia il modo di far sorgere dette centrali alla bocca delle miniere, in modo da poter impiegare i combustibili poveri nel modo più razionale.

Incidenti nei corridoi

Gli incidenti svoltisi nell'aula hanno avuto un seguito nei corridoi.

All'on. Saita, mentre veniva allontanato dall'aula, i deputati fascisti gridavano dietro: «Via, denigratore! Voi non potete stare fra noi, immorali! Ci avete vilipesi per un anno! Via, via di qui! Questo non è più il vostro posto!».

L'on. Saita cercava di giustificarsi, ma nessuna giustificazione è valsa a trattenere l'ira dei deputati fascisti, che lo hanno lasciato soltanto alla porta di Montecitorio. Dopo di che il deputato siciliano si è frettolosamente allontanato.

Anche l'incidente fra l'on. Repossi e l'on. Barbiellini ha avuto uno strascico.

L'on. Barbiellini, coerentemente alla promessa fatta nell'aula, ha raggiunto l'on. Repossi nel Transatlantico. Qui ha cercato di avventarsi contro il deputato comunista, ma è stato subito trattenuto dall'on. Madia e anche dal ministro Ciano, e allontanato.

Ma l'on. Repossi, salvatosi dall'ira dell'on. Barbiellini, è caduto nelle mani della medaglia d'oro on. Rossi-Passavanti. Dopo un breve vivace scambio di parole, è subito nato un tafferuglio, durante il quale è volato qualche pugno contro il deputato comunista. L'incidente è stato subito sedato per il pronto intervento del questore e dei deputati presenti.

L'on. Starace, alle domande dei giornalisti sugli incidenti, ha risposto: — Nulla di grave: una mozione d'ordine svolta... con le mani.

Prima che la seduta venisse tolta, sono rientrati nell'aula l'ex ministro Bertone e l'on. Prunotto, del partito dei contadini.

Movimento di prefetti

ROMA, 2

Con recenti decreti reali è stato disposto il seguente movimento di prefetti:

Gasti gr. uff. dott. Giovanni, prefetto di Ferrara, destinato a Trieste;

Bertini gr. uff. Cesare, prefetto di Piacenza, destinato a Ferrara;

Giovara gr. uff. dott. Cesare, prefetto di Catanzaro, destinato a Piacenza;

Bodo comm. dott. Paolo, prefetto a disposizione, destinato a Catanzaro;

Moroni gr. uff. avv. Amedeo, prefetto di Trieste, collocato a disposizione;

Carpani comm. dott. Pietro, prefetto di Foggia, destinato a Zara;

Basile comm. dott. Giulio, prefetto di Zara, destinato a Campobasso;

Siracusa comm. dott. Giuseppe, prefetto di Campobasso, destinato a Foggia;

Maggiotto generale gr. uff. Giovanni, reggente la Prefettura di Grosseto, nominato prefetto e confermato nella stessa sede.

La nomina del comm. Marinelli

a ispettore generale amministrativo del P. N. F.

ROMA, 2

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «L'on. Farinacci, segretario generale del P. N. F., ha ricevuto questa mattina a palazzo del Littorio il comm. Giovanni Marinelli, e gli ha conferito la carica di ispettore generale amministrativo del P. N. F.».

Il grandioso successo della sottoscrizione pro dollaro

Da 80 a 100 milioni di lire

ROMA, 2

Il successo della sottoscrizione nazionale per il dollaro può dirsi imponente sotto tutti i rapporti. Non sembra, infatti, che la cifra dei versamenti debba fermarsi agli 80 milioni di lire annunziati dal comunicato ufficiale. Un giornale romano della sera ne preannunziava 100. Ma anche questa cifra presumibilmente subirà delle variazioni. Sono infatti ancora da calcolare i versamenti minuti, che sono un'infinità, e quelli degli italiani che vivono fuori della Patria. Come è noto, soltanto il *Corriere d'America* ha raccolto più di 50.000 dollari, cioè, circa un milione e mezzo di lire. Tutti gli altri giornali italiani che si pubblicano all'estero, i Consolati, i Fasci ecc. hanno pure aperto la sottoscrizione per il dollaro alla Patria.

Solidarietà nazionale

E' facile quindi prevedere che una volta computate queste offerte, la cifra complessiva della sottoscrizione raggiungerà e sorpasserà forse i 100.000.000 di lire. L'*Idea Nazionale* ritiene anzi che si riuscirà a coprire l'intera prima quota del debito, cioè 125 milioni di lire. Resta comunque dimostrato il profondo senso di patriottismo della popolazione italiana e la sua incrollabile fede nel Governo Nazionale. Dice in proposito un comunicato ufficioso diramato dall'*Agenzia Stefani*:

«La sottoscrizione nazionale per il dollaro, dai dati pervenuti al Governo, dati che non consistono solamente nelle cifre ma nei modi coi quali sono state compiute spontaneamente le offerte, documenta in modo meraviglioso lo spirito di solidarietà nazionale e di passione patriottica al quale, evidentemente, aveva, e non invano fatto appello S. E. il Presidente del Consiglio nel suo recente discorso alla Camera. Dal linguaggio delle cifre e dall'esame delle categorie di persone e delle persone singole che hanno contribuito alla sottoscrizione, emerge in maniera caratteristica la sincera volontà di contribuire anche al di là delle proprie forze, agli oneri dello Stato. In attesa di conoscere la cifra complessiva raggiunta dalla sottoscrizione per il dollaro, cifra che, come è già noto, è visibilmente di gran lunga superiore a quella che i cittadini italiani erano chiamati a versare spontaneamente, è oltre ogni dire significativo e commovente l'apprendere i mirabili episodi di devozione alla Patria e di consenso fervido al Governo fascista presieduto da Benito Mussolini. Non vi è stata città d'Italia, dalle grandi alle più piccole, dai grossi centri delle industrie nazionali ai centri agricoli; non vi è stato paese, non vi è stato villaggio, da un punto all'altro della Penisola, che non abbia corrisposto con un fervore meraviglioso all'appello lanciato dal Capo del Governo.

Il contributo delle masse operaie

«L'alto valore morale della spontanea offerta, è provato oltre che dalla entità delle cifre, entità che non può essere che proporzionale alle possibilità locali, dal fatto che l'elemento operaio ha largamente contribuito con una spontaneità meravigliosa. Non è facile attraverso le notizie pervenute, dare un quadro preciso, luogo per luogo, del significato e del modo col quale si è compiuta la sottoscrizione.

Unicamente per fare una rassegna di carattere esemplificativo, è sintomatico segnalare la superba manifestazione patriottica dell'azienda tramviaria municipale di Roma, dal direttore fino all'umile operaio avventizio. Ad Alessandria, hanno sottoscritto tutte le categorie di operai e di impiegati. Ad Aquila, notevole la sottoscrizione degli operai della società elettrica di Bussi, un tempo indiziati di sovversivismo. A Bergamo, il Fascio femminile ha organizzato la raccolta fra le famiglie dei caduti in guerra e per la rivoluzione fascista, sottoscrivendo un dollaro in memoria dei loro cari caduti. Pure a Bergamo, la sottoscrizione ha raggiunto presso la Società italiana fabbriche riunite cementi e calce, la cospicua cifra di 223.000 lire. Vi hanno contribuito gli amministratori ed impiegati, con circa lire 30.000, nonchè gli operai dei 28 stabilimenti della Società, con un concorso medio individuale di circa lire 30, e con la somma complessiva di lire 183.000.

A Bologna, tutte le classi dei cittadini hanno fatto a gara per sottoscrivere. A Cagliari, gli scaricatori portuali della cooperativa Mussolini hanno dato un dollaro a testa. A Campobasso, i contadini che rappresentano la maggioranza della classe lavoratrice, hanno sottoscritto con entusiasmo. A Como, un operaio muratore ed ex sindaco socialista di Tavernerio, ora inscritto ai sindacati fascisti, ha sottoscritto il suo certificato vitalizio di assegno di lire 100, quale premio di medaglia al valore militare. Pure nel Comasco, un intero comune, il comune di Lierna, composto di 215 famiglie, ha versato un dollaro per ogni famiglia, nessuna esclusa. Gli orfani di guerra, le zitelle povere e i bambini di un asilo, hanno versato ciascuno al prefetto di Como 50 lire, frutto dei loro piccoli risparmi.

Nel Cosentino, gli operai delle saline del Lungro hanno offerto una giornata di lavoro. Nella provincia di Cremona, tutte le collettività operaie e gli enti industriali e istituti hanno contribuito, in modo che non è possibile fare speciali designazioni di benemerenza. A Ferrara l'offerta del dollaro si è per così dire spiritualizzata nel culto per gli eroici caduti nella guerra e del dopo guerra. I mille mutilati di guerra della provincia hanno offerto un dollaro per ciascuno. L'Associazione famiglie caduti fascisti, ha offerto un dollaro a nome di ciascuno dei 16 martiri fascisti della provincia.

Episodi commoventi

Pure a Ferrara, un mendicante che non possedeva che 6 lire, volle versarle alla banca unitamente ad altre 19 lire che servivano a completare un dollaro, offertogli da cittadini, i quali non osavano credere che quel poveretto avrebbe veramente versato tutta la somma. A Forlì, la vedova Baiardi da Montian si è impegnata a versare vita natural durante, il soprassoldo di lire 350 che le spettava per due medaglie al valore di due suoi figli caduti in guerra. Un frate francescano, pure a Forlì, versando il primo dollaro, si è impegnato a sottoscrivere per 5 anni lire 100.

A Novara, gli operai di parecchi stabilimenti hanno deciso di lavorare mezza giornata in più per contribuire alla sottoscrizione. Pure nel Novarese, tra gli operai di una impresa di costruzione, ve ne sono stati alcuni non fascisti, che hanno voluto versare il dollaro, pregando fosse taciuto il loro nome, e il comune di Crescentino ha deliberato di contribuire al pagamento del debito con l'America con cento dollari all'anno per 61 anni. Le educande del convitto municipale di Parma hanno dato alla Patria 200 lire, rinunciando alle frutta per 10 giorni. Pure a Parma, una povera vecchia e un vecchio mendicante paralitico, che volle restare anonimo, hanno versato ciascuno 10 lire. I reclusi dello Stabilimento penale di Oneglia hanno dato 2075 lire, seguendo in questo esempio i reclusi di altri stabilimenti carcerari del Regno.

30.000 dollari della Marina

Il contrammiraglio Sirianni, sottosegretario per la Marina, ha diretto al Presidente del Consiglio la seguente lettera:

«Signor Presidente. L'amministrazione marittima verserà al Tesoro dello Stato la somma di 30 mila dollari, alla quale saranno aggiunte in seguito le offerte di stazioni lontane. La cifra nulla dice; ha pregio. Rappresenta la libera offerta del personale della r. Marina di ogni rango e grado (militari, civili, maestranze), che unanime ha risposto all'appello di V. E., perchè ha compreso che nel dare compiva un nobile dovere civile. Con rispetto, sono di Lei, signor Presidente, devoto Sirianni».

Nella provincia di Bergamo la raccolta del dollaro è avvenuta quasi silenziosamente, in tutti i paesi, anche in quelli sperduti in fondo alle valli, per iniziativa dei sindaci e dei segretari dei fasci, che hanno girato in tutte le case, raccogliendo denaro poco o molto, senza che concorresse una parola di incitamento. Per esempio, il sindaco di Erbe, paesello di poche centinaia di abitanti, privo di industrie e con scarsi mezzi di comunicazione, ha portato personalmente al prefetto lire 1250, frutto di una vera colletta che quella povera gente ha fatto con spontaneità e grande patriottismo. Per quanto manchino ancora versamenti di diversi comuni della provincia, la sottoscrizione ha fruttato fino al 30 novembre la somma di lire 2.244.138.

La massa operaia, sia quella inscritta nei sindacati, sia quella fino a poco tempo fa prigioniera delle leghe rosse e bianche, ha concorso notevolmente a questo risultato. Il primo esempio è partito da Alzano Sopra, ove gli operai delle cartiere Pigna, interpellati semplicemente dal gerente, hanno con semplicità offerto l'importo di una giornata di lavoro, raccogliendo così lire 20 mila. Hanno seguito gli operai delle acciaierie di Dalmine e di Lovere, che hanno versato fin dal 21 novembre la cospicua somma di lire 13.750. Poi gli operai di tutte le industrie metallurgiche bottoniere, cotoniere, poligrafiche in nobile gara, hanno offerto alcuni una intera giornata, altri mezza giornata di lavoro. Nella sottoscrizione della provincia gli operai rappresentano dai primi calcoli fatti un importo di lire 150.000.

Oltre 4 milioni dei ferrovieri

Il Ministero delle Comunicazioni informa: «Dagli uffici e dai compartimenti dell'intera rete sono pervenuti all'Ufficio dollaro i risultati definitivi della sottoscrizione indetta fra il personale delle Ferrovie dello Stato e chiusasi il 30 novembre, come stabilito. Sopra una consistenza di 175.261 agenti, il numero dei sottoscrittori è stato di 168.614, raggiungendo la percentuale magnifica del 96.20 per cento. La somma, che sarà versata all'Erario per il primo anno, sarà quindi di lire 4.215.350. La grandiosa manifestazione della famiglia ferroviaria, alla quale ha recato un particolare contributo di propaganda l'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, si è svolta con rapidità ed entusiasmo. Basti accennare che si è giunti al risultato, di cui sopra, nel breve periodo di otto giorni.

Disposizioni sulla M. V. S. N.

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Agli ufficiali in servizio permanente presso i comandi della M. V. S. N. possono essere conferite le funzioni del grado immediatamente superiore nei limiti dei posti disponibili, giusta le tabelle organiche approvate con l'allegato B. al R. D. 8 marzo 1923, N. 832. Il conferimento o la revoca delle funzioni del grado superiore deve essere fatto con determinazione del comandante generale da inserirsi nel foglio d'ordine della M. V. S. N.

Art. 2. Agli ufficiali ai quali, giusta l'articolo precedente, sono conferite le funzioni del grado superiore, è corrisposta un'indennità mensile di funzione nella misura di lire 240 ai capi manipolo incaricati delle funzioni di centurione, lire 280 ai centurioni incaricati delle funzioni di seniores, lire 350 agli incaricati delle funzioni di console, lire 320 ai consoli incaricati delle funzioni di console generale, lire 320 ai consoli generali incaricati delle funzioni di luogotenente generale.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed avrà effetto del 1.o settembre 1925.

In una delle prossime dispense, il *Giornale Militare* pubblicherà poi disposizioni con le quali, con riserva di apportare al regolamento di disciplina militare per il R. Esercito le relative varianti, si stabilisce che:

1) I sottufficiali e i militari di truppa del R. Esercito devono il saluto agli ufficiali in uniforme della M. V. S. N. I capisquadra e le camicie nere della M. V. S. N. devono il saluto agli ufficiali in uniforme del regio Esercito.

2) Tra gli ufficiali del regio Esercito e gli ufficiali della M. V. S. N. il saluto reciproco è dovere di cameratismo.

3) I reparti del regio Esercito e quelli della M. V. S. N. si rendono reciprocamente gli onori nelle forme e con le modalità di cui all'art. 33 del regolamento di disciplina per il regio Esercito.

4) La rispondenza gerarchica dei vari gradi e dei reparti è la seguente: soldati-camicie nere; sottufficiali-capi squadra; ufficiali subalterni-capi manipolo; capitani-centurioni; maggiore-seniore; colonnello-console; generale di brigata-console generale; generale di divisione-luogotenente generale; squadra-squadra; plotone-manipolo; compagnia-centuria; battaglione-coorte; reggimento-legione; brigata-gruppo di legioni; divisione-zona.

L'assistenza agli italiani emigrati

ROMA, 2

L'on. Mussolini ha preso una nuova grande iniziativa a favore dei lavoratori italiani che vivono fuori dei confini della Patria. Il Presidente ha incaricato le ambasciate e le autorità consolari e gli uffici dell'emigrazione di iniziare nei rispettivi distretti la creazione di attive e vigorose istituzioni del dopo lavoro, sul genere di quelle sorte in Italia, che sono state raccomandate da tutti i Governi della penultima conferenza internazionale del lavoro. L'opera di educazione e di elevazione che si connette alle istituzioni del dopo lavoro è divenuta necessaria fra le nostre masse lavoratrici emigrate. Non solo essa è particolarmente adatta a svolgere le capacità fisiche, intellettuali e morali degli emigranti, che è lo scopo cui tende la nostra politica nazionale, valorizzatrice dell'emigrazione, ma può permettere di innestare sulle istituzioni del dopolavoro, un'azione speciale di assistenza economica e patriottica degli emigranti. Lo scopo che l'on. Mussolini ha additato, è quello di creare, laddove è possibile, dei circoli di italianità, destinati come mezzi e forme dilettevoli e gradite, alla elevazione intellettuale di quanti italiani lavorano all'estero, i quali si trovano per lo più, nell'impossibilità di approfittare delle istituzioni aperte invece ai lavoratori indigeni.

Il Presidente del Consiglio non vuole si creino schemi rigidi; raccomanda di tener conto delle caratteristiche e delle possibilità dei vari gruppi di lavoratori, come pure dei costumi, dello sviluppo delle opere sociali e delle condizioni locali in genere. Da ciò deriva che le iniziative da prendere possono rivestire le forme più diverse. Tuttavia, S. E. il Presidente, accenna nelle sue istruzioni alle principali e cioè: educazione fisica e sportiva del lavoratore, insegnamento generale e professione, propaganda morale, contro l'alcoolismo, le malattie, ecc., assistenza economico-morale; propaganda affettiva e culturale italiana.

Di queste iniziative potranno essere promosse quelle che possono realizzare delle attività nel campo così interessante del dopolavoro, specie quelle intorno alle quali possono essere imperniate le altre iniziative di carattere assistenziale e culturale, affinchè nel dopolavoro queste ultime possano trovare maggior campo di prospera attività. Il Commissariato generale dell'emigrazione è stato incaricato dall'on. Mussolini della propaganda a favore di questa nuova nobile iniziativa delle relazioni con le istituzioni analoghe sorte nel Regno pel dopolavoro.

Il movimento nei porti italiani

nel mese di ottobre 1925

ROMA, 2

La Direzione generale della Marina mercantile comunica: Durante il mese di ottobre 1925, approdarono complessivamente nei porti del Regno 12.918 navi, per una stazza netta di tonn. 4.732.521 sbarcando tonn. 1.843.338 di merci e 211.301 passeggeri; ne partirono 13.031 navi stazzanti in totale tonn. 4.782.530 dopo avervi imbarcato tonnellate 651.786 di merci e 207.998 passeggeri. Il movimento generale fu perciò di 25.949 navi per una stazza netta di tonn. 9.515.059, quello di totale delle merci fu di tonn. 2.495.124, il numero dei passeggeri sbarcati ed imbarbati ammontò complessivamente a 419.299. Su tali cifre la bandiera nazionale figura per 13.786 piroscafi stazzanti tonn. 6.592.517 (merci tonn. 1.220.162) e per 10.422 velieri (stazza netta tonn. 444.156, merci tonn. 364.158).

Le bandiere estere vi figurano con 1520 piroscafi per una stazza netta di tonnellate 2.467.702 (merci tonn. 904.156) e con 212 velieri (stazza netta tonn. 10.684, merci tonn. 6.648). La partecipazione della bandiera nazionale nel movimento generale è stata per conseguenza del 93 p. c. per quanto riflette il numero delle navi, del 74 p. c. per quel che riguarda il tonnellaggio di stazza netta, del 66 p. c. per quanto si riferisce al quantitativo delle merci imbarcate e sbarcate.

Un incidente sulla Milano-Roma

ROMA, 2

Il treno 19, Milano-Sarzana-Roma della scorsa notte, viaggiante in orario, all'uscita della stazione di Pisa sviava con le due ultime vetture per un guasto all'armamento della linea, determinatosi all'atto del passaggio del treno. Non ne derivò alcun danno ai viaggiatori nè al personale. Il treno 19 subì un ritardo di 80 minuti. Ritardi minori per lo sgombero della linea subirono i treni 15 e 9, provenienti da Torino, 18, diretto a Milano, e 8, diretto a Torino. Una rigorosa inchiesta si stà già eseguendo per accertare le cause dell'inconveniente suddetto.

Gli on. Anile e Di Fausto

si dimettono dal partito popolare

ROMA, 2

La crisi del partito popolare va precipitando verso lo sfacelo. La discussione del Consiglio nazionale di Milano e le conseguenti defezioni hanno confermato ancora una volta il più completo disorientamento dei dirigenti del partito, i quali, chiusi nella più cieca intransigenza aventiniana, non si accorgono di essersi completamente estraniati dall'anima e dalla vita della Nazione. Siamo oggi di fronte ad una nuova prova di questo sfacelo del partito più volte segnalato: le dimissioni che gli on. Anile e Di Fausto hanno rassegnato in data odierna dal gruppo e dal partito, nelle mani dell'on. Gronchi.

Ecco le lettere di dimissioni: «Il dissidio manifestatosi non da ora fra il mio giudizio e quello della maggioranza del partito sul presente momento politico, la necessità sempre più da me avvertita di non estraniarsi dal campo dove è soltanto possibile agire a sostegno delle proprie idee politiche e la coscienza che ogni cittadino cattolico non può oggi non fare sua di dover valutare serenamente ogni aspetto della situazione in quello che è negli sviluppi che va assumendo, mi costringono a rassegnare le mie dimissioni dal gruppo del partito. F.to Antonino Anile.»

L'on. Di Fausto si è dimesso con la seguente lettera: «Dopo le ultime discussioni, nelle quali si confermò più vivo e aperto tra noi il dissenso molte volte accennato ed in molte occasioni espresso circa la valutazione della situazione politica e l'atteggiamento da assumere nei confronti del Governo, rassegno le dimissioni dal partito e dal gruppo parlamentare popolare, staccandomi da voi come ci si allontana da amici ai quali ci strinse in cara e lunga consuetudine comunanza di pensiero e di fede e dai quali ci divide il bisogno di ubbidire ad un superiore dovere, con proprio criterio, con proprio sentimento, sinceramente e liberamente.»

Roberto Bracco e il Fascismo

ROMA, 2

In seguito al duello dell'on. Bracco col pubblicista Ricciardi, il direttorio del fascio di Napoli comunica: «Questo direttorio sente il dovere di elogiare il contegno del signor Oreste Ricciardi, come di tutti quei fascisti che con ogni energia in ogni circostanza e in ogni evento stanno vigorosamente a rintuzzare le offese fatte al fascismo e al Duce. Nel caso del Bracco, che ha creduto di pronunciare basse e vili ingiurie contro colui che riassume tutta l'anima della nuova Italia, il direttorio del fascio di Napoli ha disposto che nessuna rappresaglia venga esercitata contro di lui in considerazione della sua età e delle sue «menomate condizioni mentali». Il fascismo consente la più libera facoltà di critica, ma non può assolutamente riconoscere tale diritto a chi durante la guerra in momenti tragici per la Patria si accomunava al nemico che ne premeva il suolo sacro, con opera nefanda di negazione e di disfattismo. Un Governo, anche elementarmente consapevole della propria responsabilità e dei propri doveri verso la Nazione, avrebbe sin da allora processato come traditore il signor Bracco mettendolo nell'impossibilità di giudicare oggi gli uomini e gli avvenimenti di una Patria da lui deliberatamente rinnegata. Il direttorio del fascio di Napoli, alle volgari ingiurie rivolte al Capo del Governo, per le quali potrebbe intervenire l'opera dei magistrati, contenendo il proprio sdegno, si limita ad additare al disprezzo di tutti i cittadini l'on. Roberto Bracco.

L'attività dell'on. Farinacci

ROMA, 2

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Protraendosi i lavori della Camera, l'on. Farinacci ha rinviata ad epoca da destinarsi la visita in Sardegna che avrebbe dovuto aver luogo dal 10 al 14 corrente. L'on. Farinacci si recherà invece il 5 corrente a Modena, il 12 a Livorno e il 20, come già è stato annunciato, a Salerno.

Comunisti perquisiti nel Mantovano

MANTOVA, 2

Alcune perquisizioni presso case di noti sovversivi sono state operate a Quistello, perchè da tempo in tale paese e in località vicine venivano affissi alcuni manifesti con minacce d'offesa all'on. Mussolini e al fascismo. Nell'abitazione di certo Longato sono stati sequestrati un fucile modello 91, un pugnale e un fucile a due canne.

Altri 18 arresti per i fatti di Firenze

FIRENZE, 2

La scorsa notte il Comando dei RR. CC., in seguito a istruzioni ricevute dalle autorità giudiziarie, disponeva per l'arresto di 18 individui implicati negli incidenti del 3 ottobre. Gli arresti sono stati eseguiti. Tutti 18 gli arrestati devono rispondere di violazione di domicilio e devastazione.

L'on. Farinacci ricevuto dal Re

Le onoranze di Cremona per il giubileo del Sovrano

ROMA, 2

L'Ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica: S. M. Il Re ha ricevuto oggi in udienza particolare l'on. Roberto Farinacci quale presidente del Consiglio provinciale di Cremona; l'avv. Pietro Montanari, presidente della Deputazione provinciale, il rag. Camillo Zanotti, uure della Deputazione, i quali lo hanno informato della deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Cremona di celebrare il 25.o anno di regno di S. M. con la fondazione di un Istituto per l'assistenza sociale in quella provincia. La commissione ha pregato S. M. il Re perchè acconsentisse che detta istituzione portasse il suo nome. Il Re ha acconsentito al desiderio della commissione, con la quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Il R. Ginnasio a Tolmino

TOLMINO, 2

Con recente provvedimento del Ministero della Pubblica Istruzione, la Scuola magistrale di questa città, da oggi viene trasformata in R. Ginnasio. Il commissario prefettizio, sig. Giovanni Mrak, inviò telegrammi di plauso e ringraziamento a S. E. Mussolini, a S. E. Fedele, ministro della Pubblica Istruzione, al gr. uff. Severi, direttore generale dell'Istruzione media, al provveditore agli studi in Trieste e al prefetto del Friuli gran ufficiale Umberto Ricci. Nel dare la lieta notizia alla cittadinanza, inviamo anche da queste colonne la espressione della più viva gratitudine e riconoscenza al Governo nazionale, nonchè al provveditore agli studi ed all'illustre prefetto del Friuli, per il benefico provvedimento a favore di questa patriottica popolazione.

Il miracoloso salto di un bambino

PARMA, 2

Il bambino Saletti Torelli, di 4 anni, rimasto solo in casa, si accostò ad una finestra posta al secondo piano e l'aprì per affacciarvisi, ma disgraziatamente precipitò nel cortile sottostante. Fu trasportato subito all'ospedale, dove, con grande sorpresa, i sanitari constatarono che il bimbo non aveva riportato altro che una contusione alla regione lombale e la distorsione del piede destro.

Cicerin è di origine istriana?

VARSAVIA, 2

(K.) Mentre Cicerin compie il suo viaggio, quasi misterioso, per le capitali d'Europa e il suo nome è in tutti i giornali, a Varsavia s'è trovato uno studioso di araldica, l'avv. dott. St. A. Kozlowski, il quale, in un articolo del quotidiano *Narizawianka*, ha voluto indagare le origini della famiglia del commissario russo, e non si dimentica che la famglia Cicerin è imparentata con molte nobili famiglie polacche. Però, non è di origine polacca.

«La famiglia Cicerin — scrive il dott. Kozlowski — vive in Russia già dal 1472. Quando nel 1453 i turchi s'impossessarono di Costantinopoli, la famiglia dei Paleologo, allora regnante a Bisanzio, riparò a Roma. Il pontefice Paolo II — allo scopo di avvicinare le due Chiese, l'orientale e quella di Roma, fece unire in matrimonio la principessa Sofia Paleologo col granduca russo Ivan III. Nel corteo che accompagnò la principessa a Mosca si trovava Atanasio Cicerin, che si stabilì in Russia.

I suoi discendenti hanno dato alla Russia molti scienziati, letterati, uomini di Stato e generali. E' noto il generale Denis Cicerin, amministratore generale di tutta la Siberia all'epoca della sommossa di Pugacoff (1775). Boris Cicerin, nato il 1828, era un insigne professore all'Università di Mosca e prefetto della città. Pubblicò molte opere filosofiche e di giurisprudenza, che oggi ancora sono citate. Egli, che impalmò la contessa Alessandra Kopnist, era zio paterno dell'attuale commissario Giorgio Cicerin. Ora dai ricordi di famiglia, conservati da questo zio e passati in possesso di suo fratello Vladimiro, risulterebbe che il primo antenato, Atanasio, venuto in Russia con la principessa Sofia Paleologo, si chiamava Ciceri e non Cicerin. Dai documenti che egli ha portato con sè — e che ancora si conservano — risulterebbe inoltre che i suoi antenati avevano un altro nome — Giadresco o Giadrescu — ma poichè provenivano dalla Ciceria — la regione istriana alle falde del Monte Maggiore — erano chiamati Cici, poi Ciceri. A Roma Atanasio era chiamato Ciceriui e ciò proverebbe lo scritto accompagnatorio del pontefice Paolo II. Appena con la morte di Atanasio il Ciceri si mutò in Russia in Cicerin.»

Secondo il dott. Kozlowski, l'attuale commissario russo Giorgio Cicerin sarebbe dunque istriano d'origine.

C'è il caso di fare insuperbire i «cici» che vengono a vendere la legna e il carbone a Trieste!

I lavori della Skupstina

BELGRADO, 2

(K.) Nel Consiglio dei ministri, tenuto nel pomeriggio di ieri, è stato deciso di tenere aperta la Skupstina sino a sabato. Mercoledì verranno discusse le questioni che si trovano all'ordine del giorno; la giornata di giovedì dovrebbe essere dedicata alle interpellanze, ma è probabile che la Skupstina prenda riposo; venerdì verranno presentate alla Camera per la ratifica le varie convenzioni postali con l'estero e il trattato commerciale con l'Austria. Sabato sarebbe l'ultima seduta di quest'anno; poi la Skupstina verrebbe aggiornata sino al 15 gennaio dell'anno prossimo.

Un prestito jugoslavo in Francia o a Londra

BELGRADO, 2

(K.) I giornali annunziano la prossima partenza per Parigi del ministro jugoslavo delle Finanze, dott. Milan Stojadinovic. Egli avrebbe intenzione di rimanere circa un mese nella capitale francese per condurre a termine le trattative con quei circoli finanziari che hanno tempo addietro fatto l'offerta di un prestito alla Jugoslavia. I giornali aggiungono che nel caso in cui il ministro non riuscisse a concludere l'affare a Parigi, inizierebbe delle trattative coi rappresentanti di gruppi bancari inglesi, i quali hanno anche fatto vantaggiose offerte di un prestito al Governo di Belgrado, oppure partirebbe egli stesso per Londra.

La sentenza nel processo di Tatarbuna

BUCAREST, 2

Dopo quattro mesi è stata oggi pronunciata la sentenza nel processo contro i contadini di Tatarbuna. Il tribunale militare, terminate le arringhe, si è ritirato in camera di delibera per ben 40 ore, per rispondere ai 2600 quesiti. Il contadino Justin Batticeff fu condannato ai lavori forzati a vita; un altro contadino a 15 anni di lavori forzati, diversi a sei anni di carcere. La maggior parte degli altri accusati, che assommavano a 85, furono condannati a vari anni di carcere.

La costituzione dell'Associazione marinara fascista a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO, 2

Nella sala del Palazzo Municipale, con l'intervento del delegato compartimentale dell'Associazione Marinara Fascista per l'Istria, cap. Raffaele Cardona, del fiduciario cap. Gennaro Falanga, del segretario politico del Partito Nazionale Fascista, sezione di Lussinpiccolo, dott. Nicolò Morin e del sindaco armatore cap. Antonio Tarabochia, si è costituita una sezione dell'Associazione stessa. Dopo chiare parole di saluto e di augurio del dott. Morin, il delegato compartimentale fece un'ampia relazione su tutta la questione marinara, risalendo al tempo dell'onnipotenza di Giulietti e venendo fino al concordato generale concluso di recente a Roma fra la gente di mare. Rilevò quanto già aveva fatto l'Associazione fascista e assicurò che anche gli altri postulati della classe verranno accolti. Fu approvato in merito il seguente ordine del giorno: «Gli ufficiali e i marinai fascisti lussignani, riuniti in assemblea generale nel palazzo del Comune, udita la relazione del delegato compartimentale dell'Associazione Marinara Fascista sul concordato di Roma, che approvano per acclamazione, plaudono alle supreme gerarchie del Partito Nazionale Fascista che, col loro intervento hanno facilitato le conclusioni ed inviano un voto di plauso e un potente alalà al Segreario generale cap. Ciro Marinelli e ai suoi collaboratori che, con fiera tenacia, hanno voluto e saputo tutelare gl'interessi dei marittimi.»

Si trattò quindi la questione della «Garibaldi», di cui si chiede l'assestamento. Il relativo ordine del giorno suona: «Gli ufficiali e i marinai riuniti ecc. intendono che la «Cooperativa Garibaldi» finora inerte per l'ignavia e la fellonia di coloro i quali malamente la crearono, sia riorganizzata su basi puramente industriali, in modo tale da costituire una seria garanzia per i sudati risparmi dei naviganti e dànno mandato al segretario generale cap. Ciro Marinelli perchè realizzi al più presto questo desiderio.»

Furono spediti telegrammi d'omaggio e di plauso a S. E. Mussolini, all'on. Farinacci, a S. E. Ciano e all'on. Turati.

Vicedelegato per le Isole fu nominato il cap. Dusciano Piccinich, che costituirà l'Associazione nelle due sezioni degli ufficiali e dellao bassa forza.

Piena vittoria elettorale fascista ad Albona

POLA, 2

Nelle elezioni amministrative svoltesi nel comune di Albona la lista del partito nazionale fascista ha conquistato l'intera maggioranza e minoranza del nuovo consiglio.

I danni del maltempo in tutta Italia

NAPOLI, 2

Per la violenza delle continue pioggie dei giorni scorsi, il fiume Volturno in piena è straripato presso Cancellò, invadendo anche i paesi Arnone e Bressa. La furia delle acque, miste a fango, dava appena il tempo necessario agli abitanti di fuggire all'impeto della fiumana che invadeva le case, e asportava suppellettili ed altre cose verso il mare. Le campagne e i seminati sono stati completamente distrutti. Parecchi sono gli alberi asportati e gli armenti scomparsi. Se lo straripamento continua, colla minaccia di altre pioggie, i paesi sulla sinistra del Volturno correranno serio pericolo e però gli abitanti delle campagne sono in grande orgasmo e trasportano in salvo per quanto è possibile ciò che è rimasto di bestiame e di oggetti di valore. Fortunatamente nessuna vittima viene segnalata.

CARDINALE, 2

Da parecchi giorni la montagna che sovrasta il paese va sfaldandosi in modo impressionante tanto che questa popolazione è terrorizzata. Sono grosse frane di terriccio e di sassi che cadono con grave pericolo dei paesi i quali non possono fare nulla per impedirlo. Questa notte, verso le 3, certo Fosca Antonio veniva svegliato di soprassalto dalla caduta sul suo letto di alcuni calcinacci. Acceso il lume e osservata un'ampia fenditura in un muro, svegliava a sua volta la famiglia e a precipizio la faceva uscire dall'abitazione. Immediatamente dopo la casa crollava con grande fragore. Solo per un miracolo non si avevano a lamentare vittime, giacchè una trave poggiando con una estremità sul pavimento e con l'altra sulla grondaia aveva potuto sostenere per brevi istanti tutto il peso del tetto, dando tempo alla disgraziata famiglia di uscire salva all'aperto. Il crollo della casa del Fosca trascinava nella rovina anche una casa attigua. Fortunatamente anche questo secondo disastro non faceva vittime, giacchè le persone che l'abitavano, al fragore del crollo della sovrastante casa, terrorizzate si erano precipitate fuori dell'abitazione.

Stamane, nella stessa regione, si è constatato che altre cinque case sono pericolanti; tanto che se ne è ordinato, allo scopo di evitare sciagure, l'immediata demolizione. Il provveditorato delle opere pubbliche e il Genio Civile, si stanno interessando della cosa e vanno prendendo gli opportuni provvedimenti.

PIACENZA, 2

Da diversi giorni la temperatura è rigida. I monti si sono coperti di neve e questa ha fatto ieri mattina la sua apparizione anche in città per la prima volta.

BERGAMO, 2

Ieri mattina ha fatto la sua prima apparizione le neve. Il freddo è oltremodo intenso.

CITTANOVA, 2

Da ieri notte cominciò e perversa una fortissima libecciata. I velieri di passaggio si sono rifugiati a Porto Quieto ed i due piroscafi postali dell'Istria-Trieste non poterono approdare essendo che i marosi spazzavano il molo da un capo all'altro. Decine di bragozzi chioggiotti sono immobilizzati nel «mandracchio» senza poter andare a levare le reti ove intanto le sogliole impigliate vengono divorate dai parassiti. La raccolta dell'uliva venne interrotta causa la pioggia ed il vento; gli olivetti soffersero danni non indifferenti.

Temporali a Costantinopoli

Case abbattute; imbarcazioni schiacciate

COSTANTINOPOLI, 2

A Costantinopoli e nell'Anatolia occidentale da parecchi giorni infuriano violenti temporali. Lungo la costa parecchie case sono state abbattute. Numerose imbarcazioni hanno avuto rotti gli ormeggi e furono schiacciate contro gli scogli. L'espresso del Mar di Marmara ha dovuto sospendere i suoi viaggi. L'espresso di Angora, che doveva portare la delegazione di Mosul a Costantinopoli, non è ancora arrivato. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

Negozio in fiamme a Udine

UDINE, 2

Stanotte, per cause ignote, ma che si ritengono accidentali, si sviluppava un violento incendio nel negozio Drigani, fuori porta Aquileia, in via della Cernaia. Verso le 3 i ferrovieri che stavano manovrando un treno merci lungo la linea, avvertirono un forte odore di bruciaticcio, e si accorsero che da una finestra del negozio Drigani usciva un densa colonna di fumo. Diedero tosto l'allarmi, avvertendo il proprietario del negozio e i pompieri. Il Drigani, giunto sul posto, sperando di poter salvare qualche cosa, aprì le porte, ma il fumo gli impediva di entrare nel negozio, che in un baleno venne trasformato in un braciere. Al piano superiore dormivano i fratelli Gottardis, i quali giunsero appena in tempo a saltar giù da letto e a fuggire per una scaletta in legno già in preda alle fiamme, che il soffitto crollava. Alle 7 di stamane il fuoco era domato. Il danno subito ascende a 50 mila lire, coperto da assicurazione.

Impressionante rapina sulla strada di Bassovizza

GORIZIA, 2

Stamane, poco dopo le 6, Antonio Macovec, di 20 anni, da Gozze, si dirigeva a Bassovizza, per attendere ai suoi lavori giornalieri, quando giunto in prossimità d'un crocevia, fu affrontato da tre individui armati di rivoltella e di nodosi bastoni, che lo fermarono, imponendogli di levar le mani in alto e di lasciarsi perquisire, se voleva aver salva la vita.

Il Macovec, giovanotto tarchiato e forte, non si sottomise all'ingiunzione, ma i ribaldi, punto soddisfatti della risposta, lo tempestarono di botte, riducendolo ben presto all'impotenza. Poi, mentre uno degli aggressori gli teneva puntata la rivoltella sulla faccia, lo perquisirono, derubandolo del portafoglio contenente 10 lire, di un orologio d'argento, del valore di circa 50 lire, e di un anello d'oro che teneva sull'anulare della mano sinistra, del valore di 100 lire. Stavano per lasciarlo rimontare sulla bicicletta, quando uno dei grassatori, dopo di aver dato alla macchina un'occhiata fuggevole, soggiunse: «Questa me la tengo io», e, dopo di aver dato al Macovec un potente ceffone, che lo fece ruzzolare in un canale ai margini della strada, fuggì in direzione di Bassovizza, mentre gli altri grassatori presero la via dei campi, dileguandosi nel folto di una boscaglia. Il Macovec dovette proseguire a piedi fino al luogo di destinazione, denunciando poi la rapina subita ai carabinieri di quella località, che si misero tosto alla ricerca degli aggressori, riuscendo anche per un tratto a seguire le orme sulla neve, senza però poterli raggiungere.

La grave disgrazia di un carradore

UDINE 2

Si ha notizia da Moggio di una gravissima disgrazia avvenuta ieri nel meriggio all'ingresso del paese. Da Ausa veniva a Moggio, con un carro carico di legna, il carradore Lino Faleschini, detto «Dodanie», di 26 anni, da Bevorchians. Nei pressi del paese, a causa della neve gelata, il carro scivolò sulla strada e ribaltò, e il povero Faleschini venne investito in pieno dal carico delle legna e sepolto sotto queste. Fu prontamente estratto e soccorso, ma purtroppo riportò tali lesioni da essere giudicato in pericolo di vita.

COMUNICATI *)

A
Giovanni ed Erminia Candotti
nel loro XX anno di matrimonio
auguri e felicitazioni
I FIGLI

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la mia perenne riconoscenza e gratitudine all'esimio chirurgo primario

dott. de Grisogono Adolfo

per aver, mediante un difficile atto operatorio, ridonato la salute alla mia consorte Angela, ricoverata nella XI Divisione dell'Ospedale Regina Elena.

FRANCESCO GYARMATHY

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Armadietto antico intagliato, orologio antico bronzo, cortinaggi, Meyer Lexikon, salotto club, tappeto persiano Senè, specchiera Impero, salottino, meccano grande con accessori, maioliche inglesi, taglio velluto, pizzo inglese, giacca pelliccia, quadri diversi, letto con susta, stipo mogano, triciclo, diverse maioliche italiane, ecc.

Asta volontaria di realità

Su proposta del proprietario vengono vendute a pubblica asta volontaria le case d'abitazione site in via delle Campanelle N.i pol. 568 e 589.
La minima offerta ammonta rispettivamente a Lire 34.000 e Lire 26.000. Negli stabili vi sono quartieri vuoti.
La vendita seguirà il giorno 5 dicembre 1925, alle ore 11, nello studio del notaio Emilio Candellari (via Genova 14, piano II).

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI della prof. Vittoria Lulich diplomata a Parigi, Milano, Anversa
Col 7 dicembre apertura di tutti i corsi regolari e serali. — Iscrizioni giornalmente:
VIA CARDUCCI N. 24, II p.

Il vostro bilancio pro 1926

presenterà maggior utile, se risparmierete nelle spese di Assicurazioni. Ricordatevi perciò nel caso pratico: Sempre meno che altrove costano le assicurazioni concluse da Gastone Levi, Ufficio Assicurazioni, Trieste, Piazza Unità 3, Telefono 402, che fornisce preventivi gratuiti.

Prima Scuola Italiana
TAGLIO, CUCITO, RICAMO, MODISTERIA FIORI — DONDA KLAMPFERER — Via Lavatoio 5. — Apertura dei corsi 5 dicembre

HOTEL DE LA VILLE
Sanguini Di Bona
Liquidazione
della collezione invernale, Tailleurs, Manteaux, Robes «soir - aprés midi», solo per la giornata d'oggi

Il Gabinetto di Radiologia
del
dott. Giorgio Gortan
si è trasferito in
Via San Lazzaro N. 2, p. I (ascensore)
Telefono 31 - 48
(Palazzo ex Greinitz - angolo Corso Vitt. Em. III)
Röntgendiagnostica — Röntgenterapia
Diatermoterapia — Lampada a quarzo
Consultazioni: ore 11 - 13 e 18 - 19
(Apparecchio trasportabile a domicilio in casi gravi)

GABINETTO DENTISTICO
Ferr. Zanier
TRIESTE
VIA·BELLINI·9·II
SOPRA·IL·CAFFÈ
STELLA·POLARE
ORARIO: 10-12, 15-18

CINEMATOGRAFO PER FAMIGLIA
F.lli Avanzo
Pathé - Baby
Ottica - Fotografia
TRIESTE - Corso V. E. N. 8 - Telef. 9-37

La direzione del
Teatro Nazionale
avverte che fino a nuovo ordine, i biglietti d'invito e tessere sono valevoli sino alle ore 18.

Gran Caffè Roma

Da oggi
CONCERTO
sostenuto dal quintetto diretto dai signori maestri Doplicher-Vianello.

SOCIO O SOCI
capitalisti lire 250.000-300.000 scopo allargamento attività cerca Azienda farmaceutica rigogliosa, vasta, sicura clientela, cospicuo giro d'affari, alto reddito. Offerte Studio Farmaceutico via Rossetti 4-II.

COMMERCIANTE
che parla solamente tedesco, cerca posto o cointeressenza ditta, assolte scuole commerciali, perfetto dattilografo, contabile e corrispondente indipendente. Gentili offerte «18065 Z» al Piccolo.

MANTELLI PELLICCIA
in ricca scelta a prezzi ribassatissimi, soltanto per pochi giorni
Pellicceria VIA GATTERI 32

Ammobigliamenti completi
per abitazioni - alberghi - pensioni
Forniture immediate di qualunque entità
DETTAGLIO INGROSSO
M. Steiner
Via Geppa 17-15
GRANDI DEPOSITI IN PUNTO FRANCO SENZA DAZIO

IMPERMEABILI
DA UOMO E DONNA
da Lire 75 in poi
Fischbein — Via Muratti

Oggi 3 dicembre
Principio di nuovi corsi di lingue
Iscrizioni giornalmente dalle 9-21
Berlitz School
Torrebianca N. 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Koenigsmark
La più bella film del mondo!

AMORE
prossimamente al Nazionale
ARGENTINO

CRONACA DELLA CITTÀ

La chiusura della sottoscrizione per il Dollaro

L'offerta di Trieste: oltre 2 milioni e 600 mila lire

La sottoscrizione del dollaro è chiusa. I suoi risultati sono stati superiori, non solo ai limiti posti dal fervido invito del Presidente del Consiglio, ma anche alle più ottimistiche previsioni. Dai calcoli finora fatti e che per forza di cose sono molto approssimativi, risulta che il totale delle somme raccolte supera gli ottanta milioni di lire. Non uno, cioè, ma più di tre milioni di dollari. Il risultato è superbo e oscura, per la spontaneità generosa delle offerte e per l'impeto patriottico con cui la Nazione ha risposto all'invito, le grandi collette nazionali che, per diversi motivi, la storia della vita unitaria del Regno abbia tramandato all'ammirazione degli Italiani. E' bastata una parola perchè la solidarietà degli Italiani rispondesse col più nobile dei gesti, dando al mondo una prova di unità morale degna della più alta considerazione. Nella gara fraterna che le varie città italiane hanno impegnato nella nobile sottoscrizione, Trieste è rimasta nel gruppo di testa dei grandi centri urbani, seguendo le nobili ed alte tradizioni del suo patriottismo che l'hanno condotta, attraverso una storia fatta di lotte, di speranze e di fede, ad affermare anche con la tangibile materialità dei sacrifici pecuniari la sua profonda volontà italiana. Dai calcoli approssimativi finora fatti, la somma totale raccolta per il dollaro a Trieste ammonta a 2.600.000 lire circa. I sottoscrittori a più di 80.000 mila. Nella revisione accurata che il Fascio sta preparando dei dati statistici, tali cifre subiranno certamente una correzione in aumento. Se si pensa che la sottoscrizione del dollaro è venuta a poca distanza da quella per il Quartiere del Re e quasi contemporaneamente all'omaggio all'on. Mussolini e De Pinedo, se si pensa alla profonda crisi finanziaria dovuta alla guerra e dalla quale Trieste non s'è ancora pienamente risollevata, la somma offerta da Trieste alla Patria rappresenta un contributo imponente e che i cittadini possono giustamente additare come titolo di orgoglio.

E nel chiudere la sottoscrizione non possiamo esimerci dal rivolgere un pensiero grato ed affettuoso alla folta schiera dei nostri lettori, i quali hanno accolto con appassionato fervore l'invito che da queste colonne li spronava a compiere il loro dovere di Italiani. Abbiamo chiusa la nostra sottoscrizione versando al Fascio e agli altri Enti indicati dal Governo la somma complessiva di 1.397.000 lire; toccando così una delle quote più alte raggiunte dai giornali della Penisola.

I nostri versamenti

BANCA D'ITALIA

	Lire	Dollari	Fr. sv.
19 nov.	2.725.—	320.—	—.—
20 nov.	14.150.—	2.122.—	—.—
21 nov.	22.367.50	660.—	100.—
	39.242.50	3.102.—	100.—

COMANDO CAPITANERIA DI PORTO

	Lire	Dollari	Fr. sv.
23 nov.	72.000.—	—.—	—.—
24 nov.	50.000.—	—.—	—.—
25 nov.	141.925.—	—.—	—.—
26 nov.	475.—	—.—	—.—
27 nov.	8.850.—	—.—	—.—
28 nov.	135 287.50	—.—	—.—
30 nov.	73.930.—	2.—	—.—
1 dic.	21.396.25	1.—	—.—
	503.863.75	3.—	—.—

FASCIO

	Lire	Dollari	Fr. sv.
23 nov.	42.869.50	8.466.—	—.—
24 nov.	31.110.—	133.—	—.—
25 nov.	81.687.—	282.—	—.—
26 nov.	52.902.95	11.—	—.—
27 nov.	65.475.70	8.—	—.—
28 nov.	79.913.50	54.—	—.—
30 nov.	77.731.25	22.—	—.—
1 dic.	109.108.95	54.—	—.—
2 dic.	9.530.—	4.—	—.—
	550.328.85	9.034.—	—.—

RIEPILOGO

	Lire	Dollari	Fr. sv.
B. d'Italia	39.242.50	3.102.—	100.—
Cap. Porto	503.863.75	3.—	—.—
Fascio	550.328.85	9.034.—	—.—
Totale	1.093.435.10	12.139.—	100.—

N. 1334.

FEDERAZIONE - FASCIO DI TRIESTE
Sottoscrizione triestina del Dollaro

Il giornale IL PICCOLO ha versato
Lire 9530 (Lire novemilacinquecentotrenta)
Dollari 4 (Dollari quattro)
per contribuire all'estinzione del debito nazionale con gli Stati Uniti.

Trieste, 2 dicembre 1925.

p. IL FASCIO

Visto: **Lupetina** Il cassiere: **Linardi**

La sottoscrizione e i lavoratori del Porto e i tramvieri La Federazione delle Corporazioni comunica:

«Non possiamo lasciar passare sotto silenzio l'entusiasmo e la sincera spontaneità con cui il Sindacato lavoratori del Porto e il Sindacato tramvieri fascisti hanno accolto e tradotto in pratica il comandamento del Duce, lanciato nello storico suo discorso alla Camera. Tutti, senza distinzione di grado e di posizione, hanno cooperato perchè la raccolta del dollaro tanto fra i lavoratori del Porto quanto fra i tramvieri fascisti assumesse la forma più lusinghiera e facesse comprendere ai pigmei invidiosi e vendicativi, agli impenitenti e ai bastardi della politica avversaria, che i lavoratori tutti sapevano senza ombra di coercizione, rendersi fedeli interpreti del bene della Patria e dare il proprio contributo di spirito e di sacrificio all'Italia, che per l'opera diuturna e immane del nostro Duce ha ritrovato solo oggi la luce del proprio passato, la santità del proprio avvenire. Cito alla considerazione di quanti seguono il nostro movimento sindacale che i tramvieri tutti sotto la retta e chiaroveggente guida dei componenti l'azienda hanno raggiunto, col loro contributo, la cifra più eloquente e significativa».

Ancora una medaglia di bronzo cede la pensione. La Federazione Provinciale Triestina dei Combattenti comunica: Additiamo alla considerazione di quelli che più ambiscono di meritare, il nobile gesto del signor Antonio Peressoni, il quale, corrispondendo al nostro appello, ci ha consegnato il proprio certificato di iscrizione N. 470073 per soprassoldo di lire 100 spettantegli per una medaglia di bronzo al Valore Militare, devolvendone l'importo alla sottoscrizine nazionale del dollaro.

Banca Nazionale di Credito. Il personale della sede di Trieste della Banca Nazionale di Credito ha sottoscritto l'importo di 57 dollari, versati alla sede centrale di Milano.

Le sottoscrizioni nelle carceri. La gara per la sottoscrizione pro-dollaro ha avuto la sua eco anche tra i detenuti delle carceri locali. In seguito all'autorevole interessamento spiegato dall'avvocato generale presso la Corte d'Appello, gr. uff. Chersich, non solo tutte le direzioni delle carceri del Distretto (Pola, Zara, Capodistria, Gorizia) hanno raccolto cospicue somme tra il personale amministrativo, aggregato e di custodia, ma anche molti detenuti hanno con slancio dato il proprio contributo: uno di essi, tal Napitello, ha versato lire 125 per cinque annualità.

La sottoscrizione negli Ospedali Regina Elena e della Maddalena. Tutti gli addetti agli Ospedali Regina Elena e Santa Maria Maddalena risposero col massimo entusiasmo — il corpo medico, la farmacia, il corpo degli impiegati, il clero e il personale subalterno — alla sottoscrizione pro dollaro.

Complessivamente si raggiunse nei due Ospedali la somma di 11.320 lire.

Gli ultimi versamenti pro dollaro alla Prefettura. Alla Prefettura sono pervenute le seguenti ulteriori offerte: Personale addetto all'Impresa Casermaggio Sebastiano Montuori lire 525. Impiegati del Municipio di Duino 50. Contributo del Comune di Poverio 25, del Comune di Rupingrande 25. Raccolte nel Comune di Rupingrande 225 e nel Comune di Malchina 600. Dal cav. Antonio Pittani, il quale si è obbligato di versare uguale somma ogni anno, vita natural durante, lire 25.

La pubblicazione delle ultime elargizioni pervenute al nostro giornale dobbiamo rinviarla, per mancanza di spazio, a domani.

Deliberazioni del Consiglio comunale

raccolto in seduta segreta

Nella seduta segreta del Consiglio comunale, di ieri sera, vennero presi i seguenti deliberati: 1) E' nominato ingegnere capo sezione presso l'Ufficio tecnico comunale l'ing. Icilio Turri. 2) E' collocato nello stato di permanente riposo il conservatore del civico Museo Revoltella di Belle Arti, Alfredo Tominz, esprimendogli in tale occasione i ringraziamenti del Consiglio per la sua lunga e proficua attività spiegata a favore del Comune. 2) E' collocato nello stato di permanente riposo il direttore del civico macello, Giovanni Spadiglieri, esprimendo anche a lui i sensi di riconoscenza del Consiglio per la sua lunga e proficua attività.

S. E. Mussolini visiterà Trieste in primavera?

La consegna della pergamena per la cittadinanza onoraria

Abbiamo da Roma, 1:

Il Capo del Governo, on. Mussolini, ha ricevuto, accompagnati dal sindaco sen. Pitacco, i membri della Giunta municipale di Trieste, gr. uff. Arch e ing. Sulligoi-Silvani, i quali, in ottemperanza ai voti della Giunta e del Consiglio comunale, gli hanno consegnata una pergamena consacrante il conferimento della cittadinanza onoraria.

Il sen. Pitacco ha accompagnato l'omaggio con acconcie parole, mettendo in rilievo l'ammirazione e la riconoscenza di Trieste per l'opera coraggiosa e saggia del Governo nazionale. Il Capo del Governo ha gradito moltissimo l'omaggio ed ha avuto parole lusinghiere per la città di Trieste, della quale ha dichiarato seguire da vicino lo sviluppo economico e commerciale.

L'on. Pitacco ha rilevato che il documento avrebbe dovuto essere consegnato al Capo del Governo, in forma solenne, a Trieste, in occasione della sua visita alla città, per la quale visita ha rinnovato l'invito a nome della cittadinanza tutta. S. E. Mussolini ha dichiarato che non aveva dimenticato l'invito, promettendo di compiere la visita a Trieste possibilmente nella ventura primavera. Il documento del conferimento della cittadinanza onoraria, esteso su pergamena miniata con fine senso d'arte dal pittore Mayer, è racchiuso in una artistica custodia con lavori in argento e pelle, dell'artista veneziano Belotti. (*Stefani*).

Il Prefetto a Roma

Salutato alla stazione da numerosi funzionari della Regia Prefettura, il nostro prefetto gr. uff. Amedeo Moroni, è partito ieri sera col diretto delle 18 per Roma, dove è stato chiamato urgentemente da S. E. Federzoni per conferire.

***

All'ultima ora un comunicato dell'*Agenzia Stefani* ci informa che in seguito a un movimento generale di Prefetti, il gr. uff. Amedeo Moroni è stato chiamato a disposizione del Ministero per altri incarichi. Mentre ci riserviamo di parlare ampiamente dell'opera svolta dal gr. uff Moroni nella nostra provincia, rileviamo dallo stesso comunicato *Stefani* che a reggere la Prefettura di Trieste è stato chiamato il gr. uff. dott. Giovanni Gasti, finora prefetto di Ferrara.

Quarant'anni di lavoro. Il signor Luigi Zanne ha avuto la soddisfazione, veramente rara e meritata, di celebrare il suo quarantesimo anno di lavoro: lavoro assiduo, costante, proficuo, che dal più modesto inizio, lo ha portato a una onorata indipendenza. Oltre quarant'anni fa egli entrava infatti come apprendista nella bottega del maestro tappezziere Antonio Petrich in via S. Lazzaro e da allora, divenuto un abile e provetto tappezziere a sua volta, il sig. Zanne continuò il suo lavoro con perizia e costanza: lo attesta il suo libretto di lavoro con le lusinghiere dichiarazioni dei principali a cui prestò l'opera sua. Finchè anni fa egli potè raccogliere la degna ricompensa della sua attività, divenendo a sua volta indipendente. Oggi, nel suo lavoratorio in via Madonna del Mare, continua operosamente da solo il lavoro così modestamente e tenacemente cominciato quarant'anni fa. E giovane ancora com'è, si può augurargli di celebrare fra dieci anni le nozze d'oro... con la tappezzeria.

Onorificenza. Su proposta di S. E. l'on. Costanzo Ciano, ministro delle Comunicazioni, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia al sig. Luigi Quaranta, dirigente il riparto tariffe del locale Compartimento delle Ferrovie dello Stato. Il cav. Quaranta, che fin dalla redenzione adempie con indefesso zelo e intelligenza alla sua delicata mansione, è stato molto festeggiato da parte della direzione delle Ferrovie dello Stato e dei suoi colleghi per la meritata onorificenza. Rallegramenti vivissimi.

Il nuovo direttore della Segreteria alla Presidenza della Corte di Appello. Ieri ha assunto servizio nella nostra Corte di Appello il cav. uff. Giovanni Cerella, destinato dal Ministero della Giustizia alla direzione della Segreteria di S. E. il Primo Presidente.

S. E. il gr. uff. A. Margara, nel dichiararlo immesso nell'esercizio delle delicate funzioni, ebbe per il cav. uff. Cerella calde parole di elogio e di ammirazione esaltandone le elette qualità d'ingegno e la signorilità dei modi, e nel dargli il saluto affettuoso e cordiale, ricordò l'opera da lui prestata per l'organizzazione degli Uffici giudiziari delle nuove province.

Il problema degli statali ex regime

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo ampiamente prospettato il problema del mancato inquadramento dei funzionari ex regime secondo l'equiparazione delle tabelle organiche ed abbiamo osservato che esso si trascina da troppo lungo tempo e con troppa pena degli interessati per non dover trovare una pronta risoluzione, che risponda a quei criteri di giustizia sui quali esso si fonda.

Le Corporazioni fasciste, e in primo luogo la Corporazione Provinciale dell'Impiego Triestina, si sono assunte con nobile iniziativa la difesa di questo nucleo di funzionari statali. Giova osservare essere i provvedimenti ministeriali, che l'azione in corso tende a far rettificare, misure che l'attuale Governo ha ereditato in blocco dai passati regimi.

Come scrive l'avv. Giovanni Melone nella prefazione a un opuscolo contenente la storia del movimento, creata per merito del P. N. F., la nuova scala gerarchica, diversi Ministeri hanno sostenuto non doversi i nuovi gradi estendere ai funzionari provenienti dall'antico regime, equiparando le classi di rango, perchè i funzionari dell'ex regime già avevano ottenuto miglioramenti economici, tali da dover stabilire la equiparazione sulla base degli emolumenti e non già sulla base della carriera percorsa. In altre parole ai funzionari delle vecchie province miglioramenti economici e nuovi gradi; agli statali dell'ex regime miglioramenti economici, conquistati però soltanto con la perdita dei gradi. Non è chi non scorga in questa interpretazione una confusione evidente fra un provvedimento economico di carattere equitativo e un provvedimento generale, una riforma anzi nazionale, successiva ai provvedimenti economici.

Ma anche prescindendo dalla sostanza burocratica del problema e dalla sperequazione economica che da essa deriva, noi vorremmo richiamare l'attenzione dei fattori competenti sulla portata politica del problema stesso, che trova viva rispondenza in tutte le classi della popolazione giuliana. I funzionari dello Stato rappresentarono, nella quasi loro totalità, durante il periodo di servaggio straniero, un elemento provvidenziale di difesa etnica nei punti più esposti alla invasione straniera. Modestamente e oscuramente, ma con tenacia impareggiabile e con fedeltà mai smentita all'idea italiana, essi costituirono una delle dighe più potenti e più sicure contro l'opera snazionalizzatrice del Governo austriaco.

Questa categoria di cittadini è degna quindi anche in linea politica della maggior considerazione e in nessun modo merita, attraverso una postergazione burocratica, di subire un'umiliazione di carattere nazionale. Passato attraverso il vaglio di frequenti revisioni, il corpo degli impiegati ex regime, oggi si presenta in linea politica, depurato di quegli elementi che per avventura ne potevano snaturare o adombrare la salda compagine italiana. I funzionari ex regime nulla chiedono che non sia entro i limiti dell'uguaglianza dei funzionari di fronte allo Stato, e appunto in considerazione della giustizia dei loro postulati, il Partito e le Corporazioni fasciste ne hanno assunto la legittima difesa. Il problema sta davanti alla sua soluzione; siamo certi che il Governo nazionale, ispirandosi a quei sani criteri di severa ma equa valutazione dei bisogni pubblici, troverà anche nei riguardi degli statali ex regime, quella sistemazione che è nel desiderio di tutti.

Dieci anni dalla morte di Scipio Slataper

S'inseguono gli anniversari. Quella tragica offensiva del tardo autunno 1915, con cui l'Italia si disserrava i primi varchi alla espugnazione di Gorizia col più largo tributo di sangue, ne ha veduto cadere dei vostri sulla pendice del Podgora, nei reticolati del San Michele, nella irte macchia di recembre, è il decimo anniversario della morte, oggi, il 3 dicembre, di Scipio Slataper. Cadeva anche lui sul Podgora, come tanti dei suoi più nobili compagni d'arme. Quel giorno Trieste, che già aveva offerto alla Patria tante giovinezze impavide e tante anime ardenti, le dava il fiore più alto e più puro del suo ingegno, il giovane in cui s'illuminavano della fresca luce del mattino l'arte e il pensiero, l'autore del libro più originale, più commosso, più vivo che di qui avesse pianato il volo per far riconoscere dai poeti sotto ogni cielo la palpitante poesia. L'autore del «Mio Carso» aveva già dato all'Italia in guerra tutto se stesso: la concitata prosa che doveva suscitare le anime e persuaderla all'impresa tremenda, l'appassionato esempio del fante che vegliava nella trincea e cercava la battaglia, il sangue generosamente sparso per una prima grave ferita. Altro non gli rimaneva da dare che la vita: e quella diede, poeta, soldato, italiano, nella luminosa interezza dell'individualità in cui aveva affermato il giovanile suo sogno e che doveva splendere di sublime bellezza nella sua morte.

Il nome di Scipio Slataper è sempre con noi. Sorgono le nuove generazioni e cercano nei suoi libri il battito d'ali che era lo stesso immediato battito del suo cuore. E l'ora della sua morte, tornando negli anni come più il tempo si allontana, evoca quasi da una gloriosa leggenda questa figura di eroe poeta, che non poteva morire se non per una causa che vedeva santa nell'azzurro dei suoi occhi sereni.

— A ricordare l'anniversario la signora Luisa Slataper Carniel, vedova dell'eroico caduto, ha elargito l'importo di lire 500 pro monumento Oberdan e caduti irredenti «augurando che Trieste possa presto portare scritta in fronte la sua gloria».

La conferenza del prof. Morpurgo

alla Società Adriatica di Scienze Naturali

Ieri sera, nell'aula del Museo di storia naturale, il prof. G. Morpurgo, ordinario di merceologia alla nostra Università di studi economici, tenne l'annunciata conferenza sullo sfruttamento delle radici resinose.

Descritti i metodi per ottenere le resine in uso nelle varie regioni, espone la teoria della resinificazione nei vegetali e i risultati dei recenti studi intorno alla natura chimica delle materie resinose. Il prof. Morpurgo espose poi un nuovo processo per ottenere le resine, anzichè per incisione dei fusti, per mezzo dell'estrazione dai legni e dalle radici resinose mediante solventi; questi sistemi, applicati durante la guerra, potrebbero assumere un'importanza economica anche in avvenire. L'egregio conferenziere presenta i vari prodotti di tale nuovo sistema di lavorazione e accenna all'importanza che presentano le varie materie resinose nell'industria moderna, rilevando come l'Italia per questi prodotti sia tributaria all'estero per oltre 40 milioni di lire all'anno. Riassumendo i risultati degli esperimenti fatti dal prof. Palazzo dell'Istituto forestale di Firenze per ottenere la trementina dalle varie pinete esistenti in Italia, l'oratore accenna alla resa favorevole ottenuta nella pineta di Corneria presso Grisignana in Istria, augurandosi che anche questa industria possa avere in avvenire grande sviluppo.

La bella conferenza del prof. Morpurgo raccolse il plauso del numeroso uditorio, il quale s'interessò poi vivamente per la bella raccolta di prodotti inerenti a tale industria, presentati dal chiaro conferenziere.

Il rimpatrio delle salme dei deportati giuliani

morti in esilio durante la guerra

Ieri mattina il gr. uff. Carlo Banelli, accompagnato dai signori F. Gioppo, F. Ballis ed E. Marcuzzi, è partito per le diverse località dell'Austria, dove sono sepolti i deportati politici giuliani morti in esilio durante la guerra. Sono, in tutto, quaranta salme che, a cura dell'apposito Comitato costituitosi a suo tempo, verranno rimpatriati con automezzi. La pia iniziativa ha avuto l'appoggio più largo da parte del Governo nazionale, della Prefettura, del Comune, nonchè dalle nostre rappresentanze all'estero. Il giorno dell'arrivo, che cadrà nella seconda decade del corrente mese, e l'ora dei funebri a Trieste, verranno comunicati mediante i giornali. Anche per la mancanza dei carri necessari, gli automezzi trasporteranno le salme direttamente al Cimitero, dove seguirà la consegna alle famiglie.

Il primo grande ballo della stagione

La cittadinanza, che in questi giorni ha dato così nobile esempio partecipando generosamente alla sottoscrizione del «dollaro», ha accolto col più grande favore l'annuncio dato ieri dal nostro giornale di un grande ballo, che si terrà il prossimo sabato nelle sale dell'Hotel Savoia, e il cui intero ricavato sarà devoluto a favore dell'estinzione del nostro debito con l'America. L'idea di continuare la raccolta del dollaro con pratiche iniziative, anche dopo scaduto il termine fissato dal Presidente del Consiglio, è certamente destinata a ottenere uno schietto successo. Il Comitato promotore ha voluto fondere mondanità e patriottismo in un unico avvenimento che ha già trovato i più fervidi consensi.

Il ballo di sabato prossimo sarà il primo grande ballo della stagione; quello in cui figureranno i più bei nomi della nostra migliore società e che sarà non solo festa mondana, trionfo di bellezze e di eleganze, ma altresì una delle più pure manifestazioni patriottiche cittadine. Alla benefica festa nessuno, certamente, vorrà mancare: al comitato organizzatore sono già incominciate ad affluire copiose le adesioni e le richieste dei biglietti che si possono ritirare presso le signore del Comitato all'Hotel Savoia.

Non possiamo ancora fare indiscrezioni sull'opera fin oggi svolta per il più imponente esito di una festa così significativa. Essa sarà degna di coloro i quali primissimi l'hanno ideata e delle gentili signore che hanno aderito con la loro valida e instancabile attività, degna di Trieste e delle sue nobilissime e generose tradizioni.

Ripetiamo intanto i nomi dei componenti il Comitato d'onore: contessa Elisabetta Dentice di Frasso, contessa Anna Segrè-Sartorio, Mauli Cosulich, Erminia Franca, Nydia Frygvessy, Amalia Gamba, Rosa Gattegno, Emma Morpurgo, Clori Pitteri, Lina Pollich, Bruna Tamaro, Ethel Ucelli, Ninetta Valerio, Maria Zanetti, gr. uff. Amedeo Moroni, sen. gr. uff. Giorgio Pitacco, S. E. gr. uff. Giuseppe Vaccari, S. E. gr. uff. Eugenio Genta, sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio, sen. Attilio Hortis, sen. Teodoro Mayer, sen. Alfonso Valerio, on. Giovanni Banelli, on. Fulvio Suvich, gen. gr. uff. Emanuele Pugliese, gen. gr. uff. Sigismondo Monesi, gen. comm. Francesco Corso, conte comm. Vittorio Omati, gen. comm. Cesare Lussatto, gen. comm. Mario Didero, capitano Carlo Lupetina, conte Alfredo Dentice di Frasso, gr. uff. Giulio Ucelli, comm. Oscar Cosulich, comm. Ettore Pollich, comm. Guido Segrè, comm. Michelangelo Zago, col. gr. uff. Emilio Sterzi, col. comm. Giovanni Marzari, comm. Sante Laria.

S. Nicolò al Circolo Capitani Marittimi. Il Comitato festeggiamenti del Circolo Capitani Marittimi, nell'intento di rendere sempre più cordialmente famigliari i suoi convegni sociali, ha avuto l'idea gentile di far scambiare il dono di S. Nicolò fra gli intervenuti durante il ballo, che si terrà sabato sera. Perciò invita signori e signorine, che parteciperanno alla festa di sabato, di procurasi un ninnolo, un piccolo dono, da scambiare tra dama e cavaliere in quella sera e farlo pervenire al Comitato in un pacchetto entro sabato. A ricevere in consegna i pacchetti sarà ogni giorno in segreteria sociale apposito incaricato sarà alle 18. Va da sè che dalle 17 d'ora la più severa discrezione garantisce fin ranno distribuiti poi durante il ballo da S. Nicolò in persona, che farà perciò la sua comparsa alla festa.

Il San Nicolò al Circolo Impiegati Bancari. Anche quest'anno la serata di sabato 5 dicembre segnerà, come per il passato, una tra le più riuscite e brillanti feste del Circolo. Fervono i lavori per l'addobbo della sala e una speciale illuminazione. Gradite sorprese si preparano ai soci e agli invitati. L'orchestra verrà rinforzata per l'occasione. Le danze avranno inizio alle 21.30.

I trattenimenti al Circolo Artistico. Ieri sera, nella sala massima, affollatissima di eleganti signore e signori, si svolse la terza riunione di danza, che riuscì animatissima fino a tarda ora. Sabato avrà luogo la consueta sabatina, durante la quale il sig. Augusto Baschiera leggerà alcuni suoi versi dialettali. Domenica nel pomeriggio, nelle sale di convegno, si terrà un tè danzante e, infine, lunedì sera, nella sala massima, avrà luogo l'atteso concerto del Bela Bartok, di cui pubblichiamo in altra parte del giornale l'interessante programma.

Mattinata pro Istituto dei Ciechi Rittmayer. Organizzato da un comitato di signore, si terrà domenica ventura 6 corr., dalle 11 in poi, al Teatro Nazionale, uno spettacolo straordinario comprendente proiezioni cinematografiche e un programma d'arte vario. L'introito sarà devoluto all'Asilo dei ciechi Rittmayer di Barcola. Alle 14 per iniziativa della Leoni Film, nello stesso teatro, si svolgerà il programma regolare, il cui introito in parte sarà pure devoluto generosamente allo stesso scopo.

La costituzione del Sindacato addetti alle pirodraghe. Si è costituito ieri l'altro nella sede della Corporazione della marina da pesca e da trasporto il Sindacato degli addetti alle pirodraghe. Numerosi gli intervenuti, ai quali il segretario corporativo cap. Gino Biasini, illustrò le direttive alle quali si ispira la difesa delle categorie aderenti al partito fascista. Dichiarò che il sindacalismo fascista oltre che difendere il lavoro, ne promuove il migliore rendimento e una più giusta rimunerazione. Fu infine votato un ordine del giorno, che sancisce la costituzione del Sindacato, al cui Consiglio direttivo furono chiamati i signori: Antonio Debegnach, segretario; Antonio Perusin, Demetrio Berton, Filippo Greco, Lazzaro Cusulich, membri del Consiglio per la coperta; Alberto Cataldi, Luigi Pellegrini, membri del Consiglio per la macchina.

Le adesioni al Sindacato, che conta già 150 inscritti, si ricevono presso la Segreteria regionale della marina da pesca e da trasporto, in via Moisè Luzzatto 9.

All'Accademia Libera Femminile di Coltura di VillaHaggiconsta oggi alle 16 il prof. Nicolò Ravalico terrà la suo prolusione alla «Lectura Dantis» parlando della religione, della politica e della storia di Dante.

Domani, venerdì, alle 16, Attilio Gentille inizierà il ciclo di conferenze su Goldoni e il suo tempo. Le iscrizioni sono tuttora aperte.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri, il prof. Annibale Pesante, che ha trattato il mese scorso di Alfonso Daudet, terrà una conferenza su Lamartine. Stasera alle 20 nella Sezione scientifico-tecnica (via Foscolo 13) il chiarissimo dott. Andrea de Pollitzer inizierà un Corso di chimica generale dei grassi.

Come su tutte le altre merci concediamo anche sulle modernissime

Calzature Bally

10% sconto speciale

M. WEISS

ACME
LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA
A. GAZZONI & C. BOLOGNA

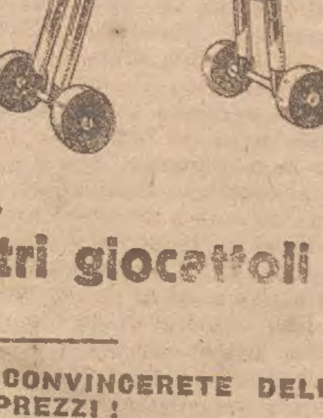
Pensate ai vostri bimbi:

S. NICOLO' SI AVVICINA!

Presso
"LINOLEUM" LEOPOLDO HAAS
CORSO V. E. III, N. 2

trovasi il più ricco e svariato emporio di
"BABY" in celluloide
della rinomata marca «TARTARUGA»
a prezzi di concorrenza

CAVALLINI DI LEGNO



di costruzione solidissima, nonchè
Bambole e animali
di Peluches e di Stoffa
della fabbrica mondiale «STEIFF»
inoltre ricco assortimento
Bambole, animali ed altri giocattoli
di gomma e celluloide

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E VI CONVINCERETE DELLA REALE CONVENIENZA DEI PREZZI!

E. FRETTE & C.
TRIESTE
Via Mazzini, 30
Casa di fiducia per Biancherie e Corredi
NUOVO CATALOGO 1926
"GRATIS" A RICHIESTA

AMORE ARGENTINO
Prossimamente al Nazionale

Il solenne ricevimento a S. E. Vaccari al Circolo Ufficiali

Un nuovo plebiscito di ammirazione all'eroico Comandante alla vigilia della partenza

Il ricevimento in onore di S. E. Vaccari, tenutosi ieri alle 11.30 nelle sontuose sale del Circolo ufficiali, assunse carattere di austera, ma cordiale, affettuosa e al tempo stesso deferente manifestazione di simpatia e ammirazione al nobile condottiero chiamato, per le sue preclare qualità, ad assumere la direzione del Corpo d'Armata di Roma.

Gli intervenuti

Per l'occasione, lungo le scalee, corse da tappeti cremisi, facevano servizio d'onore carabinieri in alta tenuta. Ricevevano gli invitati il gen. Pugliese, presidente del Circolo, il col. Rosacher e il col. Gatt', membri del Consiglio direttivo.

Tra gli intervenuti abbiamo notato le più cospicue personalità della magistratura e dei dicasteri militari e civili, della banca, dell'industria e dell'armamento, oltre che quelle politiche e del partito fascista: il prefetto gr. uff. Moroni col suo capo gabinetto dott. Alborghetti e il viceprefetto comm. Zanconato, il sen. Valerio, il questore comm. De Martino, gli assessori comm. avv. Tamaro, col. dott. Martelli, ing. De Parente, Comici, dott. Smerchinich, l'avv. Dompieri, il segretario politico del P. N. F. cap. Lupetina con i membri del Direttorio magg. Dalmazzo e avv. Meloue, l'intendente di Finanza comm. Bellina, S. E. Margara, presidente della Corte d'Appello, S. E. il comm. Chersich, procuratore generale del Re; il comm. Perissich, presidente del Tribunale, il comm. Cordera, procuratore del Re, i presidi: professori Ziliotto, Quarantotto, Giurco, Gentile. Foltissimo lo stuolo di ufficiali, tra cui il generale Romei, comandante la divisione di Gorizia, i generali Corso, Luzzatto, Didero, il col. Di Bernezzo, capo di S. M. del Corpo d'Armata, il col. Rossi, capo di S. M. della divisione, il col. Marzari, comandante del porto, il col. ing. Modugno, i colonnelli Colli, Manunta, Berlingeri, Sterzi, Laria, Grillo, Santini, Tesi, Cotta, De Nava e moltissimi altri decoratissimi ufficiali dell'Esercito e della Milizia, e di quest'ultima arma il gen. Monesi col suo capo di S. M. D'Orazio e il console Pertot-Ascari. Inoltre erano presenti il gr. uff. Ucelli, il gr. uff. Aldo Mayer, il comm. Alberto Cosulich, il comm. Peterlini, direttore della Banca Commerciale Triestina, il conte Sordina, il barone Currò, il comm. Sticotti, il dott. Trombetta, il cav. Periani e il cav. uff. Duranti del Banco di Roma.

Alle 11.30 precise giunge S. E. Vaccari. Poco appresso giunse anche il vescovo mons. dott Fogar. Una calorosa stretta di mano riceve il distinto prelato da S. E. Vaccari, dal prefetto, dal gen. Pugliese e da altri. Dopo una breve conversazione cordiale, S. E. Vaccari entra nella sala massima del Circolo, tra monsignore e il comandante la divisione e seguito dalle più cospicue personalità. Al suo ingresso nella sontuosa aula s'intona la Marcia Reale, gli ufficiali e gli invitati acclamano.

I discorsi di saluto

Interpreta il sentimento degli ufficiali del presidio, non appena ritorna il silenzio, il gen. Pugliese, che pronuncia un discorso improvvisato, eloquente, elevato, dedicato a esaltare le virtù guerriere del comandante di Corpo d'Armata e a metter in rilievo il significato dei consensi che intorno alla persona del comandante si son venuti creando, sia in seno all'ufficialità e alle truppe, che in tutta la cittadinanza, largamente rappresentata nell'odierna accolta da egregie persone. C'è una corona ideale di medaglie d'oro presente nell'onore che tributiamo all'eroico condottiero della Sernaglia. Gli ufficiali perdono in lui la guida illuminata, un cuore grande, ma trovano conforto commosso nel pensiero che egli prosegue verso le massime mete, degno della sua intelligenza, della sua dirittura, delle sue virtù guerriere e di comandante. La presenza di valorosi ufficiali e di personalità testimonia il concorso devoto di amicizia che circonda la persona dell'amato comandante. La sua figura entra ormai nella galleria degli illustri artefici della vittoria! E questa affermazione del valore ha avuto un completamento da parte di Trieste nobilissima, che volle offrirgli la spada d'onore incastonata d'oro. In lui esaltiamo il simbolo della vigile forza armata, e dietro questa forza Trieste è la grande nave di fortuna, la città santa della nostra guerra, che sentì di decretare al vincitore della Sernaglia il segno tangibile della sua fede e del suo valore, e un premio a lui che interpreta con austerità di intenti lo spirito della nuova Italia, così profondamente rivelatosi in questa nostra città amata. Egli cementò di questo spirito tutti gli ufficiali del nostro presidio e infuse col suo esempio la religione della Patria. (*Applausi*).

Tra segni d'attenzione parla il [illegible] gr. uff. Moroni. Egli vede nell'espressione [illegible]zione tributata a S. E. Vaccari, funzionari della coscienza che [illegible]oprio dovere e della militari e civili — ma altresì vede esaltata propria mi[illegible] per il gen. Vaccari la costante nell'[illegible] sa infondere un condottiero come [illegible]. Il prefetto lumeggia la figura di soldato, nella sua vita d'ogni giorno, di tecnico militare, di comandante, di padre delle truppe; rileva il prestigio personale nell'Esercito; ricorda che lasciando il posto di trincea avanzata che rappresenta Trieste, per affermare che dalla conoscenza di questa zona egli porta nel nuovo posto di comando, a Roma, una preziosa valorizzazione della nostra difesa. Conclude affermando che, in ispirito il gen. Vaccari resterà sempre presente in mezzo a coloro che gli furono subordinati e tra coloro che gli furono amici. (*Applausi*).

A nome del sindaco, assente, interpretando felicemente i sentimenti del Comune, ha quindi parlato l'assessore avv. Tamaro, che espresse la gratitudine della città per il valoroso comandante, affermando che in lui essa si sentirà anche più protetta, perchè per comprendere l'anima di Trieste bisogna guardare la nostra città da Roma. (*Applausi*).

Parla infine il vescovo mons. dott. Fogar. Il discorso dell'alto prelato ebbe una portata grandemente significativa e fu ascoltato tra l'attenzione più profonda. Egli, con parola solenne, sottolineando la frase, affermò che una vittoria, dimenticata troppo frequentemente, deve essere attribuita a S. E. Vaccari: quella di essersi conquistato l'animo delle popolazioni. Per questa vittoria non bastavano le armi, occorreva l'opera della benevolenza, dell'affetto, dell'umana giustizia. Di questi sentimenti il generale vittorioso si è sinceramente giovato per conquistare l'animo delle popolazioni. Mi rendo interprete del clero italiano e slavo di questa regione per affermare che le popolazioni hanno imparato attraverso questa saggezza ad amare la Patria, e io vedo in questa saggezza mantenuto il prestigio che n'è derivato anche alla mia missione religiosa. Prego S. E. Vaccari di portare a Sua Maestà e a S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini questo pensiero del vescovo di Trieste, l'assicurazione che nella popolazione, sotto la grande influenza di questa saggezza, ha profonde radici la fedeltà, l'attaccamento al Governo e alla Patria italiana. Parlo a nome di Sua Santità e a nome della religione — dice monsignor Fogar — e ringrazio S. E. Vaccari per la preziosa collaborazione datami, pregando di conservare a noi la sua benevolenza anche a Roma. (*Applausi*).

La risposta di S. E. Vaccari

A tutti ha risposto il gen. Vaccari, dicendo: «La parola alata del gen. Pugliese, quella sapiente del signor Prefetto e la brillante parola del prosindaco, infine la parola toccante di monsignore dott. Fogar, sono penetrate nel pieno del mio cuore; ma quando dal cuore da una parte sgorga una lagrima e dall'altra un sorriso, — in questo contrasto fra il posto ch'io lascio e quello che vado a raggiungere —, la miglior risposta, la più significativa sarebbe il silenzio.

Tuttavia, di fronte a questa maestosa manifestazione che le parole del gen. Pugliese, del Prefetto, del prosindaco e del vescovo mons. Fogar hanno così efficacemente e magnificamente espressa e che è resa solenne dalla presenza di così eletta e numerosa schiera delle più alte autorità e notabilità della città, della politica, della religione, della Magistratura, degli studi, delle industrie, dei commerci e delle varie associazioni combattenti, delle forze armate, d'ogni categoria e specie, io farò tacere la voce del cuore, ma non posso far tacere quella del dovere. Sì, mi stacco con dolore da questo mio comando, dove per quasi tre anni ho dato tutto me stesso, tutte le mie modeste forze all'adempimento dei miei doveri. Da questo posto dove ho l'orgoglio di sentirmi strettamente unito ai miei ufficiali, alle mie truppe e alle popolazioni istesse. Di tale unione questa radunata è una eloquente prova, per me preziosa e indimenticabile; essa ha acquistato luci e splendori attraverso le parole delle illustri personalità, ma è sempre una evidente prova che nel suo contenuto e nei suoi effetti diventa una forza meravigliosa e in certe eventualità anche preziosissima. L'artistica spada che Trieste mi ha decretato e donato e che rimarrà uno dei ricordi più belli e più cari della mia vita di soldato e di comandante, è altra prova luminosa di questo legame che ravviva la mia passione ed il mio amore per questa meravigliosa, suggestiva e patriottica città di Trieste.

Pensate che a questo mio Corpo d'Armata, dopo la santa guerra vittoriosa, è stata affidata la custodia e la difesa delle nuove, sacre frontiere orientali della Patria; pensate che ogni zolla di questo sacro territorio ritornato in grembo alla Madre Patria segna una gesta gloriosa della «Invitta» Terza Armata, comandata dal glorioso suo Duce, il Principe guerriero, S. A. R. il Duca d'Aosta, presso il quale io ebbi l'onore di funzionare da Capo di Stato Maggiore; pensate che qui sono molti dei principali cimiteri di guerra: innanzi a tutti Redipuglia, il cimitero degli Invitti della Terza Armata, con le sue 30 e più mila salme. Pensate che nell'incantevole Golfo di Trieste e in questo allora «amarissimo» mare la nostra gloriosa Marina da guerra ha compiuto molte delle sue gesta eroiche.

Pensate e vi sarà facile misurare tutta la portata del mio dolore nel distaccarmi da queste frontiere, da questi sacri luoghi, da queste patriottiche popolazioni, dai miei collaboratori carissimi, dai miei ufficiali e dalle mie truppe.

Ecco perchè sento profondamente tutta la espressione di questo saluto che mi viene dato mentre si approssima il giorno della mia partenza e pel quale sento il dovere di ringraziare tutti profondamente.

Ringrazio sentitamente il signor generale Pugliese, comandante della Divisione e Presidente del Circolo e in lui ringrazio tutto il Consiglio direttivo del Circolo per l'iniziativa di questa solenne riunione; ringrazio i cari compagni d'arme soci del Circolo, in congedo e in servizio, di tutte le armi e di tutte le categorie, della R. Marina, della Milizia, dell'Aeronautica e dell'Esercito. Ringrazio sentitamente i due generali ed amici carissimi Romei e Gualtieri e in loro ringrazio tutti gli ufficiali delle rispettive divisioni di Gorizia e di Pola.

Un grato ringraziamento, espressione di riverente omaggio, rivolgo alle famiglie degli eroici caduti triestini, qui rappresentate attorno a me e che ben a ragione negli emblemi di famiglia possono vantare i segni della più alta nobiltà, del più alto valore e della più grande benemerenza verso la Patria.

Un rispettoso ringraziamento rivolgo a S. E. il vescovo Fogar per la sua presenza qui; presenza che onora me e dà un alto e per me graditissimo significato a questa festa.

Per il signor Sindaco, [illegible] i signori Assessori, per Trieste [illegible] e per quanti con Voi concorsero [illegible] indimenticabili mie onoranze [illegible] 4 novembre, il mio ringraziamento [illegible] scritto a caratteri d'oro sulla [illegible] spada che porterò con me per la vita; esso è forte e temprato come l'acciaio lucentissimo di quella lama ed è fatto di riconoscenza e d'amore.

Ringrazio vivamente l'illustre signor Prefetto, i signori senatori e deputati, il decano dei Consoli ed in lui tutto il Corpo consolare; le L. L. E. E. illustrissime il Presidente della Corte d'Appello e il Procuratore Generale e tutti i funzionari della Giustizia qui presenti, o in loro rappresentati.

Ringrazio il Rettore magnifico, il Provveditore degli Studi, i signori Presidi e Direttori delle Scuole qui presenti e quanti essi rappresentano; le alte personalità delle Società di Navigazione e delle Industrie Navali qui presenti; le personalità del mondo bancario e di quello giornalistico; le notabilità cittadine tutte e infine le rappresentanze delle associazioni e società militari e patriottiche che considero di famiglia e che con grande piacere vedo largamente rappresentate.

Dopo questa, spero completa, sebbene sintetica ricordanza dei presenti e dei rappresentati cui ho rivolto il mio grato ringraziamento — consentitemi di dirvi che se io ed i miei ufficiali, nell'adempimento dei nostri doveri, abbiamo cercato di dare qui il meglio di noi stessi, anche per corrispondere ai desideri delle autorità e delle popolazioni — ebbene, dalle une e dalle altre noi abbbiamo ottenuto sempre molto di più di quanto abbiamo dato in ogni campo. Da ciò quella armonia di rapporti, quella concorrenza di pensieri e quella simpatia di spiriti che costituiscono la grande forza cui ho già accennato e che in qualsiasi eventualità sarà sempre fonte di benefizi incommensurabili; anche nel giorno in cui il Governo del Re ci chiamasse a compiere il supremo dovere verso la Patria. Quando si parte fieri ed orgogliosi come io sono della destinazione cui sono stato chiamato, con i ricordi e con i sentimenti dianzi accennati, la partenza, per quanto dura, non sarà mai un distacco, perchè io porterò impresso nel cuore il ricordo degli anni qui trascorsi, degli atti e dei fatti qui goduti ed il mio spirito continuerà ad alimentarsi di questa purissima, balsamica atmosfera della Patria nella quale splendono luminosissimi sopra tutti, i nomi di Trieste, Gorizia, Fiume, Pola».

Il discorso di S. E. Vaccari è accolto da un irrefrenabile applauso, che dà luogo a una rinnovata manifestazione di calorosa simpatia. Viene quindi offerto signorilmente il vermouth d'onore, al termine del quale S. E. Vaccari si congeda cordialmente dalle personalità politiche, civili, militari e religiose.

Il ricevimento ha così termine alle 12.30.

RAUCEDINI · LARINGITI
TOSSI TOSSI

IO NON TEMO L'INVERNO
PASTIGLIE BERTELLI
IL DOLCISSIMO RIMEDIO

Una film che bisogna vedere!
SOTTO LA RAFFICA
INTERPRETAZIONE DI
RENEE' DOREE'
VALACE BEERY
BARBARA LA MARR
Edizione di GRAND'ARTE METRO-GOLDWYN
OGGI AL "TEATRO FENICE,,
Inizio rappresentazioni alle ore 16.30

Quale regalo preferite per
SAN NICOLÒ?
I fanciulli unanimi:
UN PAIO DI SCARPE! MA ORIGINALI
Del-Ca
Corso Vittorio Emanuele III, N. 23
Filiale: E. FANO, via Cavana N. 11

Per i vostri acquisti in **lane, crine, tralicci da materassi, coperte di lana, di camello ed imbottite, piumino, tappeti, scendiletto, corsie, cortinaggi, telerie, biancheria da mensa,** rivolgetevi esclusivamente alla
Ditta GIUSTO STRANSIAK
Via XXX Ottobre, 16 - Via Milano 18
che dispone di un grande deposito bene fornito per la stagione.

ALCUNI PREZZI:
Imbottite da L. 65 in poi — **Coperte di lana** da L. 20 e L. 38 — **Coperte di pura lana,** disegni fantasia, L. 70; orlate in seta finissima, L. 140 — **Coperte di lana** da due letti, L. 75 e L. 85 — **Coperte di pura lana da due letti** L. 130; finissime, orlate in seta, L. 280.
Coperte di camello L. 90 e 98; finissime, orlate in seta, L. 135 — **Coperte di camello** da due letti, L. 200; finissime, orlate in seta, L. 390.
Tappeti uso Smirne, prima qualità: 90 per 180, L. 65; 160 per 250, L. 160: 200 per 300, L. 240; 300 per 400, L. 480.
Tappeti Axminster, prima qualità, originali: 200 per 300, L. 680; 250 per 350, L. 975; 300 per 450, L. 1350.
Lana per materassi da L. 16.50 e L. 20 — **Lana da materassi bianca,** lunga, la migliore, L. 27.

ULTIMA SETTIMANA
The Italian Persian Carpet Company
VIA S. LAZZARO N. 9
Ultima settimana di vendita
Da oggi verrà liquidato l'imponente Stock di meravigliosi
Tappeti Persiani
Per dare una base di confronto e per poter constatare l'enorme differenza di prezzo e qualità, la vendita procederà a **PREZZI FISSI MITISSIMI, SINORA MAI PRATICATI.**
ALL' ATTO DELL' ACQUISTO VERRA' CONSEGNATO IL CERTIFICATO DI GARANZIA.
ULTIMA SETTIMANA

ANSALDO
La vettura che corse
sei giorni e sei notti
senza fermarsi
«... A Miramas, dal 31 agosto al 6 settembre 1925 una torpedo Ansaldo di serie, di litri 1.800 di cilindrata, ha battuto tutti i récords del mondo della durata e della distanza, alla velocità di 72.461 Km. all'ora, coprendo Km. 10.434.470. La sua regolarità fu tale che la minima velocità media fu di 72.040 Km. all'ora e la massima di 73.822 Km. all'ora.»
Società Anonima Automobili Ansaldo - Torino

MOBILI
B. Gelosa & Figli
TRIESTE
VIA CARDUCCI 20 - TEL. 42-33

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 117.000.000.
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 13) Tel. 2196
SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via dell'Arsenale, 14
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpicc., Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

AMORE ARGENTINO
prossimamente al Nazionale

L'offensiva dei ladri

nei dettagli delle loro imprese quotidiane

L'attività dei ladri si rinnova, come abbiamo rilevato qualche giorno fa, con uno slancio veramente degno di miglior causa, dopo un breve periodo di apparente inattività. Ma se i ladri lavorano non si può dire che gli organi di p. s. si limitino ad indagare; anzi ci attendiamo fra breve una protesta degli ignoti e non più ignoti contro gli agenti che rendono loro sempre più duro il mestiere.

Come alle volte si trova il bandolo

Ieri l'altro, come abbiamo pubblicato, gli agenti della squadra mobile arrestarono in Città vecchia tale Raffaele Zurla, di 18 anni, da Vipacco, di passaggio per la nostra città, privo di dimora e di occupazione, perchè trovato in possesso di 10 scatole di cialdoni, di cui lì per lì non seppe dire la provenienza. Accompagnato in Questura, lo Zurla fu interrogato dal maresciallo capo Cafora e ad un certo momento, stanco di fare lo gnorri, raccontò ciò che dapprima non voleva dire: Assieme a tali Savino Calza, di 18 anni, da Pola e Pietro Scherl, di 18 anni, da Trieste, tutti e due senza stabile dimora, egli aveva commesso un furto in un magazzino di via Pondares. Non sapeva però a chi quel magazzino appartenesse. Per entrare erano saliti l'uno sulle spalle dell'altro sino a raggiungere la lunetta sovrastante la porta d'ingresso. Infranto il vetro, erano entrati nel magazzino ove si erano impossessati di varie merci fra cui i cialdoni sequestrati.

Dopo attive ricerche, il maresciallo seppe che il furto era stato commesso nel magazzino di Luigi Rampa, in via Pondares n. 4, e che era stata asportata roba per un ammontare di 2000, lire fra cui 20 fanali per vettura e 15 paia di forme da scarpe. Continuate le indagini il maresciallo Cafora riuscì ad arrestare tanto il Calza che lo Scherl i quali furono passati assieme all'altro al Coroneo. Gran parte della refurtiva potè essere ricuperata.

Una visitina in una trattoria - Altre imprese

Un furto i cui autori sono tutt'ora ignoti, è stato commesso l'altra notte nella trattoria di Antonio Zui, in Santa Maria Maddalena n. 77. Aperta con chiavi false la porta principale i ladri si trovarono nel locale che in pochi minuti misero sossopra. Non trovarono denaro per cui presero da alcune cassette circa venti chilogrammi di generi alimentari, alcune tovaglie e dei tovagliuoli per un ammontare complessivo di circa 800 lire. Il furto fu scoperto ieri mattina dallo Zui che si recò a presentare denuncia alla Questura.

Un'altra squadra di... operatori specializzati si prese la briga di penetrare nella abitazione di Luigia Del Tedesco, in viale XX Settembre n. 96. Forzata la serratura della porta di entrata, gli ignoti penetrarono nell'appartamento ove misero tutto sossopra. Scassinarono dei cassetti e dagli armadi rubarono effetti di vestiario e biancheria per un valore complessivo di 540 lire. La Del Tedesco, rincasata più tardi, constatò il furto e ne presentò denuncia al Commissariato del quartiere.

G. B., domestica quindicenne, si recò ieri l'altro nel negozio della ditta Gregoris e C.o con la lodevole intenzione di fare delle compere. Senonchè, ad un certo momento cambiò idea. Pensò che a pagare c'è sempre tempo e ritenendosi inosservata, si impadronì di un paio di calze e di un fazzoletto da collo sperando nella sua buona stella, ma la stella non funzionò e la B., acciuffata fu consegnata agli agenti che la accompagnarono momentaneamente ai Gesuiti non abitando la giovanetta a Trieste.

Le ombre della notte

Alle 3.30, l'altra notte, passando per via Costalunga ove lo aveva portato il suo giro di perlustrazione, il guardiano notturno Giovanni Legovich, dell'Istituto «Unitas-Fortior», notò un tizio che, carico di un misterioso fardello camminava sveltamente. Cercò di raggiungerlo ma l'altro se ne accorse e fuggì. Il Legovich si mise a correre a sua volta, e, per intimorire lo sconosciuto, sparò in aria un colpo di rivoltella che se non valse a fermare l'altro lo indusse ad abbandonare l'involto che aveva con sè. Reso vano ogni inseguimento, il guardiano raccolse il fardello che conteneva effetti di vestiario provenienti probabilmente da qualche furto e lo portò al Commissariato di via A. Vespucci.

Voleva morire o fu un accidente?

Fu chiesto ieri mattina alle 11.30 l'intervento urgente di un sanitario della Guardia Medica in Chiadino N. 838. Si trattava, come disse colui che telefonava, di una donna in pericolo di morire asfissiata.

Il dott. Ferra accorse e trovò difatti colà una giovine donna, Antonia Pecchiar, di 29 anni, in preda a sintomi d'asfissia per inalazione di gas illuminante. I presenti dissero che si trattava di una disgrazia; tuttavia si notò che la chiavetta del gas nella cucina era stata levata e ciò fece supporre che si trattasse di un tentativo di suicidio. La Pecchiar, avute le cure di urgenza, si riebbe alquanto e fu quindi trasportata all'ospedale. Interrogata sull'accaduto la donna, anche perchè era tuttora un po' stordita, non fornì spiegazioni esaurienti, percui la cosa non potè essere chiarita.

In ogni modo le condizioni della Pecchiar non presentano gravità.

(Note di cronaca)

Nel Regno delle bambole e degli aeroplani

«Dov'è questo Regno meraviglioso?» — verrà fatto di chiedere a qualche non triestino. Diciamo così perchè c'è da scommettere che tutti i triestini già sanno come d'altro non possa trattarsi se non dei grandi Magazzini Cappellani al Corso V. E. III 1 e 11. La magnificenza delle bambole esposte nelle vetrine, ha già colpito il pubblico, che vede in questi meravigliosi gingilli, veri piccoli capolavori di una produzione esclusivamente italiana, invidiataci e copiata anche dall'estero. L'espressione viva e naturale delle bambole è tale, che pare debbano muoversi e saltar fuori dalle vetrine. Vi si ammira un assortimento stupendo di bambole Lenci e di altre marche, create tutte da artisti specializzati: deliziose puppattole in costume, vestite da pierrot o da Jackie Coogan: tutte perfette nell'esecuzione, anche quelle che costano soltanto 60 lire.

Tra le ultime novità destinate al più grande successo di popolarità vi è anche un nuovo originale tipo di aeroplano, di speciale costruzione, che vola solo e che formerà la delizia dei nostri fanciulli.

Il pubblico farà bene a non rimettere gli acquisti alla vigilia di San Nicolò, ma a visitare i Magazzini Cappellani già nei prossimi giorni, per evitare l'imbarazzante affollamento dell'ultimo giorno.

Crescente e unanime successo di Lydia Johnson

e "Le due orfanelle„ al Nazionale

Anche ieri Lydia Johnson fu ammiratissima per la grazia e la squisita eleganza con cui presentò le sue creazioni. Una cornice di vera grazia scenica, di magnifico senso artistico. La simpatica artista fu festeggiatissima per tutta la serata e le richieste di «bis» furono molte.

La superfilm «Le due orfanelle», film da non confondersi con altra che in minima parte aveva lo stesso soggetto, è una potente ricostruzione storica di Griffith nella rivoluzione francese. Inquadrato vi è il doloroso romanzo di due giovani orfane, in balìa dei moti rivoluzionari. E' un'edizione meravigliosa di assoluta novità per Trieste. Iersera fu un altro successone.

Drammi della miseria

La triste vicenda di due coniugi

Giuseppe Tullio, di 35 anni e la moglie Carla, di 31 anni, versavano da più tempo in miseria, perchè lui disoccupato da parecchio tempo non riusciva a trovare lavoro. Le loro condizioni si fecero sempre più misere e alla fine i poveretti furono costretti a sloggiare dalle case dei ferrovieri ove abitavano perchè impossibilitati a pagare la pigione. Ieri l'altro trovarono da ricoverarsi sotto una tettoia ridotta a baracca, nel cortile dello stabile n. 49 del viale Regina Elena. Poteva essere un riparo per loro e per i mobili che non sapevano dove trasportare e si acconciarono là alla meglio in attesa di qualche vicenda che migliorasse la loro situazione.

Ieri notte vinti dal freddo intenso accesero un braciere di carbon fossile per riscaldarsi un po'. Senonchè, causa la cattiva ventilazione dell'ambiente, gli effetti del gas sviluppato dal combustibile non tardarono a farsi sentire e i due poveretti furono colti da un principio di asfissia.

Qualcuno del vicinato si accorse del pericolo che correvano i Tullio e verso il tocco telefonò alla Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Cabiglio il quale prestò ai due le prime cure. La donna però si trovava in preda a sovraeccitazione nervosa a segno che dava segni di squilibrio mentale per cui dopo essere stata trasportata all'ospedale civico fu passata al Frenocomio di Guardiella, mentre il Tullio che non era in condizioni gravi, fu lasciato nella baracca.

Per i maestri che non hanno posto. La direzione didattica centrale di Trieste invita gli insegnanti (maschi e femmine) sprovvisti di posto, usciti dall'Istituto Magistrale quest'anno o l'anno scorso, a presentarsi in Municipio, stanza N. 93, portando seco l'attestato di abilitazione all'insegnamento elementare.

L'uomo che ci teneva all'incognito

Non si sa se ci tenesse a... viaggiare in incognito, ma è certo che andava in cerca di d'sgrazie Giovanni Gherghic, di 37 anni, da Barje (Aurisina) di passaggio per la nostra città. Egli s'imbattè ieri notte in una pattuglia di agenti della squadra mobile, in giro di perlustrazione per Città vecchia. Essendo agenti della squadra... lo squadrarono e, poichè parve loro un tipo sospetto, gli chiesero i documenti di identificazione.

Ma qui cominciò il guaio, perchè l'individuo non si sa per quale motivo, si rifiutò energicamente di obbedire alla richiesta. Ciò avvalorò i sospetti degli agenti, che invitarono allora il tizio a seguirli in Questura. Fu peggio, perchè il Gherghic, fuori della grazia di Dio, si oppose e impegnò con gli agenti una violenta colluttazione, durante la quale si lasciò sfuggire all'indirizzo dei funzionari certe note biografiche «sui generis», bastanti a procurargli un'accusa per oltraggio. E finì al Coroneo.

Investito da una motocicletta

Finito il suo lavoro, il carrettiere Francesco Bisiach, di 64 anni, abitante a Scoglietto N. 119, passava per la via Lorenzo Ghiberti, allorchè si vide capitare di fronte una motocicletta. Fece per scansarla, ma si mosse nella direzione presa dall'altro: saltò dall'altra parte ma anche il motociclista, per scansarlo fece altrettanto sicchè il Bisiach, investito, fu scaraventato al suolo. Ma l'investimento non ebbe per fortuna gravi conseguenze nè per il povero vecchio, nè per il motociclista, che di fronte al pericolo aveva subito rallentata la corsa della sua macchina. Tuttavia il Bisiach riportò una ferita lacera al mento e una contusione alla mano destra. Egli ricorse da solo alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso.

Teatri e Concerti

"La volpe azzurra„

commedia in tre atti di Franz Herczeg al Politeama

Ilona è fedele a suo marito Paolo, o lo tradisce? Mille sospetti e innumerevoli dicerie, confortate da indizi precisi, accusano la donna. Ma la certezza della sua colpabilità dove si trova? E' possibile che il suo orgoglio aristocratico e la sua furbizia non l'abbiano trattenuta nel momento in cui la sua virtù stava per capitolare, piombando nel peccato e nel ridicolo? Giacchè gli stessi che tessono maldicenze sul costume di Ilona, non possono credere ch'essa, superiore di mente e di cuore, abbia ceduto ad un amante indegno di lei. Eppure tutto fa ritenere che Ilona abbia un amante, forse più di un amante essa ha avuto. Nel molinello delle pallide ma taglienti insinuazioni che le frullano attorno, tra parole velate e occhiate eloquenti, tra richiami piccanti e citazioni romantiche, Ilona si erge fredda e misteriosa, senza accogliere e senza respingere le turpi accuse degli uomini che le stanno d'attorno. Essa prosegue liberamente nella vita capricciosa, facendo una visita al pelliciaio, in caccia di una volpe azzurra, e una sosta dal pasticcere. Ma su questa strada forse esiste il nido segreto dell'amante. Perchè Ilona non protesta? Perchè teme la confessione, o perchè disdegna di abbassarsi fino a difendersi? Forse veramente Ilona è una donna onesta: ma allora perchè tutti accertano ch'essa tradisce il marito? Questo è il mistero della donna; ed è un po' il mistero di tutte le donne, che vengono spesso credute ciò che non sono, ma che nessuno riesce a precisare nella realtà ciò che sono: è il piccolo dramma dell'apparenza e della realtà, in cui l'una sembra talora prendere il posto dell'altra, ma subito ne è scacciata, per l'alterna vicenda dei giudizi umani, che oscillano nel moto perpetuo dell'affermazione e della contraddizione. Ilona riceve in casa un giovine amico di suo marito, Tibor, anima ardente, che vorrebbe vedere rispecchiata nella donna, di cui è innamorato fin dagli anni in cui essa era ancor fanciulla, ogni più bella virtù. E' Tibor che raccoglie le voci in cui la riputazione di Ilona viene demolita; ed è sempre lui che nel tormento dell'amore, mortificato dall'antica rinunzia e dalla presente gelosia, inquisisce, spia e cerca di individuare l'uomo a cui Ilona avrebbe concesso il cuore: è questi l'aviatore barone von Trilk. Più volte la donna è stata veduta in compagnia del prode volatore, che gode fama di conquistare di donne. Occorre mettere i due amanti di fronte, indagare attraverso i loro sguardi se passione d'amore vi esiste, e scoprire clamorosamente lo scandalo. Tibor è l'inquisitore. Il marito di Ilona è un po' perplesso e un po' rassegnato alle corna: la loro unione è stata un malinteso, senza soverchie stonature, in cui ognuno ha ripreso la propria libertà: ed è perciò che Ilona corre tutto il giorno in cerca della volpe azzurra, e fa una sosta dal pasticcere; ed è perciò che Paolo accetta con timida dolcezza l'amore della sua pupilla Lisi. Tutto ciò che avviene in quella casa appartiene alla fatalità.

Il marito non ha bisogno di vedere chi è l'amante della moglie: gli basta credere. Tibor accusa, ma per credere ha bisogno di vedere. Or ecco che l'aviatore Trilk, invitato e sollecitato da Tibor, arriva in casa di Ilona per la cena. L'incontro è ossequioso. Trilk è sereno, loquace, inconsapevole del gioco a cui è stato chiamato, ed è quasi solo a parlare. I due sospetti amanti son lasciati di fronte, acutamente spiati. Ilona si chiude in ermetico silenzio. Si apprende da Trilk che aveva incontrato la donna due mesi or sono, mentre lo denunzie di un loro incontro peccaminoso in automobile precisavano una data più recente. Ma Tibor e Paolo ridono sarcasticamente per la ricercata disinvoltura con cui Trilk s'intrattiene a raccontar loro gli episodi della sua vita mondana. La conversazione è ormai divenuta una beffa. Trilk sente l'imbarazzo della sua posizione e Ilona lo licenzia rudemente. La situazione deve chiarirsi ed aprirsi ad ogni dubbio: Ilona, senza un tremito nella voce, nè una scusa della propria coscienza, confessa al marito: «Paolo, ti ho tradito», e glielo ripete per quattro volte. Così la donna si accusa, confermando con la propria voce le accuse del mondo, e aprendo il cuore alla sanguinosa ferita infertale da Tibor: essa ha tradito, ma impone a Tibor di dire con chi! A questa inquisizione il giovane amico di casa non sa rispondere. Ma allora Ilona è fedele a suo marito? Oppure lo ha tradito? Così dovrebbe essere, perchè Ilona e Paolo si accordano per il divorzio.

E' passato un anno: Paolo ha sposato Lisi, e Tibor è ancora amico di quella casa ove giunge Ilona per una questione di assegni. E' sdegnosa e triste, ma arsa da un feroce desiderio di dire la verità, di confessarsi, di aprire l'anima a Tibor, come quelle eroine del romanzo russo che prima di placarsi nella fede e di perdersi in Dio, scuotono l'anima di tutto il peso del loro passato. Ed è un po' romantica la confessione di Ilona: dice press'a poco di aver amato sempre e fervidamente Tibor, e di essergli appartenuta in tutti quegli anni, così che per lei il marito era divenuto un essere estraneo come un'amante, e Tibor aveva preso nel suo cuore il posto di marito. Questa è stata veramente l'onestà e la perfezione morale di Ilona: di aver fatto idealmente dell'uomo che amava il proprio marito, e di aver divorziato non per il desiderio di sottrarsi al marito ufficiale che essa non amava, ma per ridestare invece nel cuore di Tibor la coscienza morale e la voce sentimentale di quella separazione, che avveniva realmente fra lei e lui. Allora Tibor scioglie le lacrime all'amore, e Ilona, che è furba, lo cinge teneramente, invitandolo ad un caldo banchetto d'amore e di espiazione per tutto ciò che di male egli aveva pensato e detto di lei. Saranno amanti? Ilona è diplomatica ed ha l'anima della volpe: se veramente — dice — io ti ho amato come marito, perchè dovrei ora mentire a me stessa, per amarti come amante? E allora, caro Tibor, portami al municipio, e fammi tua moglie.

La commedia è molto sottile e spiritosa. Giunti alla fine ci si domanda: ma Ilona ha tradito o non ha tradito suo marito? Nell'impotenza di questa risposta è la bellezza della commedia, che nella sua conclusione e nell'avvolgimento tortuoso e misterioso della sua protagonista ha alcunchè di simbolico. Nel dialogo, sparso di riflessioni acute, di aforismi pieni di pessimismo e di ironia, vi è una riposta saggezza; e nella situazione, in cui l'invenzione felice della favola non si esaurisce mai, par di vedere la morale che fa capolino: ciò che vedeva e amava l'amatore di ieri, non sarà veduto e amato dal marito di oggi. Ma tra l'uno e l'altro si erge la donna: sfinge immutabile. Di questa commedia, piacevole e originale, il pubblico ha apprezzato assai l'equilibrata, ordinata e nobile recitazione della compagnia Gramatica. Ancora una volta Emma Gramatica ha offerto una delle sue meravigliose, artistiche interpretazioni, così ricche di femminilità e dense di intuizione profonda. Accanto a lei apparvero degnamente il Benassi, salutato da un applauso, che recitò con finezza e rara spontaneità, lo Sterni, che dimostrò l'intelligenza che mette in ogni sua parte, la De Riso e il Gatti. Due applausi dopo ogni atto salutarono gli attori evocati alla ribalta. La commedia sedusse più che persuadere, e questo è forse il segno della sua forza artistica.

v. t.

Stasera «La raffica», di Bernstein, altra forte interpretazione della Gramatica.

Il concerto vocale-istrumentale alla Ginnastica

Una bella serata d'arte, quella datasi ieri sera nella palestra della Ginnastica, affollata di [illegible] per assistere al concerto distinto accorsovi Società corale «Claudio Monteverdi», dalla organizzato e diretto dal maestro Antonio Illersberg, con la cooperazione di Cesare Barison e di Eugenio Visnovitz. Il coro a quattro voci scoperte eseguì «La notte» di Schubert, ottimamente, con fusione, impasto di voci, ottenendo uno schietto applauso, che si rinnovò anche nel «Rataplan» di Donizetti, eseguito con uguale precisione di voci e colorito, sì da trarre pregevoli effetti.

I canti cinquecenteschi a otto voci scoperte, per l'intero coro misto, del Vecchi («Cantemus laetis vultibus») e del Palestrina («Surge illuminare Hierusalem») fecero emergere le qualità dei nostri bravi cantori, sia per la coltura che per impostazione, in modo da farsi applaudire vivamente.

Tra l'aspettazione intensa del pubblico, Cesare Barison, egregiamente accompagnato da Visnovitz, eseguì con la sua arte magistrale l'«Adagio religioso» di Vieuxtemps e «Zapateado» di Sarasate, riscuotendo nutriti e prolungati applausi.

Alla ripresa il coro cantò «La dolce sera» e «Mattinata» di V. Veneziani; e chiuse infine la serata attraentissima con la «Parafrasi sopra il salmo» di Gounod. Il successo fu pieno ed ha dimostrato una volta di più le qualità rimarchevoli del maestro Illersberg e del complesso del coro da lui diretto con bella sicurezza, portandolo a una fusione veramente lodevole e perfetta.

Il concerto pro colonie feriali in sala Dante. Ricordiamo che il 5 corrente, alle 21, in sala Dante, auspice la Sezione femminile del P. N. F., avrà luogo un grande concerto vocale-istrumentale pro colonie feriali fasciste, organizzato in omaggio al desiderio di S. E. l'on. Mussolini, che volle affidato lo sviluppo delle benefiche istituzioni alle donne fasciste. Il concerto verrà svolto col gentile concorso della Società Corale «Claudio Monteverdi», del Circolo Filarmonico «Pertinax», con la gentile cooperazione della signorina Teresita Bugamelli, l'esimia artista di canto, accompagnata al piano dal chiaro prof. Bugamelli e da quel giovanissimo concertista Bruno De Grassi, nonchè dal violoncellista Oscar Hoffer. Al piano siederà il maestro Guglielminetti. Nel programma, da noi pubblicato ieri, non sono state comprese le sonate per violoncello del signor Oscar Hoffer, il quale eseguirà: l'«Adagio» di Tartini - Corti e la «Tarantella» di D. Popper. I biglietti, al prezzo di lire 5.50, compreso il posto, sono in vendita alla Segreteria del partito, in via d'Annunzio N. 1, primo piano, e nello stabilimento musicale Ario Tribel.

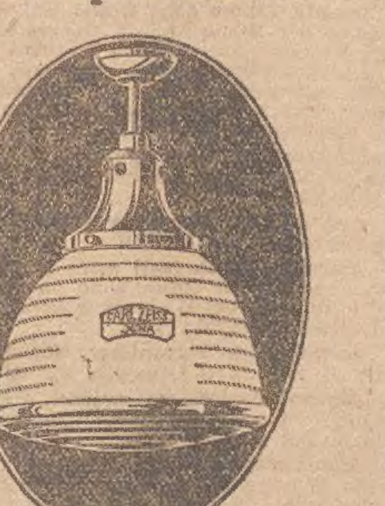
Il pianista-compositore Bela Bartok al Circolo Artistico. Lunedì 7 corr. alle 21, avrà luogo nella sala massima, l'atteso concerto sociale, del geniale e originalissimo pianista e compositore ungherese Bela Bartok. Il programma comprenderà, oltre alla sonata op. 31 di Beethoven, brani dello Scarlatti, Chopin, Debussy e numerose composizioni del Bartok stesso.

Per il concerto del Bartok, uno dei più interessanti della stagione, sappiamo che vi è viva attesa nel nostro mondo musicale, poichè, com'è noto, il concertista è un geniale e illustre compositore che in Ungheria impersona una delle più ardite tendenze musicali dei nostri giorni.

Le audizioni dell'Università Popolare. Domenica (VII audizione) si ripresenterà al nostro pubblico il valoroso pianista e compositore concittadino Valdo Medicus, insieme alla nota violinista signora Mary Dickenson-Anner. I posti a sedere sono in vendita presso lo Stabilimento Tribel in piazza Unità.

ZEISS

La nuova illuminazione a specchio



per uffici, stabilimenti industriali, mostre, vetrine, stanze private ecc.

Massimo sfruttamento della sorgente luminosa. Risparmio di corrente elettrica fino al 50 per cento e oltre. Rapido ammortamento della spesa d'acquisto. Diffusione laterale regolabile. Soppressione di ogni abbagliamento e d'ogni calore molesto.

CARL ZEISS JENA

Cataloghi illustrati e listini «BEL 260» invia gratis GEORG LEHMANN, Rappresentante Generale CARL ZEISS, JENA - Milano (5) Corso Italia 8

Cercansi seri, attivi AGENTI locali per zone ancora scoperte

MINUDOL

CALMA IN POCHI MINUTI

Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.–

RAMIOLA

APPENNINO PARMENSE

CASA di CURA e CONVALESCENZA per i malati di

STOMACO, INTESTINO, CUORE
ARTERIOSCLEROSI, SANGUE
RENE, DIABETE, GOTTA
NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE

Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-Telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

TOSSITE?

Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di

BRONCHITOLO

vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione. Il BRONCHITOLO è uno sciroppo solvente di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!

Trovasi in tutte le farmacie.

Il GELONIL dott. Corvi

è il rimedio migliore per guarire

I GELONI

NELLE PRINCIPALI FARMACIE

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO VESCICALE

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione sociale d'igiene Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni! Astuccio per cura completa: L. 18, cilindri lunghi cm. 12; L. 25; cilindri lunghi cm. 20; per posta agg. L. 2.50. Letteratura con istruzioni, gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico Via Magenta 29, Roma (21).

A Trieste: Farm. Zanetti, Via Commerciale N. 30 ed in qualsiasi farmacia.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

SI DEVE SEMPRE RIPETERLO:

TAPPETI PERSIANI

nel corso del tempo, non perdono ma aumentano di valore

In occasione delle feste li vendiamo a

PREZZI INFERIORI AL LORO VALORE REALE

Corso V. E. III 16 - TRIESTE - Corso V. E. III 16

ÖHLER

L'Arabo **Teatro Excelsior**

Ultimo Giorno

Ramon Novarro **Alice Terry**

La più grande scelta in giuocattoli
I prezzi più convenienti

Alcuni esempi:

Teatro marionette, finemente costruito con scenari, **L. 10 e 20**
Tricicli solidissimi, ruote in gomma . . . . . » **65**
Aeroplano, graziosissimo giocattolo, il più grande divertimento per bambini . . . . » **12.80**

Renato Cappellani

TRIESTE — CORSO V. E. III, N.ri 1 e 11

AMORE ARGENTINO

prossimamente al Nazionale

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

L'ultimo processo d'Assise

L'uxoricida Franceschi condannato a 5 anni di carcere

Il processo contro Iginio Franceschi, imputato di omicidio premeditato a danno di sua moglie Margherita Zanier, è stato ripreso iermattina con la seconda parte dell'arringa del difensore avv. Turola.

Il dott. Robba, altro difensore del Franceschi, si è limitato a dire poche parole, purchè la P. C. e il P. M. non avessero replicato. Invece tanto l'avv. Zennaro, patrocinatore della P. C., quanto il P. M. cav. avv. Gargano, replicano, ribattendo i concetti della difesa e sostenendo la prima loro tesi che il Franceschi doveva essere riconosciuto responsabile.

L'udienza, sospesa alle 12.30, venne ripresa alle 15.30.

La replica della difesa

Nell'udienza pomeridiana il dott. Robba iniziò la sua arringa occupandosi in prima linea delle accuse morali del P. M. e dell'avvocato di P. C., contro il Franceschi, accuse che l'oratore ritiene ingiuriose, perchè non corrispondenti al vero. Iginio Franceschi non è stato affatto un cattivo marito, nè un libertino e un giuocatore. Quanto si disse di lui in questo riguardo è stata una solenne montatura. Le sue cattiverie di marito, se così si possono chiamare i fatti attribuitigli, sono state provocate dalle cattiverie della moglie, giacchè tutto sommato, il Franceschi avrebbe un giorno alzato la mano contro la Zanier, ma soltanto dopo che la stessa lo aveva portato all'esasperazione, battendogli sul capo l'ombrello. Iginio Franceschi ha sempre lavorato e con i suoi guadagni ha sostentato la famiglia. Gli si vuol far carico di aver fatto, al caffè, qualche partita con gli amici; ma se ciò bastasse per classificarlo giuocatore e cattivo marito, egli, fra gli uomini si troverebbe in ben larga compagnia.

Benchè avesse il proprio impiego, quando sposò la Zanier si affannò per ottenere qualche impiego ausiliario, e ciò perchè desiderava togliere la moglie dal posto che occupava e destinarla unicamente alla casa, e ciò a malgrado ch'egli avesse già un lavoro faticoso e un orario gravoso. Tacciare di cattivo un marito di tal fatta equivale a commettere un'ingiuria.

Unica colpa che gli si può fare è quella di aver amato troppo intensamente, troppo sentimentalmente una donna che non lo comprese e, soprattutto, di essere stato costretto a vivere con le cognate, che volevano fare di lui un umile obbediente, mentre egli, da vero uomo, a ciò non poteva adattarsi.

Quando entra nell'aula la madre della defunta, l'oratore interrompe la sua arringa per rivolgerle, a nome del Franceschi, preghiera di pietà e di perdono per il male che inconsciamente le ha fatto.

Continuando, l'oratore rileva che non intende parlare della defunta. Un fiore sulla sua tomba! Ma la causa principale della tragedia, dice, è stato il carattere autoritario di una delle sorelle della Zanier, che si può dire si mise in mezzo ai coniugi, cercandone la separazione. Quando il Franceschi, non potendone più della cognata, lasciò la casa, non abbandonò affatto la moglie. Egli abbandonò la casa della cognata e invitò la moglie a seguirlo. La moglie vi si rifiutò e da ciò il primo grande strappo all'unione coniugale e l'origine delle ulteriori conseguenze.

Se martire fu la Zanier, martire del pari è il Franceschi, poichè entrambi soffersero atrocemente per identiche cause. A malgrado di tutto, la felicità avrebbe potuto riapparire fra i due coniugi, se la Zanier avesse mantenuto la promessa fatta al marito di seguirlo a Torino. Là, precedendo colei che sperava ritornasse a lui, Iginio Franceschi le aveva preparato un vero nido di amore, un quartierino nel centro della bella città con dentro persino i libri degli autori preferiti dalla Zanier. E a Torino la Zanier avrebbe potuto godere la felicità coniugale appieno, dedicandosi alla casa, non più obbligata a lavorare presso estranei. Ma fu la Zanier a non voler ciò, fu lei che, come sempre, volle rimanere a Trieste e all'impiego presso la ditta Castellazzi, con ciò acuendo terribilmente la gelosia che dominava il Franceschi, il quale da tale contegno della moglie dovette venire alla conclusione che se non lasciava l'impiego, voleva dire che aveva una ragione per rimanere, e questa ragione, nella mente del Franceschi, era una relazione illecita, che lo faceva geloso del Giusti, non solo impiegato, ma finanziatore della ditta, quindi una specie di principale.

L'oratore attacca vivacemente le affermazioni della P. C. sulla condotta del Franceschi, dichiarandosi meravigliato che la stessa venga a insistere sulla normalità mentale dell'imputato, chiedendo verdetto di condanna.

Tratta quindi diffusamente la questione della neurastenia acuta di cui era affetto il Franceschi, neurastenia che nella mente di un uomo innamorato e geloso, creava fatti inesistenti, ingigantendo le ombre.

Il Franceschi era affatto inconscio di sè quando sparò contro la propria moglie, tanto vero che non fece uso del vetriolo [illegible] quale antecedentemente pens[illegible] chiedere in giarla.

Il dott. Robba concl[illegible] ammettano la to[illegible] prima linea che i [illegible] l'omicidio premeditato tale infermità [illegible] l'omicidio preterintenzionale, subordina[illegible] i giurati ammettano e la semi-infermità di mente e la grave provocazione sofferta dall'imputato e le attenuanti generiche, affinchè il Franceschi possa, beneficiando dell'indulto e, tenuto conto dell'anno e mezzo di carcere preventivo subito, uscire dalla prigione e provvedere ai suoi figliuoletti, per i quali meglio sarebbe s'egli potesse ritornare assolto, quindi con il certificato penale netto. Così egli avrebbe più facilmente il mezzo di procurare loro il pane.

Il perdono dei parenti della vittima

L'oratore chiude così la sua laboriosa arringa: «Poco fa sono stato chiamato dalla madre di Margherita Zanier e la povera donna mi ha detto: «Io avrei perdonato, io sarei disposta a perdonare al Franceschi, ma non lo posso fare per tema del rimprovero delle mie figlie». Questo ha detto la santa donna — conclude il dott. Robba — e questo è l'ambiente dove si è svolta la tragedia».

Quasi tutta l'arringa del difensore si è svolta al chiarore di poche candele, poichè la luce elettrica si è spenta e tale situazione durava ancora un'ora dopo, quando i giurati avrebbero dovuto iniziare la votazione, ciò che provoca un sensibile ritardo.

La mancanza di luce elettrica nell'edificio del Tribunale avviene troppo di frequente e, come si scopre poi, dipende da guasti interni, per cui urge provvedere affinchè in avvenire ciò non si ripeta.

Quando un elettricista trova il modo di far ritornare la luce nell'aula, si presentano dinanzi al tavolo presidenziale Sofia Zanier e Vittoria Zanier, cioè la madre e una delle sorelle della defunta, le quali dicono di voler perdonare. La figlia Vittoria, però, vorrebbe farlo condizionatamente, e dice: «Ma volessimo che'l Franceschi ritiri quanto che'l ga dito contro de noi».

Pres.: Una discussione in merito, nel punto in cui siamo, non è legalmente ammissibile.

Vittoria Zanier: Ben, alora ghe perdonemo lo stesso!

Pres.: Voi, Franceschi, avete nulla da dire?

Imp.: Nulla!

Il pubblico viene fatto uscire dall'aula, dove rimangono i giurati, la Corte e il difensore, poichè s'inizia la votazione.

Il verdetto e la sentenza

Alle 20.30 le porte dell'aula vengono riaperte. La curiosità fra la gran folla che ha atteso nei corridoi e ha seguito il processo, è molto viva. Il cancelliere Abruzzese dà lettura del verdetto dei giurati. Sono state concesse le attenuanti generiche, la semi-infermità di mente al momento del fatto ed è approvato l'omicidio preterintenzionale. I giurati hanno però negato la provocazione e il fine di uccidere. Letto il verdetot, parla il P. M., che, dopo aver rilevato che dal responso dei giurati il fatto viene inquadrato nella forma dell'omicidio preterintenzionale con premeditazione, diminuito però dalle attenuanti generiche e dalla semi-infermità di mente, aggiunge che la legge prescrive delle pene che variano dai due anni e sei mesi agli otto anni e quattro mesi. «Non voglio essere troppo severo — continua il P. M. — voglio fare una richiesta umana, come è stato il responso dei giurati. Chiedo che il Franceschi venga condannato a 5 anni e 6 mesi di reclusione».

Il dott. Robba, della difesa, replica: «Non voglio chiedere che un'unica cosa: Giustizia!».

Il presidente quindi, dopo aver chiesto all'imputato se aveva ancora qualcosa da aggiungere, si ritira a deliberare.

Durante l'attesa il Franceschi s'alza e dice, rivolto al pubblico: «Cinque anni mi danno. In questo processo nessuno ha compreso niente. Pazienza! Vuol dire che ho sofferto 18 mesi di più». Allude forse al suicidio?

Dopo una lunga deliberazione, durata quasi mezz'ora, il presidente rientra nell'aula delle udienze e dà lettura del dispositivo della sentenza, con la quale il Franceschi viene condannato alla reclusione per 5 anni e assolto per l'abuso di porto d'armi. Al Franceschi viene inoltre concesso il beneficio dell'ultimo indulto, che gli condona due anni della pena.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. Il grandioso successo della Johnson e delle «Due Orfanelle». Lo spettacolissimo di ieri ebbe riconfermato l'entusiastico successo della «première». Lydia Johnson accolta al suo primo apparire sulla scena da una calorosa ovazione, fu festeggiatissima durante tutto il suo programma presentato con magnifico buon gusto ed eleganza. E' davvero una stellissima che porta sul palcoscenico una ventata di vita parigina. Le sue canzoni, di squisita grazia accompagnate da una suggestiva musica sono davvero piacevolissime e di splendido effetto. Il pubblico non si è stancato di evocarla al proscenio fra vivi battimani. Pure la grandiosa film (nuova edizione) «Le due orfanelle» ha ottenuto un notevolissimo successo, sia per la commovente storia delle due giovanette che per la grandiosa, geniale messa in scena. Degni di particolare rilievo gli ultimi atti che riproducono con impressionante verità episodi della rivoluzione francese. Oggi dalle 16 in poi lo spettacolissimo si replica. Le tessere e gli inviti sono valevoli soltanto fino alle ore 18.

In preparazione «Amore argentino».

Oggi ultimo giorno de: L'«Arabo» al Teatro Excelsior. L'«Arabo» con Ramon Novarro continua a riportare seralmente il più vivo successo ed ammirazione. Il capolavoro si replica oggi per l'ultimo giorno, per cui sarà bene ad affrettarsi chi non l'ha ancora veduto. Prima rappresentazione alle ore 16. Domani la proiezione del «Mago di Oz» la comicissima e originalissima stravaganza in quattro atti che Ridolini offre alla fanciullesca triestina per San Nicolò. In preparazione «Königsmark»: il colosso della cinematografia francese, che è stato giudicato il più bel lavoro degli ultimi anni.

Teatro Fenice. Le repliche del forte e avventuroso dramma passionale «Sotto la raffica» continuano a destare il più vivo interesse per lo splendore delle scene dal vero e la palpitante interpretazione. Anche ieri molta gente e piena soddisfazione per il bel lavoro, così ricco di scene emozionanti e di dolci episodi d'amore. Vivo successo arride sempre allo spettacolo di varietà. Rappresentazioni dalle ore 16.30 in poi. In vista nuove prodezze di Bambù: il più elastico saltatore delle film d'avventure americane.

Eden. Continua il gran successo di «Otello» innanzi a folle continue. La varietà ottiene il solito lieto successo. Oggi ancora «Otello». Domani: «Il piccolo gatto selvatico». Prima rappresentazione alle 17.

Il trionfo di «Suora Bianca» al Filodrammatico. Il successo di questa film meravigliosa in cui non si sa se ammirare di più la stupenda magnificenza delle visioni o la mirabile bellezza dell'interpretazione, fu anche ieri — come sarà anche oggi — trionfale. Le rappresentazioni incominciano alle 17.

«L'VIII.a moglie di Barbableu», la grande interpretazione di Gloria Swanson, all'Italia. Continua il successo dell'autentico capolavoro «La VIII.a moglie di Barbableu», tratto dalla celebre commedia di Albert Savoir con protagonista Gloria Swanson, nella magnifica sala di via Dante. Anche ieri numeroso pubblico rimase estasiato dalla interpretazione e dal lusso straordinario di questa bella pellicola. Oggi si replica alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

In preparazione: «La via del peccato», la più grande pellicola italiana! Vi agiscono, fra le attrici: Soava Gallone, Diomira Jacobini, Kally Sambuccini, Rina De Liguoro, Cecil Tryan e Mary Cleo Tarlarini e fra gli attori: Lido Manetti, Mario Bonnard, Emilio Ghione, Gustavo Serena, Ruggero Ruggeri, Luigi Serventi, Alfredo Martinelli ed il piccolo Mimmo. Ci pare che basti! E' inutile che affermiamo poi che questa film trionfò ovunque: a Roma come a Milano, a Parigi come a Vienna. E' una pellicola, come dire? irresistibile. «Metteur en scène»: Amleto Palermi. [illegible] anche ieri vivissi[illegible]

Cine Edison. [illegible] della film «La figlia dei cen[illegible] il forte e commovente dramma passionale interpretato dai migliori artisti della [illegible] Casa Gaumont. Molto interessante la trama di questo meraviglioso capolavoro che avvince lo spettatore fin dal primo atto. Oggi ultimo giorno. Domani «Sangue e Arena» con Rodolfo Valentino.

Oggi «Il giogo» edizione Fox, al Novo Cine. Oggi dunque, dalle 16 in poi, si potrà ammirare allo schermo di questa simpatica sala l'atteso capolavoro edito dalla grande casa americana Fox film, dal titolo «Il giogo», dramma che ritrae tutte le gioie e le pene della famiglia, poderosamente inquadrato dal celebre realizzatore della film che ha tanto commosso ed entusiasmato tutta Trieste «Mamma». Il nome della grande casa editrice, e del direttore artistico danno sicuro affidamento ad uno dei più grandi successi. Rappresentazioni alle 16, 18, 20 ed ultima alle 22 precise.

Cine Garibaldi. «Il paese che dimenticò Dio» continua a commuovere le folle che si susseguono ad ogni rappresentazione. Questa bella film, vera gemma della celebre Casa Fox, ha avuto a Trieste l'accoglienza che si meritano tutti i capolavori di grido. Romanzo squisitamente passionale di cui l'interpretazione di tutti gli attori piace moltissimo e siamo certi che questa film dovrà avere molte repliche. Oggi principia alle 16, ultima alle 22. Prossimamente «La taverna verde», capolavoro del celebre «metteur en scène» Luciano Doria, creazione dell'anonima Pittaluga, interpretazione di Elena Sangro, Alberto Collo, Oreste Bilancia, Pauline Polaire. Nelle sale di proiezione funzionano i caloriferi.

L'entusiastico successo di «Età frenetica» al Cine Savoia. Come si prevedeva, questo bellissimo lavoro americano ha affollato ogni ordine di posti alla «première» di ieri. Reginald Denny fu molto ammirata nella sua brillante interpretazione. Domani va allo schermo un colosso tanto atteso: «Capriccio di donna» ovvero «La duchessa di Longeais», dal romanzo di Balzac interpretato da Norma Talmadge. I posti lire 1.30, II posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 20.45: «La raffica».
Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Le due orfanelle».
Excelsior. Dalle 16, spettacoli continuati di cinema e varietà con la superfilm «L'Arabo» con Ramon Novarro.
Fenice. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la film «Sotto la raffica».
Eden. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Otello» con Janning.
Filodrammatico. Dalle 17 spettacoli di cinema con la film «Suora Bianca».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16, «L'VIII.a moglie di Barbableu» con Gloria Sevanson.
Cine Edison. Dalle 16: «La figlia dei cenciaiuoli».
Novo Cine. Dalle 16 «Il giogo».
Cine Garibaldi (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Il paese che dimenticò Dio».
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «La bocca chiusa» con Maria Jacobini e Lido Manetti.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Dancing Excelsior. Tutte le sere dalle ore 23 spettacolo danzante con speciali numeri di attrazione.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «La regina di Saba» con Betty Blythe.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Sbaglio di porta» con M. Kennedy, e una comica.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «L'ultima danza di Tatiana» con i migliori artisti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri, lezione del prof. A. Pesante, sul Lamartine. Domani terza lezione del prof. Quarantotto sulla letteratura del Quattrocento.
Sezione scientifico-tecnica: stasera il dott. A. de Pollitzer comincerà il corso di chimica dei corpi grassi. Domani lezione dell'ing. B. Godina sui motori Diesel senza compressori d'aria.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica salita del Monte Stol di Caporetto. Programma e iscrizioni in sede fino a tutto venerdì.
Lo «Sci Club Trieste» effettuerà domenica una gita sciatoria a Lazna. Programma in sede. Iscrizioni a tutto venerdì. Materiale sciistico a disposizione dei soci.

Sindacato fascista impiegati e capi d'arte metallurgici. I soci morosi sono invitati alla segreteria.

Avanguardia giovanile fascista. Il direttorio è convocato oggi alle 20.

Associazione studenti medi fascisti. I fiduciari di scuola e di classe sono convocati oggi alle 16.30 in sede. Col 15 corrente avrà inizio un corso di studi filosofici.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi alle 17, si raduna il Consiglio direttivo.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 17 riunione del secondo reparto «Lupetti» in sede per istruzioni e giochi.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 18 adunata del terzo nucleo in sede. Domenica alle 7 al monumento Rossetti. Gita con ritorno alle 13.

Associazione «XXX Ottobre». Quelle società che per mancanza d'indirizzo non hanno ricevuto il programma della III manifestazione alpina, sono pregate di ritirarlo in sede, dalle ore 20.30 alle 22.

S. U. C. A. I. Domenica hanno luogo due gite sciatorie: una a Lasna di Tarnova, con partenza alle 5.30 da Campo Marzio e ritorno alle 22.45, e una sull'Auremiano (m. 1026) con partenza alle 5 dalla Centrale e ritorno alle 20.30. Un gruppo si recherà in Valbruna. Programmi dettagliati in sede. Iscrizioni sino a sabato alle 20. Noleggio sci in sede dalle 18 alle 20 seralmente.

U. O. E. I. Domenica escursione al castello di Popecchio e alle sorgenti del Risano. Ritrovo presso le scuole di via dell'Istria alle 4.45.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle ore 20, equitazione al maneggio. Dalle 19.30 in poi, lezioni di danze moderne. Alle 21.30, orchestra. Il Comitato trattenimenti è convocato per le 21.

Unione Sportiva Triestina. La I squadra e riserve dalle 12.30 in poi, sul campo di Montebello per il solito allenamento. Alle 20 trovarsi in sede per importanti comunicazioni.

Associazione Sportiva «Edera». Si porta a conoscenza di tutti i soci che mercoledì 9 m. c., alle 20.30, nella Sala Modugno in via Chiozza n. 7, avrà luogo l'assemblea straordinaria.

Circolo Sportivo Città vecchia. Il Consiglio direttivo si raduna alle 20.30. La prima squadra si raduna alle 21.

Sport Club «Olympia». Per domani sono convocati i soci per eleggere il Comitato elettorale. La seduta verrà tenuta in sede sociale (Bar XX Settembre) alle 21. Questa sera si raduna la Sezione ciclismo.

Gruppo Sportivo del Porto. I calciati alle 9 per l'allenamento sul campo del Ponziana. Questa sera alle 20 in sede i calciati per la formazione della squadra che giuocherà domenica in campionato.

C. S. «Arrigo Boito». Soci e socie sono pregati di intervenire alla seduta che si terrà questa sera alle 20 in sede.

Gruppo Escursionista Studentesco. Domenica gita sciatoria a Postumia. Programma dettagliato in sede. Chi desidera sci a noleggio, è pregato di prenotarsi in sede.

Sezione Escursionisti «Edera». I soci sono invitati all'assemblea straordinaria, che si terrà questa sera alle 20.30 al Caffè «Firenze».

Gruppo escursionista «Marcello Zanella». Domani alle 20 adunanza dei soci in sede, nella trattoria «Alla Corale». Domenica prossima, gita nei dintorni. Programma in sede.

Associazione Sportiva «Libertas». Soci e socie sono invitati all'assemblea generale di questa sera alle 20 in sede.

Club dei Tredici. Oggi alle 20.30 si terrà il primo festino serale in sala «Tina di Lorenzo». Le danze si protrarranno fino alle 24.

Sport Club Stella. I calciati sono invitati venerdì 4 corr. in sede portando con sè gli indumenti sportivi.

CORRISPONDENZA APERTA

Contrastoni. «Napa» è la cappa del camino; «tornacamin» sorebbe la «tela de napa»? Festoncino, allora! — *Lux.* A Carlo Linati potete scrivere presso il «Corriere della Sera». — *Pepi Mora.* Fra cittadini italiani il cambio delle corone era stato fissato al 60 per cento; ora fate voi il conto che vale per i casi uno e due. — *Arthur C.* Salvo specialissimi casi pattuiti in precedenza, i giornali non acquistano ogni diritto di proprietà letteraria, ma si limitano a compensare la pubblicazione dello scritto nel loro periodico. — *R. 37 urgentissimo.* 1) La via migliore da Trieste per Coblenza è quella di Trieste Campo Marzio (part. 5.30) - Monaco (arr. 21: part 23) Francoforte (arr. 6.56; part. 7.35); si arriva a Coblenza alle 10.14. 2) Da Trieste a Coblenza, nel giorno in cui scriviamo, si pagano in terza classe lire 316.25. 3) Occorre il visto di transito austriaco e il visto germanico sul passaporto per l'estero.

Brandolin. Siamo già così occupati [illegible] da giornali che non un'ora ci resta [illegible] dunque, gra[illegible] dedicare ad altre pubblica[illegible] — *Fiume.* Fra le inzie della preferenza, [illegible] fra gli annunci dello sezioni a pagam[illegible] ripetete la domanda più stato civile? anche dello stato civile comunque precisa; [illegible] rivederveli. — *Etnard* per la prima poesia per la seconda e *Curiosa* per la mia domanda: 1) Innanzi tutto congratulazioni a voi che avete pseudonimi a dovizia, mentre tanti scrivono senza darne alcuno. 2) La R. Accademia navale è già aperta. 3) Alla Questura; ai RR. Carabinieri; indirizzi privati non ne possiamo dare. 4) La terza domanda esige una chiacchierata lunga, che sarà per un'altra volta.

Assiduo lettore. Per le flotte potete consultare l'annuario. — *Militare del 1905.* Che cosa si intende per «fratello sperduto nel mondo»? Non sarà tanto sperduto da costituire per voi diritto a riduzione di ferma. — *Ingegnere.* Non vi ingegnate troppo; fare il servizio militare è sano, è utile, è simpatico ed è obbligo a tutti. — *Nora.* In base al decreto-legge del 14 giugno 1925, N. 884, articolo 35, la Direzione generale della Società Telefonica delle Venezie ha stabilito con circolare N. 5, in data 30 giugno u. s., la sopratassa di centesimi venti per ogni conversazione interurbana dal domicilio.

Volontario?... 1) Non potete essere ammesso perchè la statura minima per essere accettato sia nel R. Esercito che nella R. Aeronautica è di metri 1.54. 2) Per l'Aviazione poi non basta il «fisico buono», ma ci vuole l'attitudine, che si stabilisce con severo esame del candidato. — *Grazia.* Giuocando un terno secco da due lire per tutte le otto ruote, in caso di vincita, si ottengono 4250 volte due lire, diviso per otto (numero delle ruote). Il conto fatelo voi, perchè la macchinetta non è forte in aritmetica.

L'Esposizione Vaticana

è monumento insuperabile dell'opera dei Missionari per assecondare il lavoro dei quali i mezzi non sono mai sufficienti.

La **Lotteria** delle **Missioni** ha lo scopo di concorrere a diminuirne i bisogni.

I Biglietti a **Lire DUE** ognuno e le **Buste Fortunate** con 5 Biglietti **Lire DIECI** sono in vendita ovunque e presso la Direzione della LOTTERIA delle MISSIONI, 56-A, Capo le Case, Roma (6).

Koenigsmark
La più bella film del mondo!

MEDICI e CLINICI RICORRONO

PER CURARSI AL

SIERO CASALI

EQUIVALE ALLA MATERIA VIVENTE — AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE

ARTERIO SCLEROSI
ANEMIE ED ESAURIMENTI
MALATTIE DEL RICAMBIO
SINDROMI NERVOSE
POSTUMI DI
MALATTIE INFETTIVE

NONO ELENCO

«Prego spedirmi con sollecitudine due flaconi di Siero Casali di cui sto facendo la cura e ne risento giovamento per la mia grave nevrastenia abbastanza antica. E' mio intendimento estendere anche alla mia larga clientela la cura di questo benefico Siero Casali».
Dott. Giovanni DI NARDO
Castel di Sangro (CHIETI)

«Per persona di mia famiglia desidero usare il meraviglioso Siero Casali. Ed è questo il miglior attestato della fiducia che ho nel preparato di cui sempre e con piena efficacia mi sono servito in miei clienti».
Dott. Mario DI RORAI
Via Lucrezio Caro, 38 - ROMA

«Sono lieto di poter affermare che ho acquistato e sperimentato su me stesso il Siero Casali e l'ho trovato efficacissimo in un periodo di convalescenza in cui ho dovuto sobbarcarmi a non lieve surménage psichico».
Dott. Rodolfo FOSCARINI
Ospedale S. Antonio - ROMA

«Prego spedirmi una cura completa del Siero Casali che è portentoso. I miei esperimenti mi incoraggiano di molto e sono animato di usarlo in tutti della mia numerosa famiglia».
Dott. Gennaro FORLENZA
Contursi (SALERNO)

«Dall'uso di due bottiglie di Siero Casali ho tratto dei benefici tali da indurmi a continuare la cura su me stesso e nell'interesse della mia signora, anche lei sofferente».
Dott. Guglielmo FRANZO'
Pozzallo (SIRACUSA)

«Prego inviarmi per mio uso cura completa di Siero Casali: ho ottenuto con la prima cura uno splendido risultato in persona di mia famiglia».
Dott. Cav. Giulio FUNAIOLI
Via Zaniet El Senussi, 71 - TRIPOLI

«Prego spedirmi altre due bottiglie di Siero Casali, per due miei colleghi i quali desiderano cominciare tale cura, avendone constatato i buonissimi effetti su di me».
Dott. Polibio FUSCO
Via Scarzeria, 12 - SAVONA

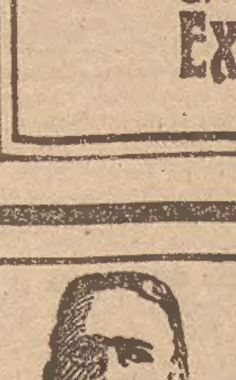
Gratis e Franco OPUSCOLO N. 24, Nuova Edizione:

MILLE DOCUMENTI

di Clinici e Medici - Ministri e Sotto Segretari di Stato - Aiutanti di Campo di S. M. - Generali Senatori Deputati Principi Scienziati Diplomatici Artisti ecc. ecc.

SOCIETA' PREPARATI CASALI — ROMA 26 Via Lucrezio Caro N. 67

4 atti divertentissimi con
Ridolini
Larry Semon
Domani al Teatro Excelsior



IMPOTENZA

Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale

CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!

Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.

Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione

UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto e non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente

(4) MILANO — Dr. K. PARKER, Via Passerella N. 3 — MILANO (4)

SI CURANO ANCHE LE DONNE

ENORME è il SUCCESSO

che suscita la nostra
DISTRIBUZIONE di **REGALI**

bellissimi e svariatissimi a tutti gli acquirenti di merce da complessive L. 50.- in poi, regali che aumentano di valore proporzionatamente all'entità dell'acquisto ed in molti casi raggiungono e superano perfino il valore della spesa fatta.
E' venuto il momento di coprire il vostro fabbisogno invernale poichè il bel regalo che riceverete vi sarà particolarmente gradito per la
SETTIMANA di S. NICOLÒ
Approfittate della SPECIALE OCCASIONE OFFERTA

ÖHLER — CORSO V. E. III, 16

La via del peccato

superfilm italiana

sbalordirà per tanti interpreti che la crearono: 15 assi!

Ometti nel tuo avviso tutto ciò che è superfluo, sii breve e preciso.

La PROVA

migliore della bontà del metodo d'insegnamento per corrispondenza, è data con la massima evidenza, dagli innumerevoli attestati di successo, riportati nel Bollettino di questo mese, delle Scuole Riunite. Domandatelo e subito vi sarà spedito gratis!
A tutti gli esami di riparazione, di ammissione, promozione, abilitazione, integrazione, ecc. presso tutte le pubbliche scuole, a luglio e ottobre, e al conseguimento del

DIPLOMA

di Ragioniere, Maestro, Agronomo, Segretario comunale, Professore di Stenografia, di esperto Contabile, ecc. preparano, in modo perfetto, celere, economico, le

SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA

ROMA
Via Arno, 44 (Palazzo proprio)

Questo Istituto unico in Italia per la grandiosità della propria organizzazione è stato fondato nel 1892 ed è specializzato nel solo insegnamento per corrispondenza. Oltre 25.000 allievi si iscrivono, ad esso, ogni anno! Chiunque, senza abbandonare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, può seguire in qualsiasi epoca dell'anno, con minima spesa, a rate mensili, qualunque corso, sicuro di un ottimo successo!
Le Scuole Riunite sono dirette dal dott. cav. Renato Bisi, ed hanno un Corpo Consultivo, presieduto dall'on. comm. prof. Luigi Montresor, senatore del Regno. — Bollettino mensile gratis a richiesta.

Le iscrizioni sono sempre aperte sia per Corsi Normali che per Corsi Accelerati.

200 CORSI

SCOLASTICI per l'ammissione, promozione, licenza, riparazione, alle Complementari, Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Istituto Tecnico inferiore e superiore alle Scuole Magistrali, alla licenza elementare, ecc., secondo la Riforma Gentile.
OPERAI per Capomastri muratori, Capotecnici, elettricisti, Meccanici, Disegnatori, Telegrafisti, Radiotelegrafisti, Telefonisti, Operai scelti meccanici, Gasisti, Elettricisti, galvanoplastici ecc.
PROFESSIONALI per Concorsi Magistrali, per patente Segretario comunale, per Professore Calligrafia, per Ragionere, Geometra, Esperto contabile, Perito Zootecnico, etc.
COMMERCIALI di Dattilografia, Stenografia, Ragioneria, Computisteria, Inglese, Tedesco, Francese, Tenuta di libri.
MILITARI per le ammissioni alle varie Accademie e Scuole per Ufficiali e Sottufficiali. Corso per la scuola di guerra.
FEMMINILI La donna in casa e in Società: Corso di galateo moderno.
ARTISTICI per l'ammissione ai Licei Artistici e alle Accademie.

danno modo ai volonterosi di migliorare il loro

AVVENIRE

Bollettino gratis a richiesta

Notiziario sportivo

L'inaugurazione del Rifugio "Fratelli Nordio,,

Domenica 13 corr. la S. U. C. A. I. inaugurerà il suo nuovo rifugio all'Alpe di Ugovizza (m. 1260), intitolato ai due eroici fratelli, Fabio e Aurelio Nordio. Una nuova casa alpina viene intitolata sulle Alpi Giulie al nome di due nostri caduti, che lassù sui confini, vigileranno ora in ispirito sulle fortune della Patria da essi amata a costo dell'estremo sacrificio.

Il rifugio, che fra quelli destinati allo sport degli sci, è uno dei più belli d'Italia, consta di quattro stanze e di una cucina. E' dotato di trenta letti con paglioriccio, cuscino e coperte e nelle giornate di sabato e domenica e nelle altre feste, vi verrà attivato un servizio d'alberghetto.

In occasione della cerimonia dell'inaugurazione, la S. U. C. A. I. ha indetto una gita, con partenza sabato 12 corr. col diretto delle 15 per Ugovizza, ove si arriva alle 20.31. Quivi e a Valbruna avranno luogo i pernottamenti. E' inibito di salire al rifugio nella notte. Domenica 13 corr. alle 7, partirà da Ugovizza per il rifugio, che dista un'ora di cammino, la prima comitiva. Alle 8 verrà celebrata ad Ugovizza una messa e alle 9 partirà la seconda comitiva. Alle 11 avrà inizio la cerimonia inaugurale. Sarà oratore ufficiale don Roberto Merluzzi, mutilato di guerra e volontario alpino, decorato di due medaglie d'argento al valore, fiduciario della S. U. C. A. I. per il Friuli.

Prima dell'inaugurazione, cui assisteranno le autorità militari e civili della zona e le rappresentanze delle associazioni consorelle regionali, avranno luogo esercitazioni sciatorie sui magnifici campi della valle di Raune, Uggova e della valletta di Tilza e Pletscha. Sul trampolino fatto costruire dalla S. U. C. A. I. sul versante nord dello Stabet, avranno luogo le prime esibizioni di salto.

Il ritorno ad Ugovizza avrà luogo alle 16, ripartendo per Trieste alle 16.28, dove si arriverà alle 22.45.

Le iscrizioni sono aperte sino a venerdì 11 corr. alle 20, verso la quota di lire 52, che comprende il viaggio di andata e ritorno. I pernottamenti in letti vengono garantiti solamente alle signorine ed ai primi iscritti.

Presso la sede della S. U. C. A. I. (piazza della Borsa 8) si possono avere i programmi dettagliati della manifestazione, alla quale indubbiamente parteciperà il fiore dei nostri sciatori e della nostra gioventù amante della montagna.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 2 per il 3 dicembre

Turno generale: marinai: 264; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 369; carbonai: 159; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49: mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 263; giovani cop. in I: 120, giov. cop. in II: 116; mozzi cop.: 78; fuochisti: 440; carboni: 268; mozzi macchina: 71.

Turno Cosulich: marinai: 62; marinai sud: 33; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 69; carbonai sud: 89; fuochisti: 56; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 86; mozzi cop.: 3; fuochisti nafta: 63; fuochisti nafta sud: 12; carbonai: 70; II camerieri: 4; III camerieri: 223; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 2: 1642; imbarcati e cancellati: 25; totale inscritti al 3: 1617.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Gallipoli» naz. da Corfù con 13 pass. e 9 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Duch. d'Aosta» naz. per Monfalcone; «Guido Brunner» naz. per Tangeri; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Celio» naz. per Costantinopoli; «Taranto» naz. per Venezia; «Laconia» naz. per Cardiff; «Gallipoli» naz. per Venezia.

BORSA DI TRIESTE

1-2 dicembre 1925

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend. 3½%	74.50	74.50	Lloyd T.	1010	1030
Cons. 5%	94.50	94.75	Lussino	475	468
Obbl. Ven.	68.20	68.20	Martin	226	273
B. Tes. set	93.80	96.80	Medit.	378	353
B. Tes. nov	96.80	98.40	Merid.	708	706
Bankitalia	1780	1790	Oceania	172	172
Comit	1518	1518	Premuda	650	650
B. C. T.	708	708	Tram	175	175
Credito	936	915	Tripcovich	401	411
B. N. Cred	535	535	Ampelea	405	410
B. Roma	125	124	Cant. nav	223	222
Cred. Pop	327	327	Cem. Dal	659	659
Zivno	278	278	Isonzo	180	180
Generali	7780	7630	Spalato	515	515
Ass. It	2540	2530	Kerka	405	495
Infortuni	4865	4790	S. T. El.-O	130	130
Riun. A	3750	3810	Gas Roma	1415	1412
Riun. B	3750	3803	Ilva	298	302
Adria	290	288	Off. nav	121	120
Cosulich	325	324	Pastificio	318	313
Nav. Dal	260	260	Pilatura	555	555
Gerol.	717	713	St. Tecnico	540	540
Libera T.	537	532	Terni	603	602
Tri.-Tr.	294	294	Jutificio	480	480

... debole, quasi invariati. Parigi lievemente più ... Londra un po' più ferma.

CAMBI: ... 111.50 a ... Amsterdam da 990 a 1010; Belgio da ... 120.20 a ...50; Francia da 95.25 a 95; Londra da ... Spagna ...0.40; Nuova York da 24.70 a 24.85; Atene da 347 a 356; Svizzera da 478 a 482; ...rest da ...2.50 a 34; Berlino da 586 a 596; Bucaria da ... 11.50; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da ... a 0.0355; Vienna da 348 a 353; Zagabria da ...3.95 a 44.50.

VALUTE: scellini da 345 a 355; dinari da 43.25 a 44; dollari da 24.60 a 24.80; pezzi da 20 franchi da 94 a 9...; lire sterline b. n. da 120 a 120.30.

Cambio ufficiale dell'oro dell'1-12 L. 478.70.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.40	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925		–	–	–	–	–	910
Marzo 1926		–	900	895	908	902	904
Maggio 1926	—	847	845	845	855	850	850
Luglio 1926	—	827	825	825	836	82[illegible]	830
Settembre 1926	–		80[illegible]	799	810	804	806

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri a quel mercato: marzo 1926 denaro 91.25, lettera 91.75; maggio 1926 denaro 88.25, lettera 88.50; ... 1926 denaro 86.25, lettera 86.75. Mercato ...

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.50; 3.50 percento netto (1902) 68; 3 percento lordo 43.825; 5 percento netto 94.775; Obbligazioni Venezie 68.70.

CAMBI: Francia 95.39; Svizzera 477.70; Londra 120.216; Olanda 1002; Spagna 352.83; Belgio 112.30; Berlino 591; Vienna 352; Praga 73.75; Romania 11.10; Argentina oro 23.40; Argentina carta 10.30; New York 24.85; Canadà 24.83; Oro 478.81; Belgrado 44; Budapest 0.035; Russia (cervonez) 127.564.

Borsa di Milano. Anche oggi ha continuato ad influire sul mercato una corrente assai forte di realizzi. L'assorbimento è però avvenuto con molta facilità e prontezza, talchè non dobbiamo registrare se non lievi falcidie nelle quotazioni della maggiro parte dei titoli. Alcuni titoli, anzi, reagendo sporadicamente alla tendenza generale piuttosto debole, hanno dimostrato come il mercato rimanga fondatamente sostenuto e capace di riprendere la sua marcia ascensionale, appena gliene sia offerta una buona ragione. Nel mercato dei cambi: molta animazione d'affari in Parigi, in sensibile ribasso da ieri; poco ampie oscillazioni sulle altre divise.

Rendita 75.50; Consolidato 95.15; Banca d'Italia 1790; Commerciale It. 1507; Credito It. 932; Banco Roma 125; Credito Marittimo 560; Mediterranee 360; Meridionali 703; Rubattino 674; Libera Triestina 540; Cosulich 325; Snia 406; Terni 595; Miani e Silvestri 167; Breda 428; Ansaldo 3.50; Montecatini 249; Metallurgica It. 177; Ilva 297; Elba 62; Canapificio Naz. 772; Lanificio Rossi 5500; Lanificio Targetti 460; Cotonificio Cantoni 7250; Cotonificio Veneziano 403; Cotonificio Meridionale 154; Cotonificio Turati 540; Tessuti De Angeli 1603; La Soie de Chatillon 385; Rossari Varzi 1311; Tosi 537; Bernasconi 520; Pirelli 1100; Industrie Zuccheri 694; Raffineria Lig. Lomb. 594; Distillerie It. 163; Riseria It. 230; Molini Alta It. 1000; Eridania 540; Guinelli 151; Edison 780; Adriatica di Elettr. 236; Elettr. Bresciana 260; Marconi 183; Vizzola 1685; Conti 524; Negri 304; Lig. Tosc. di Elettr. 336; Esercizi Elettrici 103.50; Esport. Italo Am. 785; Costruzioni Venete 255; Beni Stabili 776; Grandi Alberghi 241; Fondi Rustici 322; Cementi Spalato 521; B. Naz. di Cred. 583.

CAMBI: Francia 96; Svizzera 478; Londra 120.25; New York 24.84; Berlino 592; Vienna 352; Bucarest 11.20; Belgio 112.75; Spagna 352.75; Praga 73.75; Budapest 0.035.

Borsa di Roma. Mercato rigorosamente sorvegliato, perchè non esageri in nessun senso. Affari numerosi. I realizzi trovano facile assorbimento. In chiusura tutto più fermo. Cambi: più debole il Parigi, stazionari gli altri.

Rendita 75.25; Consolidato 94.60; Obbligazioni Venezie 68.50; Banca d'Italia 1785; Commerciale It. 1505; Credito It. 925; Banco Roma 126; Meridionali 703; Cosulich 327; Libera Triestina 533; Terni 600; Ilva 289; Montecatini 250; Forze Idrauliche 415; Gas 1408; Pilatura Riso 548; Cementi Spalato 510; Isonzo 188; Fondiaria Vita 1770; B. Naz. di Cred. 580.

Borsa di Torino. Nonostante i numerosi realizzi, il mercato continua a mantenersi discretamente buono. In leggera reazione i fondi di Stato. Realizzati i bancari. Dei cambi, migliore il Parigi e leggermente più tesa la sterlina.

Rendita 75.25; Consolidato 94.35; Banca d'Italia 1790; Commerciale It. 1506; Credito It. 929; Banco Roma 125.50; Meridionali 700; Mediterranee 360; Cosulich 325; Terni 600.

Borsa di Genova. Mercato molto resistente, di fronte a larghe vendite di beneficio e ad alcune sistemazioni. In complesso, discreta attività e serio consolidamento dei prezzi. Dopo borsa migliore.

Rendita 75.90; Consolidato 95.15; Obbligazioni Venezie 68.10; Banca d'Italia 1789; Commerciale It. 1507; Credito It. 929; Banco Roma 125; Meridionali 702; Mediterranee 360; Libera Triestina 535; Cosulich 325; Ilva 275; Montecatini 250; Cementi Spalato 523; B. Naz. di Cred. 580.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del giorno 2 corr.: corso medio 68.70; singole: Trieste 68.20; Milano 69, Roma 68.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 2 dicembre: Italia 20.6250; Berlino 123.35; Vienna 73.15; Londra 25.1425; Parigi 19.6250; New York 5.18 15/16; Bulgaria 3.7750; Praga 15.3750; Belgrado 9.1875.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 15.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 16.10 D.; 16.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.30 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

RINO ALESSI direttore responsabile
stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Koenigsmark
La più bella film del mondo!

SAPONE DENTIFRICIO
GIBBS
GIBBS PARIS
"l'unico necessario ai denti"
"l'unico economico"
"insuperabile"
P. THIBAUD & C.ie Concess. Généraux di D. & W. GIBBS MILANO — 9 Via LAMBRATE

ANCORA 3 GIORNI PER I BAMBINI
cioè li
3, 4 e 5 DICEMBRE
vendiamo in apposito Reparto al primo piano!
CAPPOTTINI - MANTELLINE
VESTITINI - MAGLIERIE
per bambini, con un
RIBASSO DAL 50% AL 75%
sul valore reale della merce.
OCCASIONE UNICA, ANCHE PER I RICREATORI ORFANOTROFI E SOCIETA DI BENEFICENZA
Osservate la relativa vetrina!
Corso V. E. III 16 TRIESTE Corso V. E. III 16
ÖHLER

La folla
che ha gremito
la seconda giornata il
GRAN CINEMA ITALIA
unanime decretò essere
L'VIII.a moglie di Barbableu
con GLORIA SWANSON
un lussuosissimo ed autentico Capolavoro!
Oggi repliche alle 16 - 17.30 - 19 - 20.30 e 22 precise

Teatro Nazionale
Domenica 6 Dicembre 1925
TRADIZIONALE FESTA DI
SAN NICOLO'
A BENEFICIO DELL'ASILO CIECHI «RITTMEYER» DI BARCOLA

Ore 11
Conferenza del signor Fragiacomo, direttore dell'Asilo Ciechi di Barcola.
Spettacolo cinematografico:
Aquile d'acciaio ed eroi d'Italia
Assunzione eseguita per incarico di S. E. Mussolini.
Seguirà l'esilarante comica in due atti
FETTINO
Distribuzione di due ricchi premi, che verranno sorteggiati fra i bambini intervenuti.
La Banda della Congregazione di Carità suonerà nella sala d'aspetto.

Ore 14
un gioiello dell'arte cinegrafica:
Amore argentino
dal romanzo del celebre Blasco Ibañez. Pagine di vita vissuta fra gli acri profumi delle Pampas, che mettono il fuoco nel cuore e la follia nel cervello.
Seguirà la comica:
Ridolini tagliatore
il più grande successo d'ilarità
Nella Varietà, l'eletta artista
LIDYA JOHNSON
per l'occasione si produrrà nel suo migliore repertorio.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore ... alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni di lire ... per dieci lire 3 per quindici.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. Ragazze tutte nazionalità, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, scelto personale tutto locale, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 100000 A

A. Ragazze diverse nazionalità offronsi per domestiche, cuoche, cameriere, bariste lunga pratica, miti pretese. Via Machiavelli 24, pt. 99964 A

CAMERIERA buoni attestati, media età, offresi presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 99126 A

DOMESTICA-cameriera, giovane, ottime referenze, offresi. Via Carlo Ghega N. 3, terzo. Tel. 3067. 98095 A

DOMESTICA, due prestaservizi, offronsi. Felice Venezian 8, pianoterra. 9803 A

DONNA offresi per cucinare bene e per tutti lavori, possibilmente per una persona sola. Valdirivo N. 13, portinaia. 98027 A

DONNA servizio capace tutti lavori offresi dalle 8-16. Felice Venezian 26, quarto. 98005 A

RAGAZZE, tre, brave, offronsi quali domestiche eventualmente cameriere, adattandosi ogni lavoro di casa, conoscenza cucina, abile istruzione bambini. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, mezzanino. 99958 A

SIGNORA distinta indipendente, brava massaia cerca posto presso distinta persona sola anche fuori Trieste. Miti pretese. Scrivere Piccolo sub «99880 A». 99880 A

VEDOVA cinquantenne e figlia diciottenne offronsi cucinare e lavori trattoria, pensione oppure cucina proprio conto. Offerte Piccolo sub «98087 A». 98087 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. Domestiche, cuoche, cameriere Trieste Roma, Milano, cerca Provveditorio S. Lazzaro n. 23. 100000 B

A. Cercansi diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, altro personale hotel per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 99964 B

A. Domestica trattamento famigliare, altissima paga, cercasi. Inoltre cameriera e cuoca paga 200, 300 e bambinaia cercansi d'urgenza. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 99958 B

A DOMESTICA cercasi. Via Vasari 1, II, porta mezzo. 03186 B

CAMERIERA giovane cercasi 8-12, lire 100. Indirizzo Piccolo. 100034 B

DOMESTICA piccola famiglia, cercasi. Viale XX Settembre 62, II. 98145 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via Slataper 10, porta 5. 100008 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Corso Vitt. Em. n. 19, III, dopo le 9. 100002 B

DONNA servizio cercasi dalle 8 alle 18. Venti Settembre 22, porta 19. 97995 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio cercasi. Via Commerciale 15, primo, destra. 97929 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore al giorno. Via Giulia 32, terzo, destra. 97945 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Fabio Filzi 15, II, sinistra. 99916 B

PRESTASERVIZI, giovanetta, cercano coniugi anche tutta giornata. Via Lloyd 12-A, porta 18. 98107 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Battisti 25, secondo, sinistra, interno. 98163 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via S. Vito 5, primo. 9802 B

PRESTASERVIZI tre ore pomeriggio cercasi prontamente. Toro 1, porta 5. 98043 B

PRESTASERVIZI soltanto con attestati dalle 7 alle 12 cercasi. Via S. Nicolò 11, terzo. 98025 B

RAGAZZA capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 98183 B

RAGAZZA friulana pratica, buoni attestati, cercasi. Presentarsi 9-11, Mazzini 21, quarto. 99754 B

RAGAZZA brava che sappia bene cucinare e lavori domestici, cercasi; ottimo mensile. Belpoggio 5, porta 1. 99842 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. Roma, 12, terzo. 99906 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Roma 12, secondo piano. 99688 B

RAGAZZA capace lavori casa, e bambinaia 16-20 anni, cerco. Via Ruggero Manna 26, secondo piano, porta 8. 99864 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi mattina. Via Ginnastica prolungata ... 6. 99752 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. **COMMESTIBILISTA** 20.enne, pratico salumi, bella presenza, conoscenza lingue, offresi anche fuori. Serie referenze, miti pretese. Scrivere al Piccolo «97921 C». 97921 C

A. Giovane libero servizio militare, orfano, pratico ufficio, celere dattilografo, con conoscenza francese, offresi prontamente. Scrivere «99994 C», Piccolo. 99994 C

CONTABILE disponendo giornalmente alcune ore impiegherebbesi. Selvi Francesco, posta restante. 99934 C

CORRISPONDENTE esperto italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, accetterebbe lavoro ausiliare ore disponibili. Modiche pretese. Offerte sub «97675 C» al Piccolo. 97675 C

CORRISPONDENTE, contabile, perfetto italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, primissime referenze, offresi pronta entrata. Scrivere Piccolo «97957 C». 97957 C

COSTRUTTORE meccanico, ventiquattrenne, pratica tecnico-commerciale, corrispondente dattilografo, spedizioniere disponibile 1.o gennaio. Referenze, attestati. Offerte sub «99810 C» Piccolo. 99810 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, francese, praticissima ufficio, offresi pronta entrata. «18120 C», Piccolo. 18120 C

GIARDINIERE ortolano offresi lavori giardinaggio cambio quartiere. Scrivere «99820 C» Piccolo. 99820 C

GIOVANE capace, pratico ufficio, con cauzione, offresi qualsiasi lavoro. Offerte «97915 C» Piccolo. 97915 C

IMPIEGATA, conosce italiano, tedesco, francese e rumeno offresi, miti pretese. Offerte Piccolo sub «98101 C». 98101 C

IMPIEGATA contabile corrispondente italiana, massima esattezza, 10 anni pratica tutti lavori d'ufficio, offresi. Offerte sub «99926 C», Piccolo. 99926 C

IMPIEGATO municipale, libero ore pomeridiane, perfetto archivista, dattilografo e tutti lavori ufficio, corrispondente serbo-croato, offresi. Offerte «98125 C» al Piccolo. 98125 C

IMPIEGATO tedesco, conoscenza italiano, capace tutti lavori ufficio cerca impiego. Offerte «99756 C» Piccolo. 99756 C

INSEGNANTE diplomata, giovane, brava conteggi, pratica per ufficio, cerca occupazione. Via Settefontane 13, pianoterra. 97947 C

LAVORANTE sarto occuperebbesi presso sartoria anche cottimista. Offerte sub «99950 C» al Piccolo. 99950 C

MAGAZZINIERE indipendente, capacissimo generali mansioni interne, esterne, cauzione 20.000 occuperebbesi seria ditta. Offerte «9796 C» Piccolo. 9796 C

OREFICE, cinque anni pratica, occuperebbesi anche presso —ambulatorio dentistico. Offerte sub «99674 C», Piccolo. 99674 C

POSTO cassiera cerco: parlo italiano, tedesco, sloveno. Offerte «99192 C» Piccolo. 99192 C

SIGNORA offresi quale cassiera, miti pretese, parla italiano, tedesco, slavo. Offerte Piccolo «99734 C». 99734 C

SIGNORINA steno-dattilografa italiana, corrispondente slovena, con conoscenza della lingua tedesca e croata, desidera perfezionarsi nella contabilità. Scrivere «99528 C», Piccolo. 99528 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, stenografa, dattilografa, saldacontista, conoscenza perfetta italiano, cerca posto prontamente. Scrivere «97741 C», Piccolo. 97741 C

SIGNORINA assolto scuole commerciali, dattilografa tedesca-italiana, offresi. Scrivere sub «98129 C», Piccolo. 98129 C

SIGNORINA perfetta contabile, lunga pratica lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, primissime referenze, offresi. Sub «99996 C». 99996 C

SIGNORINA viennese, istruita, parla italiano, offresi donna di chiavi per signore, anche fuori Trieste. Sub «99936 C», Piccolo. 99936 C

SIGNORINA parla italiano, sloveno perfettamente, cerca posto venditrice o qualunque altro. Offerte sub «99852 C» Piccolo. 99852 C

SIGNORINA pratica ufficio, corrispondenza italiana, capace dattilografa, offresi miti pretese. Eventualmente solo pomeriggio. Scrivere Piccolo «99840 C». 99840 C

STENODATTILOGRAFO, corrispondente indipendente tedesco, buone cognizioni francese, lunga pratica, moralità indiscutibile, offresi importante ditta. Ottime referenze. Miti pretese. Scrivere «99516 C», Piccolo. 99516 C

UFFICIALE in congedo cinquantenne, sano, attivo, referenze, cauzione offresi seria decorosa occupazione incarico fiducia. Indirizzo Piccolo. 97997 C

VEDOVA distinta, media età, capacissima tutti lavori, cerca posto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 991..

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

PITTORE cuscini, borsette, stoffe, stanze finta seta, tabelle, mobili ecc., eseguisce prezzi mitissimi. Brunner 3, telefono 42-78. 97919 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 90777 CC

RIPARAZIONI vestiti, biancheria in casa o fuori eseguisconsi prezzi miti. Offerte «97993 CC» Piccolo. 97993 CC

SARTA conosciutissima confeziona splendidi vestiti ballo, lire 30, ricamati in perle 50. Sovenzoni 5, primo. 99430 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito mantelli ultima moda, 60; rimoderna mantelli, vestiti, facendoli come nuovi, prezzi miti. Zovenzoni 5, primo. 99430 CC

SARTA abilissima, specialità tailleurs, assume qualsiasi lavoro. Gelsi, 12, primo. 97747 CC

SARTA offresi giornata lavoro andante. Offerte sub «99750 CC» Piccolo. 99750 CC

SARTA capacissima offresi giornata. Offerte al Piccolo sub «98017 CC». 98017 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 03191 CC

SARTA capacissima, metodo viennese, offresi a giornata presso distinte signore. Indirizzo Piccolo. 99894 CC

SARTA abilissima, specialista tailleurs, assume qualsiasi lavoro. Gelsi 12, I. 6072 CC

SARTA di bianco, specialità reggiseno, assume lavoro casa. Via Cavana 16 porta 10. 98133 CC

SARTA bianco, uomo, donna, offresi per lavoro nuovo, riparazioni. Ind. al Piccolo 99856 CC

SARTE! Ricamatrici! Disegnatore per vestiti, biancheria. Pittore cuscini assume ordinazioni. Indirizzo al Piccolo. 98185 CC

TAPPETI persiani riparansi, lavoro esatto, maestro Orientale. Lavoratorio tappeti, Artisti 7. 99358 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. A. A. **MAGAZZINIERE** espertissimo, capace riordinare magazzino molteplici articoli, cerca grande ditta. Offerte indicanti età, posti occupati, referenze, moralità, pretese sub «97551 D», Piccolo. 97551 D

APPRENDISTA cameriere cercasi per ristorante. Piazza degli Studi 7. 99764 D

APPRENDISTI elettricisti, cercansi prontamente. Carlo Padoani, Corso Garibaldi n. 4. 100032 D

DATTILOGRAFA pratica studio legale, cercasi prontamente. Rivolgersi via del Pesce 4, II. 100010 D

FIDUCIARI senza lasciare propria occupazione cerca Istituto informazioni. Garantisce segretezza. Offerte «97667 D», Piccolo. 97667 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Ugo Foscolo 16, porta 8, Bertozzi. 99964 D

GARZONA sarta cercasi. Ss. Martiri n. 12, III ... 99868 D

... ture e nozioni ... fattorino e ... dirizzo Piccolo.

GIOVANE praticissimo e ragazzo per ... leria, cerca Pellis. Via Cecilia 9. 100006 D

GIOVANI, stipendio, provvigione, cercansi. Istituto 22, pianoterra 9-10. 97487 D

GIOVANI e signorine, bella presenza, per vendita calendari beneficenza, percentuale massima cercansi. Indirizzo al Piccolo. 99948 D

GIOVANOTTI robusti, eventualmente apprendisti installatori, cercansi. Presentarsi con certificati o libretti: Tolazzi, viale Regina Elena 17. 99930 D

MEZZA lavorante sarta, abile cucitrice cercasi per lavoratorio. Gatteri 32, porta 9. 18117 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Parini 12. 99804 D

MEZZA lavorante pantalonaia, cercasi. Piazza Ponterosso n. 3, III. 98021 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 98131 D

MEZZA lavorante e lavorante sarta uomo, capacissima per macchina cercansi. Via Donota 7, porta 12. 18077 D

MEZZE lavoranti per lavoratorio biancheria, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 99968 D

MEZZO lavorante calzolaio cerco. Indirizzo al Piccolo. 99860 D

MEZZO lavorante pasticcere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 99850 D

MOTORISTA cercasi per motore semi-Diesel, da industria in Istria. Provetto meccanico, preferibile macchinista pensionato. Indicare referenze, posti occupati, pretese, scrivendo al Piccolo «97697 D». 97697 D

PRATICANTE con bella calligrafia, per magazzino e scrittoio, cerca prontamente industria locale. Offerte con pretese e referenze «97953 D», Piccolo. 97953 D

PRINCIPIANTI negozio commestibili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 97965 D

PORTIERE solo cercasi per casa signorile. Preferenza pensionato. Offerte sub «98001 D» al Piccolo. 98001 D

RAGAZZI pasticceria, cerco. Cecilia 14. 97327 D

EMILIO RICHEBOURG 40

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Tutto assorto nelle sue riflessioni, compreso d'immensa pietà pel fatale destino delle due fanciulle alle quali avrebbe volentieri sacrificato il sangue e la vita, anzichè prestar ascolto ai discorsi di Ruggero, Brandou pensava a girare intorno sguardi sospettosi, a indagare il paesaggio che lo circondava, quasi presago di un oscuro pericolo.

— Le sue parole — continuò l'altro senza curarsi del suo contegno — sono acerbe e crudeli come le lame dei pugnali spagnuoli e penetrano nei cuori che agghiacciano di terrore. C'erano con me a Charing, soldati e guardie del re, ma nessuno osava interromperla, perchè mai donna dopo la grande veggente d'Arco ha detto cose così spaventose per le orecchie dei cristiani. Insomma, o quella fanciulla è una vera santa o è invasata da uno sconosciuto demonio!

— Si capisce che questa sera avete bevuto troppo, Ruggero! — osservò Brandou intono severo, stringendosi nelle spalle.

— No, signore, vi giuro che non ho bevuto e che dico la verità.

— Tanto meglio, allora! Sicchè è tutto qua quello che turba il vostro spirito?

— Sì, e vorrei che voi che siete un uomo di scienza profonda mi diceste...

— Che cosa?

— Vi ... si deve pensare di queste cose. Come volete ... male, mio caro amico. disgraziata che ... neghi il delirio di una Se l'arcivescovo la crede ... sua ragione ... cia canonizzare. In quanto santa ..., amico mio, non divagate. Le vostre ... sono cariche?

— Sì, padrone. Perchè me lo domandate?

— Adesso adesso scendendo nella valle ho veduto qualche cosa che mi fa supporre di trovarci in procinto di subire una difficile prova.

— Ah! qualche cosa di terrestre o di soprannaturale? — mormorò Chumleigh, abbassando la voce. — E' che, vedete messere, ci avviciniamo alla croce di legno dove circa una ventina d'anni or sono fu assassinato un povero eremita. Anzi la vergine di Kent...

Ma questa volta Brandou non lo lasciò proseguire e afferrandolo per un braccio gli gridò indispettito:

— Basta, perdio! Tenete la lingua a freno, pettegolo ostinato, e invece di tante chiacchiere badate piuttosto a reggere come si deve la vostra lancia, che lasciate trascinare dalla lettiga.

Punto dal giusto rimprovero Chumleigh si chinò a liberare l'arma dalle corregge di cuoio in cui si era impigliata. Ma incapace di mantenersi a lungo in un silenzio che avrebbe contrastato eccessivamente con le sue abitudini, non tardò a far tacere la propria mortificazione per ricominciare ... tono di grande convinzione:

— In ogni modo le profezie della vergine di Kent che fanno rizzare i capelli alla gente semplice ... che non credono a riflettere anche ... io, con le mie orecchie, niente. L'ho ... morte di lady Anna Bolena che predire la ... spitata a Tower Hill... Dovunque cadrà ... si ...

— Andiamo, lasciami tranquillo! — esclamò Brandou tornando ad interromperlo. — Non so che cosa farmene delle tue storie.

— Eppure, mio buon padrone, bisogna che vi ripeta ciò che la vergine di Kent, che ho interrogata per voi, mi ha risposto. La folla si era quasi dispersa quando me le sono avvicinato per chiederle dove avrei potuto ritrovare voi e la monaca la cui fuga ha rischiato di far impazzire il cardinale. Essa fissò su di me le sue nere pupille con una espressione così atroce che il sangue mi si gelò nelle vene.

«Ralph Brandou — dichiarò quindi con un accento solenne e cavernoso — è uno strumento di distruzione scelto dal diavolo, un maledetto che tenta di distruggere la Chiesa; ma la Chiesa cadrà su di lui e lo schiaccierà. In quanto poi alla suora che spezza i vincoli che l'uniscono a Dio, stia in guardia, l'incauta! Punita severamente perirà di morte crudele!».

— Miserabile! — proruppe finalmente Brandou lasciandosi trasportare dalla collera — come osi intrattenermi di simili pettegolezzi da taverna ed eccitare in tal guisa il mio malcontento?

— Scusate, mio buon padrone, non credevo di dispiacervi.

— Bene, bene... Sta zitto e guarda.

— Siamo forse inseguiti?

— Perdio! Dieci contro quattro è un po' forte... La partita non è uguale.

Nel frattempo Brandou si era curvato allo sportello della lettiga e scostandone le tendine informava Enrichetta di Mayenne del pericolo che li minacciava.

Commosso dalla tacita preghiera che le sue labbra non pronunziavano ma che tradiva la smarrita fisonomia con cui la fanciulla si rivolgeva al suo protettore, egli le prese una mano e stringendogliela con passione:

— Cara, cara Enrichetta — bisbigliò in un soffio — il vostro sguardo mi infonde un coraggio e un ardore che mi faranno sfidare qualunque cosa!

In quell'istante Chumleigh diè di sprone al cavallo e ponendosi di traverso sul sentiero:

— Ohimè! — gridò atterrito — si avanzano con la velocità del vento! Di grazia, signore, fate scendere le signore, se no gli spagnuoli ci massacrano!

Bastò un attimo perchè Brandou si convincesse che Ruggero non esagerava.

— Dio mio, ispiratemi! — pensò rabbrividendo. — Che cosa debbo fare? Come uscire da questo imbarazzo, da questa situazione disperata?

— Se, come asserite, sono davvero delle spie spagnuole — disse tuttavia a Chumleigh, affettando una calma ben lontana dal suo cuore — è con me che l'hanno, non già con le signore. Voi dunque continuate la vostra strada e mentre io rimango qui a cercare di fermarli, scortate la lettiga

RAGAZZO fattorino cercasi per ditta commerciale. Scrivere piccolo sub «97733 D». 97733 D

RAGAZZO porta pacchi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 98141 D

RAGAZZO bene pratico commestibili, cercasi prontamente. Via Trento 6, negozio. 03194 D

RAGAZZO banconiere per buffet, abile, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Carducci 28, II p. 99914 D

RAGAZZO bravo banconiere per salumi, bar, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 100018 D

RAGAZZO pratico per drogheria, cercasi. Settefontane 27, Cosmini. 99946 D

RAGAZZO per negozio di manifatture cercasi. Via Settefontane n. 4. 99826 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Raffineria 9. 98117 D

RAGAZZO per deposito olio cercasi subito. Via del Toro 13. 98113 D

RAGAZZO cantiniere, cercasi. Ristorante Carducci. 99866 D

SIGNORINA con buone referenze, conoscenza tedesco, francese, inglese, cercasi da primario negozio. Offerte sub «99962 D» Piccolo. 99962 D

SIGNORINA principiante lavori ufficio, cercasi. Via Mazzini 3, I p.: ore 10-12. 97977 D

SIGNORINA praticante per ufficio, buona dattilografa, brava conteggio, cercasi pronta entrata. Presentarsi con offerta scritta Corso 17, I, Inman: ore 10-11, 15-17 99838 D

SIGNORINA principiante per ufficio, cercasi XX Settembre 12, Puhar. 98037 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, pratica lavori ufficio, dattilografa, possibilmente stenografia, cercasi prontamente. Offerte sub «99800 D». 99800 D

VENDITRICE possibilmente pratica ramo calzature, cercasi. Dei Rossi, Corso Garibaldi 3. 97971 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cercano negoziante senza figli, paga fino 300. Offerte «99983 E», Piccolo. 99983 E

A. CAMERA ammobiliata, eventualmente ingresso scale, cerca persona distinta, paga fino 200. Offerte «99990 E» Piccolo. 99990 E

A. CAMERE matrimoniali, comodità cucina, per scapoli, ingresso scale uso ufficio, cercasi. Prestazioni gratuite. Agenzia piazza Goldoni 3, I. 99956 E

AMMOBILIATA luce elettrica, comodo cucina, cercano coniugi soli primo gennaio. Scrivere, pretese, sub «98111 E», Piccolo. 98111 E

CAMERA ammobiliata, paraggi Posta Centrale cerca giovane professore. Offerte sub «N. 16 E» al Piccolo. 16 E

CAMERA ammobiliata da letto, possibilmente con salotto, luce elettrica, con ingresso scale, cerca entro dicembre professionista stabile. Offerte sub «97937 E» al Piccolo. 97937 E

CAMERA vuota, centro, ingresso scale, cerco uso ufficio trasportando mio ufficio. Scrivere sub «98059 E», Piccolo. 98059 E

CAMERE vuote, ammobiliate, urgemi, prenoto gratis. Sandri, Trenta Ottobre 17. 99992 E

MATRIMONIALE, salotto comodo cucina, cercano distinti coniugi soli. Tre mesi affitto anticipato. Scrivere «9815 E», Piccolo. 98115 E

STANZA ammobiliata cercasi da signore solo. Scrivere «99522 E» Piccolo. 99522 E

STANZA lussuosissima ammobiliata, stufa, luce, bagno, eventualmente anche salottino, cercasi signore soltanto presso distintissima famiglia, casa signorile, posizione centrica. Offerte Piccolo «99082 E». 99082 E

STANZA ammobiliata, matrimoniale, con vitto, cercano distinti coniugi soli presso distinta famiglia, paraggi centro. Scrivere «99786 E» Piccolo. 99786 E

STANZA vuota, comodo cucina, possibilmente annesso stanzino un letto, cercano coniugi distinti. Offerte, pretese, sub «99782 E», Piccolo. 99782 E

STANZA ammobiliata cerca distintissima persona. Offerte con prezzo «99776 E». 99776 E

STANZA ingresso scale, elegante, possibilmente uso bagno, cercasi da distintissimo signore. Offerte «99774 E». 99774 E

STANZA matrimoniale, ingresso libero, paraggi pescheria o città, pagabile 300 mensili, cercasi. Scrivere «98011 E», Piccolo. 98011 E

STANZA luce cerca signora assente tutto il giorno, presso distinta signora. Offerte «98007 E» al Piccolo. 98007 E

STANZA ammobiliata, cerca distinto signore in centro. Offerte con prezzo sub «100004 E» al Piccolo. 100004 E

STANZA ammobiliata, cerca signore per 1 o 2 mesi. Offerte con prezzo sub «99944 E» al Piccolo. 99944 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano subito coniugi pagando bene. Sub «99940 E», Piccolo. 99940 E

STANZE una o due, possibilmente con bagno, posizione centrale, casa signorile, in primo oppure secondo o terzo piano però con ascensore, cerca distinto signore. Offerte al Piccolo sub 97535 E». 97535 E

STANZE 2-3 uso ufficio, paraggi Borsa, cercansi poco indifferente. Offerte dettagliate con prezzo sub «97731 E» Piccolo. 97731 E

STANZE una o due, ammobiliate, con cucina, possibilmente ingresso libero, buona posizione cercasi. Offerte «18067 E» al Piccolo. 18067 E

STANZE ammobiliate, appartamenti, cerca Impresa Teatro Verdi con offerte e condizioni. 99954 E

STANZE una o due indipendenti, primo piano, posizione centrale, luce elettrica, eventualmente telefono, cerca Società sportiva. Offerte sub «99780 E» al Piccolo 99780 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. A. CAMERA bellissima, casa signorile, stazione centrale, ogni comfort, bagno, telefono, vitto ottimo, affittasi a tedesco, cecoslovacco. Indirizzo al Piccolo. 98169 F

A. Ammobiliata grande, luce, ascensore, tranquillità, cede prontamente famiglia. Visitare 10-16. Valdirivo 42, IV, porta 22. 00632 F

A. Camera ammobiliata, bella, luce, volendo vitto, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 23, III, destra. 98067 F

A Camere matrimoniali, alcune per scapoli, ingresso libero, cedesi. Piazza Goldoni 3, primo. 99956 F

A distinto affittasi ammobiliata in villino, giardino, uso pianoforte, prezzo mite. Per informazioni: via Margherita n. 3, porta 7. 98191 F

A distinto signore affittasi stanza presso stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 99748 FF

AL Caprera, S. Francesco 4, unica pensione 4.50, pasto scelto, vario, frutta, dolce, formaggio. 99836 F

A scapolo affittasi camera bellissima, altra matrimoniale, due uso ufficio. Via Machiavelli 24, pianoterra. 99964 F

AMMOBILIATA semplice, luce, vitto, affittasi giovane distinto. Chiozza 3, I, porta 4. 97917 F

AMMOBILIATA centrica, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 99828 F

AMMOBILIATA affittasi per due impiegati stabili. Madonnina 17, p. 12. 99740 F

AMMOBILIATA elegante, luce affittasi stabile signore. Piazza Garibaldi 10, IV. 97943 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a distinto signore. Via Udine 26, porta 14. 99806 F

AMMOBILIATA elegante, luce affittasi per il 7 corr. a distinto signore. Visitare dalle 12 in poi Rossetti 23, IV, porta 11. 99738 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, casa signorile, affittasi. Gatteri 9, porta 10. 98061 F

AMMOBILIATA bene affittasi. Androna Cristoforo Colombo n. 1, porta 27. 97687 F

AMMOBILIATA due finestre, soleggiata, vista stazione centrale, comodo cucina, famigliarità, distintissimi soli affittasi. Offerte dettagliate sub «100030 F», Piccolo. 100030 F

CAMERA scrupolosa pulizia, cura vestiario, presso piccola famiglia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. Visitare dalle 9 alle 12, 18-20. 99674 F

CAMERA ammobiliata, affittasi [illegible] 98047 F

Via Rossetti, Eventualmente ammobiliata affittasi. Via Udine 65, I, porta 3. 98031 F

CAMERA matrimoniale, eventualmente ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Torrebianca 32, buffet. 98165 F

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, affittasi. Rolano Scorcola S. Pietro 37, II, destra. 98187 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Visibile ore 13. Indirizzo Piccolo. 99920 F

CAMERE grandi, lussuose, ammobiliate, uso bagno, salottini da uno, due letti, affittansi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 100028 F

CAMERE ingresso scale, altre matrimoniali, salotto, cucina, diverse vuote ufficio, una ingresso scale piazza Oberdan, offronsi. Sandri XXX Ottobre 17. 99992 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 98135 F

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Stuparich 16, primo, destra. 98171 F

LETTO affittasi a donna. Pozzo del Mare 2-IV. 99918 F

LETTO affittasi. Maiolica 3, II. 98081 F

LETTO in compagnia, con vitto, affittasi. Ginnastica 21, I, sinistra. 100024 F

MATRIMONIALE moderna, attiguo salotto, luce, stufa, bagno, eventualmente vitto fine, darebbesi a distinti. Viale XX Settembre 11, porta 9. 99822 F

MATRIMONIALE, luce affittasi. Via Tiziano Vecellio n. 9, II, porta 20. 98177 F

MATRIMONIALE, salotto, luce elettrica, uso cucina, oppure vuote, ingresso libero, per ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 100013 F

PENSIONE ottima, trattamento famigliare, lire 8 giornaliere. Wulz, Chiozza 33, angolo Brunner. Trattoria Nuova Trieste. 97683 F

STANZA ammobiliata, ripostiglio, uso cucina, in villa, affittasi. Indirizzo Piccolo 100028 F

STANZA ammobiliata, presso piccola distinta famiglia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 99672 F

STANZA e vitto darebbesi a due amici. Via Roma 23, II, porta 9. 99952 F

STANZA affittasi a due persone distinte. Scala al Belvedere 4, porta 9. 99922 F

STANZA bene ammobiliata, luce, soleggiata, affittasi distinto signore, presso persona sola. Ginnastica 53, II, 6. 99818 F

STANZA affittasi distinto signore. Via S. Francesco 29, Borghese. 99824 F

STANZA con 3 letti, per donne o ragazze oneste, lavoratrici, affitto. Via Malcanton n. 15, p. II. 97955 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via P. Kandler 7, IV p. 97931 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, centro, luce, cura vestiario, eventualmente vitto, presso persona sola, affittasi, escluso donne. Gelsi 7-I. 99904 F

STANZA bella, soleggiata, ammobiliata. Rismondo 4, latteria. 98079 F

STANZA uso ufficio, eventualmente 2, luce, affittansi. Tarabochia n. 8, I, destra. 99055 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 13. Indirizzo Piccolo. 98019 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi con o senza vitto. Indirizzo al Piccolo. 97959 F

STANZINO ammobiliato, con vitto, affittasi ad uomo. Ribergo 4, p. II. 98069 F

Istruzione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— G

A. A. A. A. A. ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi ammissione qualsiasi classe scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 100038 G

A. A. A. A. DOPOSCUOLA dalle 15 fino completamento delle lezioni. L'allievo esaurisce completamente le lezioni restando libero d'ogni preoccupazione scolastica. Continua sorveglianza, aiuto, disciplina. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 100033 G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, 25 novembre-5 dicembre: principio nuovi corsi inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, ecc. ecc. Iscrizioni giornalmente 9-21. 16 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45. 99854 G

ACCADEMIA mandolinistica piazza Borsa 9, terzo. Corsi bambini, adulti di mandolino, chitarra, insegnante specializzato. 97939 G

DANZE moderne, lezioni singole, collettive, scuola «delle Grazie», via S. Francesco 2, porta 4. Informazioni dalle 19-20. 18063 G

LAUREANDO capace, lunga pratica, ottime referenze professori, impartisce ripetizioni tutte materie ginnasio-liceo, prezzi mitissimi. Via Venezian 7, II, destra. 99534 G

LEZIONI lingue moderne, materie letterarie, traduzioni, corrispondenze, assume professore diplomato. Via Toro 1, secondo. 99932 G

LIRE una, cinque (mensili): scuola violino, elementari (giornalmente, facoltativa). Indirizzo Piccolo. 9799 G

MAESTRA provetta, pazientissima, impartisce lezioni pianoforte, 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 99794 G

SBALZO metallo lavori. Lezioni impartisconsi. Via Franca 5, porta 6. 99788 G

VENTIQUATTRO lire mensili ragioniere, corrispondenza, dattilografia. Studio Cerne. Carducci 28 99768 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE levriero rossiccio rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 99370 H

CANE lupo medaglia 1059, indirizzo sopra collaro, Romano Perenzan, Seminario 8, smarrito. Evitare noie pregasi rinvenitore portarlo Torre Bianca 22, magazzino agrumi ricevendo mancia. 99938 H

OROLOGIO argento smarrito tratto Paduina, Mazzini, Corso. Mancia chi lo riporta Paduina 8, secondo. 99850 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. A. A. DISPONIBILE ambiente centrale, moderno, per seria ditta pianoforti; pianista provetta a disposizione. Indirizzo Piccolo. 97989 I

A APPARTAMENTINO posizione centralissima, vuoto, occasione affittasi causa partenza. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, mezzanino. 99958 I

A. APPARTAMENTO di 7 stanze, centro, altro di 3 stanze, uno di 2 stanze, cedonsi, 160 scambi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 99936 I

A. QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, centrale, cedesi prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 99890 I

APPARTAMENTI 3 in villa, varie grandezze, vuoti; 6 stanze centro, comfort; 2 stanze, cucina, modeste, scambi, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24 pianoterra. 99964 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, 40 scambi offre Sandri, Trentaottobre 17. 99992 I

APPARTAMENTO ammobiliato vicinissimo Borsa, cinque camere, accessori, telefono, cedesi. Riflettenti seri scrivano «98139 I» Piccolo. 98139 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina comfort, Foscolo, scambiasi più grande. Offerte sub «99998 I» Piccolo. 99998 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, accessori, posizione vista magnifica, tutto soleggiato, acqua, luce, gas cedesi anche subito. Rivolgersi sig. Gutmann, via Cecilia 20, presso Kraus. 99924 I

APPARTAMENTO cinque stanze, massimo comfort, casa signorile, cedesi prontamente. Scrivere sub «99982 I» Piccolo. 99982 I

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, bellissima vista, tre stanze grandi, anticamera, camerino, cucina grandissima prospiciente strada, luce, telefono, adattissimo anche ufficio, locale affari, cedesi oppure scambiasi cinque stanze. Scrivere «99976 I» Piccolo. 99976 I

CAMERE quattro vuote, centro affittansi uso ufficio. Rivolgersi via Dante 1, primo piano, sinistra. 98021 I

FONDO interno, 180 metri, affittasi per qualsiasi industria, prezzo irrisorio. Via Mazzini 45, negozio. 99752 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, semiammobiliato, cedesi. Visitare dalle 10 alle 12, indirizzo al Piccolo. 99882 I

QUARTIERE, 4 stanze, stanzino, bagno, comfort, paraggi Stazione Centrale, scambio con altro una stanza meno. Offerte Piccolo «98119 I» 98119 I

QUARTIERI piccoli, grandi, scambi villini, anche senza buonuscita, offronsi. Valdirivo 21. 98049 I

QUARTIERI piccoli, grandi, cedonsi. Banco Caffè Friuli. Rivolgersi mediatore. 03195 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati ogni posizione, anche senza buonuscita affittansi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 99958 I

QUARTIERI di 3 stanze, accessori, vuoti e semiammobiliati, cedonsi. Milner, Caffè Adriatico. 99932 I

STANZE due, cucina, camera con focolaio vuota cedonsi. Trattoria Gelsi [illegible] W.-C., affittasi Piccolo. 97802 I

[illegible] arredato, chiarissimo, vicino piazza Unità, adatto anche professionista, affitto mi[illegible] primo, cedesi ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 97949 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati cerca Agenzia piazza Goldoni 3, primo. Senza alcuna spesa del portatore. 99956 L

A. QUARTIERE vuoto, due stanze, cucina, cercasi. Diciotto mesi anticipati, oppure regalansi 2-3 mila. Offerte Piccolo sub «100026 L». 100026 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, 2-4 camere ecc. cerco urgentemente offrendo compenso 10.000-20.000. Scrivere «98165 L» Piccolo. 98165 L

MAGAZZINO anche in corte cercasi. Offerte: Salumeria via delle Torri 1. 98147 L

QUARTIERE possibilmente con orto, paraggi S. Andrea, pagando affitto anticipato, cercasi Terza Armata 15, portineria. 98099 L

3500 offro 3 a 4 vani, vuoto, semiammobiliato, da convenirsi, paraggi Foscolo, subito, non mediatore. Salice 5, corte. 9797 L

AMORE
prossimamente al Nazionale
ARGENTINO

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 23, Davide. 10500 M

A. PIUMINI nuovi, finissimi, cappotto uomo forte con collaro pelo, occasione prezzo basso vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 18117 M

«AIDA», «Faust» opere complete grammofono, ballabili vendonsi. Foscolo 3, primo, sinistra. 99045 M

APPARECCHIO Ernemann 9x12, tendina, obiettivo Zeiss 1:4.5 cm. 13.6, completo, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 99684 M

ARMONICA seminuova, accompagna qualsiasi orchestra, vendesi. Via Rossetti 1, calzoleria. 98051 M

AUTOMOBILE bambino, triciclo dai 3-5 anni, cavalo dondolo cartapesta fornimento pelle, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 99966 M

AUTOMOBILE bambini, due posti, quasi nuova vendesi. S. Nicolò 33, porta 22. 99966 M

BAMBOLA, giocattoli, borsetta pelle vendonsi. Giulia 32, secondo, sinistra, scala destra. 100022 M

CAPPOTTI, vestiti usati per ragazzine 6-14 anni, due lampade luce una fiamma, terraglie diverse vendonsi. Indirizzo Piccolo. 98183 M

CAPPOTTI 2, vestito nero uomo, ottimo stato, vendonsi. Chiozza 9, secondo, destra. 99772 M

CAPPOTTO invernale vendesi occasionissima: ore 13. Rismondo 12, primo, pensione. 97933 M

CAPPOTTO da donna lire 40 e vestiti lire 25, vendonsi. Felice Venezian 28, pianoterra. 98105 M

CAPPOTTO uomo medio, buonissimo stato, vendesi. Battera 1, secondo, sinistra. 98071 M

CAPPOTTO signora karakul guarnito pelo; vestito uomo, greve, nuovo; tappeto persiano 2X3.50, vendonsi buon prezzo. Kandler 11, porta 8. 98053 M

CARRETTINA uso magazzino, prezzo di occasione, vedesi. Negozio commestibili piazza Oberdan 5. 99812 M

CARRETTO due ruote fortissimo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 99944 M

CARRO a stanghe per un cavallo, e un carretto a mano due ruote, vendonsi. Cunicoli 13. 98075 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi Piazza San Giovanni 2, terzo. 97951 M

CARROZZELLA bambino, pieghevole, e lettino bellissimo, vendonsi. Valdirivo 9, primo. 99942 M

CAVALLINO dondolo, bello, vendesi lire 35 Indirizzo Piccolo. 98161 M

CAVALLO snello con carro, per latteria o bottiglieria, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 97961 M

CHITARRA d'autore, tastiera perfetta, lire 200, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 97985 M

CHITARRA spagnola autentica, perfettissima, vendesi prezzo mitissimo occasione. Acquedotto 12, terzo. 03196 M

CINEMATOGRAFO per famiglia, con films, vendesi occasione. Francesco Assisi 9, primo, sinistra. 97984 M

FOTOGRAFICA Contessa Nettell 10X15 Dekrullo Zeiss 4.5, come nuova, completa, accessori vendesi. Indirizzo Piccolo. 99796 M

GRAMMOFONI 2, 1 marca Angelo con dischi, 1 marca Ideal con diversi dischi, pezzi d'opera, vendonsi lire 800. Romagna 4, trattoria. 99912 M

GRAMMOFONO perfettissimo, diversi dischi, vendesi lire 160 trattabili. Via Lazzaretto vecchio 6, V piano. 9800 M

GRAMMOFONO con 15 dischi italiani, tedeschi, vendo. Androna S. Tecla 10, terzo. 99766 M

GRAMMOFONO marca Angelo con dischi vendo. San Maurizio 11, quarto, destra. 99376 M

GRAMMOFONO nuovo brevetto, doppia molla, con dischi, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 99842 M

MACCHINA fotografica Ernemann 13x18, doppio anastigmatico, 1:6,8, quasi nuova, con accessori vendesi Calvola 8 a, primo, destra. 99462 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, vendesi giornata. Pozzo Mare 2, primo, destra. 99898 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi giornata. Beccherie 3, primo, sinistra. 98013 M

MACCHINA scrivere Underwood 1100, Remington 500, Royal 2100, altra piccola da viaggio, vende Müller. Ireneo 6. 03197 M

MACCHINA Singer moderna, seminuova, straoccasione vendesi. Via Caprin 12, latteria. 99970 M

MACCHINA cucire Singer originale, usata, vendesi anche rate. Ventisettembre 60. 03187 M

MACCHINA scrivere Stoewer-Record, vendesi giornata. Mazzini 11, primo, sinistra. 98153 M

MACCHINE (2) scrivere «Yost», perfettissime, vendonsi qualunque prezzo, causa bisogno. Via Punta Forno 4. 9801 M

MANDOLINO «Vinaccia» 1892 compreso busta vendesi lire 250. Indirizzo Piccolo. 97985 M

MANTELLI, vestiti, cappelli modelli parigini, vendonsi occasione. Pauliana 6, porta 17. 99802 M

OCCASIONE vendesi copertore seta. Gaspara Stampa 8, Zotti. 98009 M

OCCASIONE: Stufa a petrolio vendesi. Giulia 13, porta 16. 97999 M

OCCASIONE vendesi automobile per bambini, due posti. Risorta 5, primo, porta 9. 97963 M

OROLOGIO da parete, regolatore a tre pesi, vendesi occasione. Rivolgersi via Udine 40, latteria. 99878 M

PATHEFONO splendido senza tromba, 30 dischi, vendesi lire 400. Via Scuola Nuova 15, porta 12, S. Giacomo. 99790 M

PELLICCIA uomo fino pelo occasione vendesi lire 700. Sartoria Katnig, piazza Borsa 8. 99792 M

PELLICCIA corta da signora vendesi. Piazza San Giovanni 2, terzo. 97951 M

PELLICCIA corta, mantello, vestiti ballo, vendonsi. S. Lazzaro 15, quarto. 99742 M

PELLICCIA fina e bellissima cappotto persona alta vendonsi prezzo occasione. Dalle 10 in poi, Udine 35, primo, destra. 03900 M

PELLICCIA astrakan occasione 1350 vendesi. G. Vasari 17, porta 14. 99926 M

PIUMINO finissimo per doppio letto, 3 cuscini, plaid inglese per viaggio, vendonsi. Piazza San Giovanni 2, primo, destra. 99494 M

REGALO S. Nicolò: Stereoscopio con 500 fotografie lire 400. Piccardi 14, terzo, porta 21. 97973 M

RICAMI a mano vendonsi. Visitare senza obbligo d'acquisto. Occasione. Via Donadoni 2, primo, Peri. 99900 M

S. NICOLO': Focolaio bambina, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 98015 M

SALON due con gilets, persona robusta, vendonsi. Stuparich 16, porta 6. 97913 M

SERVIZIO tè giapponese originale per 10, pezzi 35, vendesi. Tiziano 11, porta 7. 99770 M

SPARHERD lire 155, «foghera» 55, Paolo Diacono 6, quarto, interno. 9793 M

STUFA a gas, cassaforte, vendonsi occasione Indirizzo al Piccolo. 98023 M

STUFA grande «Premier» vendesi. Visitare 13-15, Piccolomini 3, terzo. 99978 M

STUFE ferro 2, maiolica 3, vendonsi occasione. Via Media 41. 99540 M

TAPPETTO turco, vecchio, 4X3, scialle cachemir, vendo. Via Rossetti 51, terzo, sinistra. 98109 M

TAPPETTO Argaman grande, chicchere, bicchieri finissimi, vendo. Mazzini 46, I. 98089 M

TAPPETI tre argaman, turchi, diverse grandezze, vendonsi a rara occasione. Indirizzo Piccolo 100016 M

TAPPETO persiano «Tebris» 220X330, due piccoli da salotto, vendo occasione. Mazzini 49, secondo 99928 M

TAVOLO, bollitore, susta ferro, passeggio bambini, impermeabile vendo Piccolomini 15. 99784 M

TEATRINO bellissimo forte, vestito finissimo ragazzo, bambola, vendonsi. Carpison 14, secondo 98073 M

VESTITI uomo [illegible] d'occasione, cappotti, [illegible] Pasquale Revoltella 26, porta 8. 99504 M

VESTITI uomo e donna vendonsi. Belpoggio 5, porta 1. 99804 M

VIOLINO da vendere. Indirizzo al Piccolo. 99834 M

VIOLINO, arco, busta lire 300 vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. [illegible]421 M

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

GESTETNER doppio registro, possibilmente modello, acquistasi. Antonio, Regina Elena 9. 99904 N

MACCHINA caffè Espresso, 15-20 litri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 97979 N

MOTORE trifase, circa 2 cavalli, giri 1200, cercasi. Ottaviano Augusto 2, meccanico. 99848 N

MOTORINO elettrico 1/4 HP, cerco. Offerte sub «10036 N» Piccolo. 10036 N

SKY legatura Bilgeri, cercasi. Offerte al Piccolo sub «99830 N». 99830 N

SMOKING completo, statura media, snella, buono stato, acquistasi. Indicare prezzo, offerte al Piccolo «98127 N». 98127 N

SPARHERD buono stato, acquistasi. Offerte con prezzo «98065 N» al Piccolo. 98065 N

TAVOLINI marmo oppure soli fusti, cercansi. Indirizzo Piccolo. 97979 N

TRICICLO per bambino 4-5 anni, in ottimo stato cercasi. Offerte «99802 N» al Piccolo. 99802 N

Vittoria ved. Brosch nata Sabbadini

si spense serenamente iersera dopo lunghe sofferenze.

Profondamente addolorate, la figlia **ELVIRA** e la cugina **VITTORIA SABBADINI**, a nome pure degli altri congiunti, ne danno il triste annunzio.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 3 corrente, ad ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale dei Cronici direttamente al Cimitero.

Trieste, 2 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III. N. 41

A soli 29 anni spegnevasi quest'oggi

Maria Benich

La famiglia **RIEDLER**, a nome pure degli altri congiunti, ne dà il triste annunzio a quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno venerdì 4 corrente, alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 dicembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III. N. 41

FILOMENA ved. SAITI nata ZOLDAN

cessò di vivere oggi alle 12.

I dolenti nipoti ne danno il triste annuncio.

Trieste, 2 dicembre 1925.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, con animo commosso, ringrazia sentitamente tutti i parenti, nonchè tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare l'indimenticabile nostro

LUIGI

Un ringraziamento speciale al signor **Romeo Cipriani**, per le sue paterne prestazioni, al sig. **dott. Peperle** per le sue affettuose ed instancabili cure, all'**Associazione Mutua fra Agenti in Manifatture** e all'**Associazione Nazionale ex Combattenti.**

Famiglia LEVI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le varie attestazioni d'affetto tributate alla memoria del suo indimenticabile

ANTONIO

la sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al suo dolore. Un ringraziamento speciale agli addetti della **R. Dogana.**

Famiglia GLAVINA

Ieri spegnevasi santamente a Zara

VINCENZA ved. NICOLICH nata CORDELIA

I figli **dott. ARRIGO, dott. RICCARDO, cav. RUGGERO, BICE de BEDEN, MARIA FRANCESCHINI,** i generi **RICCARDO cav. de BEDEN, BRUNO FRANCESCHINI** in unione agli altri congiunti, partecipano la irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta estinta seguiranno giovedì 3 corrente a Zara dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste-Zara-Udine, 2 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Maria Rinaldi-Costa

dopo brevi sofferenze, spirava il 30 novembre, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **PIO**, i figli **GIORGIO, RICCARDO** e **PIO**, le nuore **MARIA** e **PAOLA**, i nipoti **EGIDIO** ed **OLGA**, a nome anche degli altri congiunti, partecipano la grave perdita a quanti la conobbero.

Il trasporto della cara salma ebbe luogo mercoledì 2 corrente.

Trieste, 3 dicembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Il marito **SANTO**, i figli **GIUSEPPE** (assente), **SANTO GIANNI, CARLO** (assente), **OSCAR, ELENA** (assente) e **NILLA VALERIA**, i generi, i nipoti e tutti i parenti annunciano la repentina perdita della loro adorata

Antonia Picinich nata Bucich

avvenuta questa notte.

I funerali avranno luogo giovedì 3 corrente, ad ore 14.

Monfalcone - Lussino, 2 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano gli amici, i conoscenti e tutti coloro che in ogni guisa hanno voluto onorare la memoria della loro adorata e indimenticabile

NEDDA

In particolare ringraziano la **Giunta Municipale** e il **Consiglio della Città**, i **Funzionari del Municipio**, il **Corpo dei Vigili Urbani**, i **Combattenti Volontari di Guerra**, la **Stampa cittadina** e la **Direzione** della **Lega Nazionale** con il **Ricreatorio di Villa Opicina.**

Un grazie di cuore al medico curante **dott. Piero Veneziani**, che tentò con ogni mezzo a disposizione della scienza e con affetto paterno strapparla al crudele destino.

Famiglie ZAMPIERI, TORESELLA

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. SOLTANTO M. Steiner, via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

A A A. SALOTTO e stanza letto, bianca, due persone, vendo prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 99735 NN

A A A. STANZA letto, due persone, moderna, 5 specchi, come nuova, vendo prezzo eccezionale a privati. Indirizzo Piccolo. 99736 NN

A A. ANTICAMERA elegantissima, specchi, vendesi a privati. Indirizzo Piccolo. 99736 NN

A A. DIVANO rosso, armadione bianco, con specchio, tavolo bianco e lavabo una persona, vendo privati. Indirizzo Piccolo. 99736 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, lettini bambini, vendonsi a prezzi assoluta convenienza. Montagnari, via Chiozza 39. 99650 NN

ARMADI 200, attaccapanni con specchio 200, medaglioni 15, scaldabagno rame 220, letti ferro con rete 150, vendo, Lazzaro 1. 03189 NN

ARMADIETTO tavolo, due sedie, cucina, tavolino noce, cappotto donna vendo. Bonomo 1, porta 14. 99140 NN

ATTACCAPANNI, cucine, camere letto, da pranzo, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. Confrontate. 99252 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divanoletto vendo. Gatteri 19, Colautti. 00051 NN

CAMERA matrimoniale faggio, massiccia, vendesi prezzo irrisorio. Falegnameria, Conti 11. 03193 NN

CAMERA pranzo, moderna, con divani, vendesi Foscolo 37, II, porta 9. 98090 NN

CAMERA letto con psiche, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 98083 NN

CAMERA matrimoniale vendesi buon prezzo. Via Bosco 10, primo, interno. 98044 NN

CAMERA matrimoniale, occasione, vendesi, mediatori esclusi. Dalle 9-11, via Luigi Ricci 20, II presso Bresgnar. 97994 NN

CAMERA massiccia, fortissima, vendo vera occasione. Via Manzoni 6, porta 3. 98181 NN

CAMERA porte piene, ordinata, fortissima, vendo metà prezzo causa partenza. Via Massimo d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 96181 NN

CAMERA pranzo moderna, bassissimo prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 98157 NN

CAMERA letto splendida, mogano, nuova, psiche, farmacie, cristalli, bronzi; altra chiara, cucine laccate bianco, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 03125 NN

CAMERE matrimoniali, porte piene e più semplici, sale pranzo, bellissime, salotti, letti ferro ecc. vendonsi eccezionalmente a prezzi di fabbrica. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 98175 NN

CUCINA di lusso, marmi, vendesi vera occasione. Fornace 13, pianoterra. 97941 NN

CUCINA usata vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 99895 NN

CUCINE lussuose, solide, garantite, marmi, 1400 vendonsi. Ferriera 15, falegname. 99972 NN

DIVANO peluche bellissimo, nuovo, libreria e scrivania rovere, vendo. Anastasio 10, II, sin. 100014 NN

LETTI due chiari, faggio massiccio, vendonsi occasione. Rossetti 41, quinto. 99806 NN

LETTI, suste, vetrina cucina, materasso una piazza mezza, vendonsi. Istituto 25, III, sinistra

LETTI due, suste, materassi 600, suste 70, materassi lanetta 65, altri mobili tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 03126 NN

LETTINO laccato bianco per bambini, vendesi Indirizzo al Piccolo. 99652 NN

LETTO completo, nettissimo, vendesi. Trenta Ottobre 3, porta 9. 99910 NN

LIQUIDAZIONE, 5 camere da letto e pranzo, per sfollare negozio, a prezzi bassissimi, finora mai praticati sulla piazza. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

OCCASIONE: stanza letto, matrimoniale, cucina, tutto nuovo, vendonsi. Salita Gretta 10, III piano. 98189 NN

OTTIMA occasione: vendesi camera noce, lavorata a mano e anche separatamente carrozzella per bambino. Indirizzo al Piccolo 98113 NN

OTTOMANE, assortimento 20 tipi, diversi colori vende tappezziere. Maurizio 9 100012 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendo, scambio, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 17411 NN

PIANINI, pianoforti, mondiali, «Lauberger e Gloss», «Hofmann», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico «Hupfeld», prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 97403 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano, nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia sei anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Sebero 36: Telefoni 37-09, 13-39. 99246 NN

[illegible]INO eventualmente pianoforte comperasi urgentemente per cassa. Offerte, prezzo, marca sub «[illegible] NN», Piccolo. 99176 NN

[illegible] lussuoso, voce splendida, PIANINO piastra incrociata. Via Sanità 16. rate. Via Cavana 2, I, dalle 12 [illegible] 97403 NN

PIANINO modello concerto, trependesi anche a tore, piastra getto grande, massi[illegible] poi, vendesi, incontestabile convenienza, dalle, moderato, terzo. [illegible] garanzia. 97837 NN

PIANINO nero Hofmann Vienna, vendesi. Felice Venezian 30, porta 8. 98137 NN

PIANINO usato, marca, prezzo, acquistasi privatamente. Offerte «99760 NN» Piccolo. 99760 NN

PIANOFORTE viennese, perfetto, lire 900, altro nero, piastra metallica, voce splendida 2800; pianoforte Mignon, meccanica inglese 7800. Via Sanità 16. 97403 NN

SALOTTO stile barocco, magnifico, vera occasione, vendesi. Esclusi rivenditori. Visitare 10-11 e 16-17. Indirizzo Piccolo. 98193 NN

STANZA pranzo quercia, vendesi in giornata. Dalle 3 alle 5. Indirizzo Piccolo. 99803 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, brillanti, biglietti del Monte, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 99272 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 7193 O

A. LODEN Dalbrun, Schio. Concorrenza tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, filati lana, cotone, materassi lanetta lire 60. Campioni gratis. 5246 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

AGRICOLTORI: avendo personalmente visitato tenuta Francia meridionale, posso soddisfare qualsiasi richiesta. Nutrito, Borsa Commercianti Bologna. 9928 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2274 O

CALZOLERIA Triestina, Carducci 21, svende tutte le calzature, prezzi irrisori. 99744 O

CAPPELLI signora, arrivo modelli ultima novità, prezzi bassissimi, 25 lire poi. Rolano Barbariga 2, IV. 99762 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen, via Pane, tel. 11-54. 2541 O

IL Liquore Godina o Cachets Godina non hanno soltanto valore curativo, ma anche profilattico. Facendone una cura lenta a piccole dosi si vengono ad evitare tutti quei disturbi a base reumatica e gottosa che rendono infermi giovani e vecchi. Il Liquore o Cachets Godina trovansi in tutte le farmacie. 180 O

LIQUIDAZIONE causa stagione avanzata, cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, nonchè forme feltro, prezzi assoluta concorrenza, vendonsi presso Sorosoppi, Corso 39. 97803 O

PORTE, finestre, griglie, travi, ponti, occasione, vendonsi. Mondolfo, Sette fontane 1, II. 97263 O

PRESERVATIVI recente creazione in seta-gomma «Sanitas», unicamente: Steindler, Venti Settembre 12, Sebastiano 6. 9777 O

RAGIONIERE riordina, impianta contabilità, compila bilanci. Scrivere «99202 C» Piccolo 99202 O

SISTEMAZIONI contabilità arretrate, confuse, complicate. Impianti, revisioni, bilanci. Telefono 1944. 98173 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi miti, perfetta lavorazione. 97139 O

TRAVI, porte, finestre, griglie, vendonsi. Mandolfo, Settefontane 1, II. 97253 O

UTILISSIMI regali farete per S. Nicolò, acquistando guanti, sottocalze lana, calze fantasia uomo, lana bianche bambini, scialli veneziani Genova 13, mezzanino. 98033 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

A. MOTORINO per bicicletta vendesi lire 600. Viale X XSettembre 57, V. 97969 Q

AUTOCARRO pesante vendo, scambio con vettura o merce. Indirizzo Piccolo. 99362 Q

AUTOVETTURA liquido in giornata anche cambio merci, prezzo 3500. Indirizzo Piccolo. 98149 Q

BICICLETTA Stayer, da corsa, vera occasione, vendesi. Riborgo 25, calzoleria. 99834 Q

BICICLETTA mezzacorsa di lusso, vendesi lire 380. Pallini 1, primo. 98724 Q

BICICLETTA tipo Stucchi, nuovissima, vendesi straoccasione. Bosco 50, terzo, destra. 98892 Q

ITALA 56, torpedo 4 posti, come nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98123 Q

MOTOLEGGERA Frera, efficiente, vendesi prezzo occasione. Via Bosco 28, meccanico.

OCCASIONE! Vendonsi in blocco 5 carrozzerie autobus nuove, 16-24 posti. Comodità pagamento. Rivolgersi Carrozzeria Automobili, Treviso. 5893 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA socio, per affari lucrosi, sicuri, cercasi. Offerte «98091 R» Piccolo. 98091 R

DROGHERIA posizione centrale vendesi. Indirizzo Piccolo. 99980 R

DEPOSITO olio, negozio, scrittoio, con illuminazione elettrica, gas, buona posizione, vendesi. Indirizzo giornale. Piccolo.

LATTERIA con abitazione cedesi causa altra occupazione, causa trasloco, affa[illegible] Francesco d'Assisi 30. 99316 R

LATTERIA vendo [illegible] rarissima [illegible] vendesi causa malattia, occasione. V[illegible]astica 21. 98097 R 98035 R

MACELLERIA centro città vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98035 R

NEGOZIO commestibili e frutta, avviato, vendesi causa malattia. Rivolgersi Donota 20. 97935 R

PRENOTAZIONE tavolare, forte interesse, cedesi prontamente: buon affare. Offerte «98143 R», Piccolo. 98143 R

STUDIO fotografico, luce elettrica, vendesi in Corso Garibaldi. Informazioni: Giacinto Gallina, Menegato. 99594 R

TRATTORIA ceto medio, ottima posizione, vendesi, compreso decreto. Offerte «97681 R» Piccolo. 97681 R

500 cerca urgentemente impiegato, restituendo 650 1.o marzo. Scrivere «98167 R» Piccolo. 98167 R

30.000 a 300.000 prontamente disponibili per prime e seconde intavolazioni, stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 15. Telef. 1649. 99236 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA lire 200.000, rendita lire 27.000; altra 150.000, rendita lire 15.000, vendonsi. Banco Caffè Centrale. [illegible] S

CASETTE via Campanelle 588, 589, vendonsi [illegible] Informazioni studio notarile via Genova 14. 99538 S

CASETTE via Campanelle 588-589, 4 quartieri vuoti, camera cucina, lire 24.000 e 36.000 vendo urgentemente. Informazioni: Bot, via Istria 12. 99652 S

VILLINO nuovo, lussuoso, vuoto, tre stanze, cucina, cantina, grande orto, stazione Gorizia, vendesi lire 31.000; completamente ammobiliato lire 9000 in più. Informazioni: Leban, Toro 14. 97975 S

VILLINO signorile, spiaggia Pirano-Portorose, 8 ambienti, giardino, 150 m. q. terreno edificabile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97925 S

98.000 prima intavolazione casa, grande fondo industria città, valore 300.000, cercansi. Offerte sub «100040 S» Piccolo. 100040 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

BOGLIACO Grand Hotel (Lago Garda), casa 1.o ordine, soggiorno incantevole, tranquillo, adatto famiglie, pensione 40.00. 5859 T

MONTECATINI, affittasi causa malattia, albergo arredato. Offerte Piccolo sub «99080 T». 99080 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A A. CORREDI sposa, le più assolute novità confezione propria. Mirri, Corso V. E. 45. 03192 U

A rate da lire 50 mensili, partita paletots universali. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 94764 U

A rate vestiti, paletots su misura da uomo, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. [illegible] U

AFFEZIONI delle vie respiratorie. Affezioni delle vie respiratorie, tossi, apiciti, tubercolosi ecc. il miglior ri[illegible] Creofosfolactol, esso è disinfettante, [illegible] l'appetito, favorisce la guarigione [illegible]colosi. Si prepara nella Farmacia «All[illegible] donna della Salute», Trieste, S. [illegible] trovasi in tutte le farmacie. 180 U

AL salone Risch, XX Settembre 25, 5 posti pel nuovo corso apprendiste. 70071 U

ANCHE tra adulti osservate la ge[illegible]zione del regalo per S. Nicolò. Una [illegible] vetrine ed all'interno del negozio di via S. Lazzaro N. 15, vi aiuterà [illegible] colta della scelta. 17924 U

ARDENTEMENTE. Grazie. Purtroppo timori, pericoli. Distruggete [illegible] indirizzate sorella. Supplicovi [illegible] Amore 18122 U

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete forfora con la Filotrix, la migliore acqua per i capelli. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 130 U

CAPPELLI, velluti, guar[illegible] occasioni a prezzi [illegible] sionali, per avanzata stag[illegible]ne. Decastro, Corso Garibaldi 11, II. 98057 U

COVERCOATS, ultimi mo[illegible] da uomo o donna, lire 250 in poi. Fisc[illegible], via Muratti. 0234 U

DISTINTO 27.enne [illegible] commerciale, conoscenza [illegible] matrimonio, signorina distinta, bel[illegible] Scrivere «100020 U» Piccolo. 100020 U

ERICA. Atten[illegible] fa. Anche lo[illegible] Aff. tuo. [illegible] lucioso confermata promessa. pensoti sempre ugualmente. 18123 U

FODER[illegible] di cammello, finissime, lire 95, gabardine impregnato a metro, Coverco[illegible] Fischbe[illegible] via Muratti. 0234 U

GIOVA[illegible] ventitrenne cerca signorina 18-20.enne, simpa[illegible] scopo matrimonio. Offerte «99798 U» 99798 U

[illegible]ICE autorizzata accoglimento gestanti, [illegible] Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telef. interurbano 20-64. 97371 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, cure, iniezioni. Madonna del Mare 19, secondo. 99960 U

ORIGANO, colonia profumatissima, 85 gradi garantiti, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 98083 U

PALETOTS pesanti, finissimi, da lire 290. Fischbein, via Muratti. 0232 U

PINOTTO! Ti raccomando riguardi salute tua. Tantissimi cari. «Occhi azzurri». 99856 U

PROFESSORE di chiromanzia, riceve 16-19. Via Toro 2, I, destra. 98179 U

ROMA. Attendo oggi, desiderando spiegazioni. Vicino 99968 U

SHAMPOO delle Fate arriccia. Lire 1 vendono drogherie, profumerie, farmacie. 03184 U

SIGNORINA quarantenne, benestante, conoscerebbe distintissimo, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte sub «99846 U» Piccolo. 99846 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile cent. 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 98083 U

TOSSE, catarro, raffreddore ed influenza negli adulti e bambini, guariscono con «Bronchilino» Marincovich, Farmacia «Manzoni», Settefontane 14. Vendesi in tutte le farmacie. 2847 U

VENTIDUENNE distinto, biondo, sposerebbe signorina o signora benestante. Scrivere «97877 U» [illegible]